



**Gruppo 2i Rete Gas
(già Gruppo F2i Reti Italia)**

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2014
(con relativa relazione della
società di revisione)**



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
2i Rete Gas S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note di commento, del Gruppo 2i Rete Gas (già Gruppo F2i Reti Italia) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della 2i Rete Gas S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 13 maggio 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo 2i Rete Gas per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della 2i Rete Gas S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas al 31 dicembre 2014.

Roma, 13 aprile 2015

KPMG S.p.A.



Renato Naschi
Socio

2i Rete Gas

(già F2i Reti Italia)

**Relazione Finanziaria Annuale
Consolidata al 31 dicembre 2014**



Avvertenza

Le assemblee di 2i Rete Gas S.p.A. e 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.) hanno deliberato, rispettivamente in data 7 e 10 novembre 2014, la fusione per incorporazione della 2i Rete Gas S.p.A. nella controllante F2i Reti Italia S.r.l., che ha quindi modificato la propria denominazione in 2i Rete Gas S.p.A., con efficacia reale a partire dal 1° gennaio 2015.

Il presente documento include il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo 2i Rete Gas, prima della fusione. Tali documenti sono sottoposti all'approvazione degli organi Amministrativi dell'incorporante 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.).



I Indice

I	Indice	3
II	Organi sociali della Capogruppo	6
III	Relazione sulla gestione	8
1.	Premessa	9
2.	Mercato di riferimento e quadro macroeconomico	11
3.	Struttura del Gruppo e dati di sintesi	12
4.	Fatti di rilievo dell'esercizio	14
5.	I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia)	17
6.	Quadro regolatorio e tariffario.....	25
6.1	Regolazione	25
6.2	Altri eventi di rilievo	28
6.3	Provvedimenti successivi al 31 dicembre 2014.....	29
6.4	Quadro tariffario	29
7.	Attività di sviluppo e gestione delle concessioni.....	30
7.1	Concessioni aggiudicate	31
7.2	Concessioni perse.....	31
7.3	Partecipazione a gare non "ATEM"	32
7.4	Attività su gare "ATEM"	32
8.	Supporto alle attività di vettoriamento del gas.....	33
8.1	Qualità commerciale	33
8.2	Gestione Reclami.....	34
8.3	Fatturazione vettoriamento gas	34
8.4	Commerciale Rete Gas	35
8.5	Attività di Misura	36
8.6	Fatturazione Servizio di Default Distribuzione	36
9.	Costruzione impianti, ambiente e sicurezza.....	39
9.1	Impianti distribuzione gas	39
9.2	Progettazione reti ed impianti	39
9.3	Continuità e sicurezza del servizio	40
9.4	Adozione del nuovo call center per chiamate pronto intervento	40
9.5	Sistemi tecnici e cartografici.....	41
9.6	Contatore Elettronico (Del. n. 155/08).....	41



9.7	Attività di presidio normativo	43
10.	Qualità Sicurezza e Ambiente.....	43
10.1	Servizio di Prevenzione e Protezione	44
10.2	Aspetti Ambientali.....	45
10.3	Rendicontazione annuale Qualità del Servizio di Distribuzione, Verifiche Ispettive ex delibera AEEGSI 120/08.....	46
11.	Settore acqua	46
12.	Risorse umane	46
12.1	Organizzazione aziendale	46
12.2	Relazioni sindacali	48
12.3	Formazione e addestramento	48
13.	Sistemi informativi.....	48
14.	Attività di ricerca e sviluppo	50
15.	Gestione dei rischi	52
15.1	Rischi operativi	52
15.2	Rischi legati alla regolamentazione	52
15.3	Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale.....	53
15.4	Rischi ambientali e di sicurezza	53
16.	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	54
17.	Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio	56
IV	Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia)	57
1.	Conto Economico	58
2.	Prospetto dell'utile complessivo	59
3.	Stato Patrimoniale	60
3.1	Attivo	60
3.2	Passivo	61
4.	Rendiconto finanziario	62
5.	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.....	63
6.	Nota di Commento al Bilancio Consolidato.....	64
6.1	Forma e contenuto del Bilancio	64
6.2	Conformità agli IFRS/IAS.....	64
6.3	Base di presentazione	65
6.4	Criteri di consolidamento	65

6.5	Uso di stime.....	67
6.6	Principi contabili e criteri di valutazione	69
6.7	Informazioni sul Conto economico.....	84
6.8	Informazioni sullo Stato patrimoniale.....	98
6.9	Informativa sulle parti correlate.....	123
6.10	Passività e attività potenziali	126
6.11	Rischio di credito, liquidità e mercato.....	127
6.12	Compensi alla società di revisione	132
6.13	Attività di direzione e coordinamento	132



II Organi sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Società di revisione
Presidente Marco Ciabattoni	Presidente Gian Luigi Gola	KPMG S.p.A.
Consiglieri Matteo Ambroggio Carlo Michelini Giuseppina Falappa Matias Sebastian Burghardt Stefano Mion	Sindaci effettivi Giancarlo Fornaciari Roberto Poggiolini Sindaci supplenti Ilaria Fornaciari Maurizio Giuseppe Grosso	
Direttore Generale Ing. Gianclaudio Neri		



Giarre – Cabina di Decompressione

[Handwritten signature]

III Relazione sulla gestione



1. Premessa

2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.), costituita il 14 settembre 2009, ha per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazioni in 2i Rete Gas S.p.A. (già Enel Rete Gas), nonché lo svolgimento direttamente nei confronti della sola 2i Rete Gas di attività strettamente connesse alla valorizzazione di detta partecipazione.

Conformemente a quanto deliberato dalle assemblee straordinarie delle società 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia) e 2i Rete Gas S.p.A., a far data dal 1 gennaio 2015 è efficace la fusione che ha comportato la trasformazione in società per azioni di 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.) e l'assunzione della denominazione sociale " 2i Rete Gas S.p.A.. La compagine societaria risultante dalla anzidetta fusione è la seguente:

(Importi in euro)

Azionista	numero azioni	%	valore azioni (0,01 euro cadauna)
F2i SGR S.p.A. quale società di gestione del Primo Fondo	232.500.000	63,90%	2.325.000
F2i SGR S.p.A. quale società di gestione del Secondo Fondo	29.498.590	8,11%	294.986
Finavias S.à.r.l.	77.500.000	21,30%	775.000
Axa Infrastructure Holding S.à.r.l.	24.135.210	6,63%	241.352
Altri azionisti minori	217.860	0,06%	2.179
TOTALE	363.851.660	100,00%	3.638.517

Al 31 dicembre 2014, 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia), è partecipata, a far data dal 1 agosto 2014 al 72,05% da F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (in forma abbreviata F2i SGR S.p.A.), per il 21,31% da Finavias S. à r.l. del gruppo Axa e per il 6,64% da Axa Infrastructure Holding S. à r.l.. Fino a tale data le quote di partecipazione in F2i Reti Italia erano rispettivamente del 75% per F2i Fondo Italiano per le Infrastrutture gestito da F2i SGR S.p.A. e del 25% per Finavias S. à r.l..

In data 30 settembre 2009 è stata perfezionata l'operazione di acquisto dell'80% del capitale sociale di 2i Rete Gas, precedentemente detenuto da Enel Distribuzione S.p.A.. Il corrispettivo per la cessione dell'80% del capitale di 2i Rete Gas è stato definito in misura pari a 515,7 milioni ed è stato pagato in due tranche, l'ultima delle quali il 28 dicembre 2009 oltre agli interessi per dilazione di pagamento tra prima e seconda rata pari ad 1,3 milioni.

Il pagamento è avvenuto con mezzi propri degli acquirenti per 370,7 milioni di euro e per 145 milioni di euro con i fondi derivanti da un finanziamento (vendor loan) – caratterizzato da un tasso di interesse pari all'8,25% annuo– erogato a F2i Reti Italia S.r.l. da parte di Enel.

Il contratto di acquisto dell'80% del capitale di 2i Rete Gas prevedeva una clausola di aggiustamento del corrispettivo per "normalizzazione flussi di cassa 2009", in relazione alla quale le parti hanno, nel maggio 2011, raggiunto un accordo che, tenendo conto

anche di altre rettifiche concordate tra le parti, ha determinato un saldo di 4,6 milioni di euro a favore dell'acquirente F2i Reti Italia, portato contabilmente a riduzione del costo di acquisizione della partecipazione, e, in sede di contabilizzazione dell'aggregazione aziendale, a badwill.

In data 22 dicembre 2011 l'assemblea straordinaria di 2i Rete Gas ha deliberato un aumento di capitale sociale scindibile a pagamento fino a massimi complessivi 257,7 milioni di euro inclusivi di sovrapprezzo, offerto in opzione ai soci.

Nel mese di gennaio 2012, tale aumento di capitale è stato sottoscritto, per la propria quota, pari a 206,3 milioni di euro, dal socio di controllo F2i Reti Italia S.r.l..

A seguito di tale operazione, la percentuale di partecipazione di F2i Reti Italia S.r.l. in 2i Rete Gas, è salita all'85,104%.

Nel mese di novembre 2013 la Capogruppo ha sottoscritto, unitamente a F2i Reti Italia 2, un contratto di finanziamento con le banche IMI (banca agente), Bank of America, BNP Paribas, Credit Agricole, Mediobanca, Unicredit, Banc of America Securitاس Limited, per un valore complessivo di 210 milioni di euro.

In data 20 dicembre 2013 il pool di banche ha erogato, a favore di F2i Reti Italia, la somma di 178,9 milioni di Euro, utilizzata in pari data per l'estinzione del vendor loan precedentemente contratto con Enel SpA. La differenza di 31,1 milioni di euro è stata erogata a F2i Reti Italia 2.

Il suddetto finanziamento è garantito dal pegno, concesso dai soci di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) a favore delle banche finanziatrici sul 100% delle quote della Società e dal pegno sui conti correnti della Capogruppo.

In data 02 gennaio 2015 il finanziamento è stato estinto anticipatamente.

In sede di closing del contratto di finanziamento, 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia) ed Enel Distribuzione S.p.A., hanno stipulato un accordo, sostitutivo di uno precedentemente siglato in data 25 settembre 2009, che prevede la corresponsione, a determinati termini e condizioni, di un c.d. "Earn Out" a favore di Enel Distribuzione S.p.A. in caso di cessione totale o parziale della partecipazione in 2i Rete Gas.

I soci di 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia), in data 25 giugno 2014, hanno manifestato la loro disponibilità a subentrare negli impegni contrattuali esistenti nei confronti di Enel Distribuzione per il riconoscimento dell'eventuale "Earn Out".

A far data dal 1 agosto 2014, e con effetto fiscale e contabile retroattivo dal 1 gennaio, la Capogruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia S.r.l.) ha incorporato la società F2i Reti Italia 2 S.r.l.. Gli effetti della fusione e della conseguente variazione della quota di controllo della partecipazione detenuta in 2i Rete Gas S.p.A., passata dall'85,104% al 99,9%, sono stati recepiti nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2014 di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia S.r.l.).

Dalla costituzione F2i Reti Italia ha demandato a TMF Ferri Minnetti Piredda S.r.l., in qualità di Corporate Servicer, gli adempimenti societari, amministrativo-contabili e fiscali.

2. Mercato di riferimento e quadro macroeconomico

2i Rete Gas è il secondo operatore nazionale nel settore della distribuzione di gas naturale in Italia, ed opera, in via residuale, anche nel settore dell'erogazione di servizi idrici in alcuni Comuni.

L'economia italiana negli ultimi trimestri del 2014 ha visto una contenuta ripresa dei consumi, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è però stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà del settore edilizio che ancora permangono.

Sia tale settore, da cui dipende la dinamica dello sviluppo della rete di distribuzione gas e delle nuove connessioni alla rete stessa, che in generale i consumi di gas, da cui dipendono sia la dinamica di fatturazione sia quella relativa alla crescita fisiologica del numero di clienti attivi, sono rimasti sotto forte stress per buona parte dell'anno. Secondo il bollettino economico della Banca d'Italia di Gennaio 2015 il PIL nel 2014 è ulteriormente marginalmente sceso.

L'anno 2014 si è chiuso a livello nazionale con la conferma del calo dei consumi interni lordi di gas evidenziata già nel primo semestre, portando il dato relativo ad un calo rispetto al dicembre 2013 del 11,6%, con 61.912 milioni di metri cubi consumati al dicembre 2014 verso 70.069 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

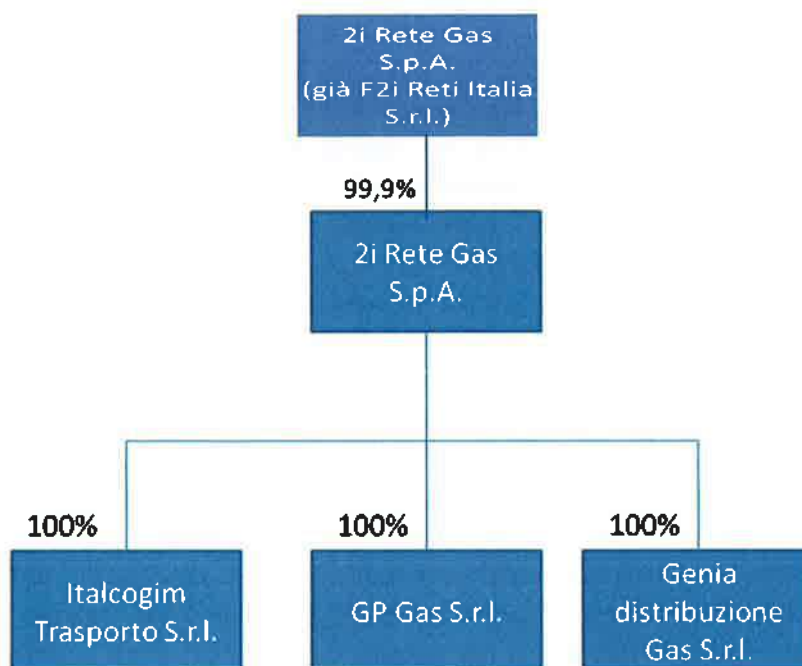
Il Gruppo 2i Rete Gas per l'anno 2014 presenta dati operativi sostanzialmente in linea con gli analoghi dati del 2013, principalmente a causa dell'effetto combinato dell'acquisizione della società Genia Distribuzione S.r.l. e della consegna di due concessioni assegnate in precedenza ad altro gestore; dal punto di vista economico presenta invece il previsto ridimensionamento rispetto al 2013 sia a livello di ricavi che di Margine Operativo Lordo dovuto quasi esclusivamente alla ridefinizione delle metodologie di calcolo del Vincolo dei Ricavi Tariffario introdotte nel quarto periodo regolatorio dal 1 gennaio 2014 ed in vigore fino al 2019.

Nonostante questo impatto e quello dei costi connessi all'operazione di rifinanziamento portata a termine nell'anno che ha permesso al Gruppo di entrare nel mercato dei capitali quotati e di cui si parlerà in seguito, il Gruppo riporta un risultato positivo grazie alle efficienze operate e al minor carico di oneri finanziari, fattori entrambi che dispiegheranno il loro positivo effetto anche nei prossimi anni.

Nel corso dell'esercizio 2014 nessuna "gara per Ambiti" è stata bandita, nonostante molti Comuni abbiano attivato le procedure per la richiesta ai gestori di dati indispensabili per procedere con un affidamento.

3. Struttura del Gruppo e dati di sintesi

Il seguente grafico illustra la situazione delle partecipazioni che formano il Gruppo al 31.12.2014:



Nel corso del 2014 si è verificata una operazione di acquisizione: il 26 giugno 2014 2i Rete Gas ha infatti acquisito la società Genia Distribuzione S.r.l., operante nel settore della distribuzione di gas naturale e gestore della concessione di San Giuliano Milanese per circa complessivi 15.000 punti di riconsegna.

Sempre nel corso dell'anno, nel dicembre 2014 è stata fatta istanza di chiusura della società Italcogim Velino in liquidazione S.r.l.

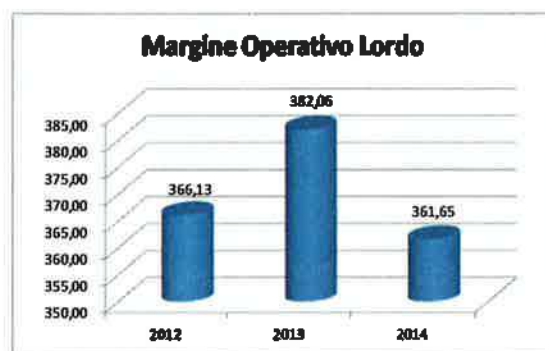
Per quanto riguarda i dati di sintesi del Gruppo, nello schema seguente si riportano gli indicatori chiave operativi, economici e patrimoniali del Gruppo:

	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Concessioni attive:	1.940	1.941	(1)
Punti di riconsegna attivi:	3.813.598	3.812.883	715
Gas Distribuito (Naturale e GPL) in milioni di Mc:	4.978	5.868	(890)
Margine Operativo Lordo in milioni di euro:	361,7	382,1	(20)
Utile Netto in milioni di euro:	12,0	66,0	(54)
Consistenza reti gestite in km:	57.349	57.124	225

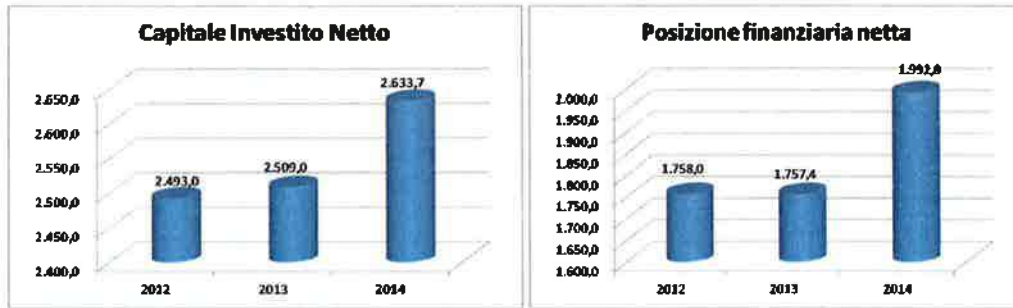
	31.12.2014	31.12.2013	2013 - 2012
Posizione finanziaria Netta in milioni di euro:	1.992,8	1.757,4	235
Capitale Netto Investito in milioni di euro:	2.633,7	2.509,0	125

Al fine di meglio apprezzare l'evoluzione nel tempo di alcuni parametri fondamentali del Gruppo, si riporta in formato grafico il confronto di alcuni tra i principali indicatori economici e patrimoniali. Per una analisi dei valori presentati, si rimanda al paragrafo "I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia)".

Evoluzione del Margine Operativo Lordo dal 2012 al 2014:



Evoluzione del Capitale Investito Netto e della Posizione Finanziaria Netta dal 2012 al 2014:



4. Fatti di rilievo dell'esercizio

Come anticipato in premessa, a far data dal 1 agosto 2014, e con effetto fiscale e contabile retroattivo dal 1 gennaio, la Capogruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia S.r.l.) ha incorporato la società F2i Reti Italia 2 S.r.l.. Gli effetti della fusione e della conseguente variazione della quota di controllo della partecipazione detenuta in 2i Rete Gas S.p.A., passata dall'85,104% al 99,9%, sono stati recepiti nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2014 di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia S.r.l.).

Sempre all'interno del progetto di riassetto del Gruppo, in data 19 settembre 2014, i Consigli di Amministrazione di 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.) e 2i Rete Gas S.p.A. hanno deliberato la fusione per incorporazione tra le due società con 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia) nel ruolo di incorporante.

In data 7 e 10 novembre 2014, le assemblee di 2i Rete Gas S.p.A. e 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia) hanno approvato il progetto di fusione deliberando:

- la trasformazione di F2i Reti Italia S.r.l. da società a responsabilità limitata in società per azioni modificando la denominazione sociale in "2 i Rete Gas S.p.A.;
- l'emissione di n. 363.633.800 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,01 ciascuna da assegnare, al momento della efficacia della fusione a fronte delle quote attualmente possedute dai soci;
- l'aumento del capitale sociale a servizio del concambio della fusione da euro 3.636.338,00 ad euro 3.638.516,60 e quindi per euro 2.178,60 mediante emissione, una volta divenuta efficace la fusione, di n. 217.860 azioni del valore nominale di euro 0,01 della società incorporante da assegnarsi ai soci di minoranza della società incorporanda in ragione di tre azioni per ogni azione posseduta;
- la conferma in carica del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, nella composizione risultante alla data di efficacia della fusione, anche con riferimento alla durata del loro incarico stabilita fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2014;
- l'adozione di un nuovo testo di statuto sociale.

In data 16 dicembre dello stesso anno è stato stipulato l'atto di fusione con efficacia 1 gennaio 2015.

La riorganizzazione societaria consentirà di rendere più efficiente la conduzione delle attività e di ridurre i costi di gestione, conseguendo vantaggi sia sul piano operativo, gestionale che su quello finanziario e di ottimizzazione della struttura societaria e partecipativa. L'operazione nel suo complesso risulta, inoltre, funzionale allo sviluppo del piano industriale di 2i Rete Gas ed in particolar modo consentirà alla stessa di essere maggiormente competitiva in una prospettiva di sviluppo della società e del Gruppo e di evoluzione del settore con i nuovi affidamenti delle concessioni relative al settore della distribuzione del gas.

In data 10 marzo 2014 l'Assemblea dei Soci della controllata diretta è stata chiamata a deliberare sul cambiamento di denominazione della Enel Rete Gas S.p.A., approvando la proposta di denominazione del Consiglio di Amministrazione e modificando quindi, con efficacia dal 19 marzo 2014, la denominazione nell'attuale "2i Rete Gas S.p.A."

All'interno di un progetto teso a migliorare le fonti di finanziamento, diversificando il debito e abbassandone il costo a sostegno dell'attività di business, il Consiglio di Amministrazione di 2i Rete Gas nel 2014 ha deciso di procedere all'implementazione di un progetto per l'ottenimento di rating da parte di due diverse Agenzie di Rating internazionali, Standard and Poors (S&P) e Moody's.

Il processo, che ha comportato un forte impegno di tutto il Gruppo e si è protratto per circa 4 mesi, si è concluso con successo alla fine del mese di giugno con l'emissione di un Issuer Rating Investment Grade.

L'iniziale rating, "BBB outlook negativo" per S&P e "Baa2 outlook stabile" per Moody's, è stato ulteriormente migliorato da S&P a "BBB outlook stabile" in seguito alle operazioni finanziarie di seguito illustrate.

Nonostante il declassamento da parte di S&P del paese Italia avvenuto nel mese di dicembre 2014, 2i rete Gas ha mantenuto immutato il proprio rating.

Per quanto riguarda le operazioni finanziarie, a valle dell'ottenimento del rating, il 25 giugno 2i Rete Gas ha approvato e pubblicato alla Borsa di Dublino il proprio prospetto per l'istituzione di un Programma di emissione di prestiti obbligazionari (o "EMTN - Euro Medium Term Notes Program") fino ad un massimo di 3 miliardi di euro.

A valere su tale programma, dopo una intensa attività promozionale del senior management che, attraverso un "road show", ha toccato le principali capitali europee, il 16 luglio sono state emesse le prime due tranche del prestito obbligazionario a tasso fisso della società, rispettivamente per 750 milioni di euro a 5 anni e per 600 milioni di euro a 10 anni, entrambe ad un pricing in linea con i migliori benchmark di mercato.

Contestualmente, è stato chiuso il precedente finanziamento stipulato nel 2011, liquidati i derivati esistenti legati al finanziamento stesso e ottenute nuove linee di

finanziamento da un pool di 7 primarie banche a sostegno dell'attività operativa della società ad un costo in linea con i migliori benchmark di mercato.

Infine, in data 3 dicembre è stata emessa una ulteriore tranche di prestito obbligazionario di 540 milioni di euro a 5 anni a tasso fisso, mentre è stato rinegoziato ad un ulteriore ribasso il costo delle linee di credito bancarie concesse a valere dal 1 gennaio 2015.

Il successo di questa operazione ha consentito al Gruppo di abbassare il costo del proprio debito in misura significativa, differenziare le proprie fonti di approvvigionamento sul Debt Capital Market, allungare la durata media del proprio debito contemporaneamente frammentando il rischio di refinancing grazie alle diverse scadenze delle tranche.



5. I Risultati del Gruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia)

Nel commentare i propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza, in modo omogeneo e continuo nel tempo, alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti o altrimenti definiti dagli IAS/IFRS. In particolare, nel conto economico sono evidenziati risultati intermedi, quali l'EBITDA e l'EBIT, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale, considerazioni analoghe valgono per il capitale investito netto, la posizione finanziaria netta, la posizione finanziaria adjusted e l'indebitamento finanziario netto contabile, le cui componenti sono dettagliate nei prospetti che seguono in questo paragrafo. Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società/gruppi e quindi non essere comparabili.

La gestione economica dell'esercizio è rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati del conto economico secondo criteri gestionali, conformi alla prassi internazionale.

Milioni di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Ricavi	838,9	846,3	(7,3)
Vettoriamento e vendita gas metano e GPL	567,8	590,9	(23,1)
Contributi per allacciamenti e diritti accessori	19,7	22,4	(2,6)
Altre vendite e prestazioni	20,6	23,2	(2,6)
Ricavi per attività immateriali/ in corso	144,6	116,4	28,2
Altri ricavi	86,2	93,3	(7,1)
Costi operativi	(477,3)	(464,2)	(13,1)
Costo del lavoro	(116,0)	(112,8)	(3,3)
Costo materie prime e rimanenze	(42,7)	(32,0)	(10,8)
Servizi	(226,6)	(225,2)	(1,4)
Altri costi	(65,8)	(76,6)	10,8
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(26,1)	(18,5)	(7,6)
Incremento delle immobilizzazioni non IFRIC 12	0,0	0,9	(0,9)
Margine operativo lordo	361,7	382,1	(20,4)
Ammortamenti e svalutazioni	(151,0)	(146,4)	(4,6)
Ammortamenti e perdite di valore	(151,0)	(146,4)	(4,6)
Risultato operativo	210,7	235,7	(25,0)
Proventi (oneri) finanziari netti e da partecipazioni	(201,1)	(100,4)	(100,7)
Risultato prima delle imposte	9,6	135,3	(125,8)
Imposte sul reddito dell'esercizio	2,5	(69,4)	71,8
Risultato delle continuing operation	12,0	66,0	(53,9)
Risultato delle discontinued operation	-	-	-
Risultato netto d'esercizio	12,0	66,0	(53,9)

I ricavi, pari a 838,9 milioni di euro, evidenziano un decremento di 7,3 milioni di euro dovuto alla compressione dei ricavi da vettoriamento del gas naturale e GPL pari 567,8 milioni di euro (-23,1 milioni di euro sul 2013) a seguito dell'introduzione del nuovo metodo di calcolo del Vincolo dei Ricavi Tariffari del quarto periodo regolatorio ed in particolare la riduzione del tasso di remunerazione degli investimenti.

I volumi di competenza nell'anno sono stati pari a 4.978 milioni di metri cubi di gas (naturale più GPL), in flessione rispetto all'anno precedente.

La contabilizzazione secondo il metodo richiesto dall'IFRIC 12 ha implicato l'iscrizione di un ricavo per 144,6 milioni di euro nell'apposita voce "Ricavi per attività immateriali/in corso" rilevando un incremento di 28,2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente a causa dei maggiori investimenti sui misuratori elettronici.

Al netto dell'IFRIC 12, i ricavi si riducono perciò di 35,5 milioni di euro.

Si ricorda che tali ricavi sono impattati totalmente dai costi sostenuti per la costruzione delle reti di distribuzione gas, senza portare dunque ad alcuna marginalità aggiuntiva.

I contributi di allacciamento e i diritti accessori, pari a 19,7 milioni di euro, si sono decrementati per 2,6 milioni di euro rispetto a quelli del medesimo periodo del precedente esercizio, quando erano pari a 22,4 milioni di euro a causa del citato rallentamento del volume delle attività di gestione della nuova clientela.

I ricavi per le altre vendite e prestazioni, complessivamente pari a 20,6 milioni di euro, sono diminuiti rispetto al precedente esercizio di 2,6 milioni di euro per i minori ricavi del settore idrico (il cui apporto al conto economico è più contenuto per la progressiva consegna delle residue concessioni). Gli altri ricavi, diversi dai precedenti, comprendono principalmente ricavi per Titoli di Efficienza Energetica e sono complessivamente pari a 86,2 milioni di euro, mostrando rispetto al precedente esercizio un decremento di 7,1 milioni di euro sostanzialmente attribuibile ai minori ricavi per Titoli di Efficienza Energetica per effetto dei minori acquisti effettuati nell'anno) e alle minori plusvalenze da realizzo cespiti, a seguito di un più limitato numero di concessioni riconsegnate e per le quali è stato definito il valore di rimborso spettante al gestore uscente.

I costi operativi, complessivamente pari a 477,3 milioni di euro, mostrano un incremento di 13,1 milioni di euro, con un impatto complessivo sui vari costi dato da IFRIC 12 di 144,6 milioni di euro per l'esercizio corrente (116,4 milioni nell'esercizio precedente).

Al netto dell'IFRIC 12, i costi operativi si riducono perciò di 15,1 milioni di euro .

Il costo del lavoro lordo, complessivamente pari a 116 milioni di euro, presenta un incremento di 3,3 milioni di euro rispetto al precedente esercizio a causa dell'impatto degli incrementi salariali contrattualmente previsti. Importante nella composizione della voce è l'incremento della quota parte che è stata oggetto di capitalizzazione (+8,1 milioni di euro).

Il costo delle materie prime e rimanenze risulta in crescita di 10,8 milioni di euro a causa dei maggiori costi sostenuti per gli investimenti e qui presenti per l'applicazione dell'IFRIC 12.

I costi per servizi a livello consolidato crescono di 1,4 milioni di euro soprattutto a causa di maggiori oneri per consulenze e prestazioni professionali sostenuti per le operazioni straordinarie (+2 milioni di euro) e per i costi sostenuti per gli investimenti (+6,3 milioni di euro), a fronte di un complessivo risparmio sulle altre voci di spesa (- 6,9 milioni di euro in aggregato, grazie alle azioni di efficientamento operativo messe in atto nell'esercizio)

Gli altri costi si decrementano di 10,8 milioni di euro essenzialmente per effetto della riduzione dei costi per Titoli di Efficienza Energetica (-12,8 milioni di euro). Complessivamente, la marginalità dei ricavi al netto dei costi TEE risulta positiva per 7,6 milioni di euro nel 2014, a fronte di un valore negativo nel 2013 (-2,4 milioni di euro).

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, infine, risultano superiori per 7,6 milioni di euro, per incrementati stanziamenti su rischi di natura tariffaria.

Il Margine Operativo Lordo risulta pertanto pari a 361,7 milioni di euro, in calo di 20,4 milioni di euro rispetto al valore del precedente esercizio (382,1 milioni di euro) a seguito della compressione dei ricavi da vettoramento e dei maggiori accantonamenti a fondi rischi più sopra commentate, fattori in parte temperati dal contenimento dei costi operativi e dalla migliorata marginalità sui Titoli di Efficienza Energetica.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano complessivamente a 151 milioni di euro e sono principalmente relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni.

Il valore è superiore rispetto all'esercizio precedente (+4,6 milioni di euro) a causa dell'adeguamento applicato a alle vite utili di taluni cespiti, che ha contribuito all'incremento del valore degli ammortamenti (+10,4 milioni di euro), a fronte di un minore impatto delle svalutazioni e perdite di valore (in riduzione di 5,8 milioni di euro).

Il Risultato Operativo ammonta pertanto a 210,7 milioni di euro e si confronta con un risultato dell'anno precedente pari a 235,7 milioni di euro.

Valgono anche per il Risultato operativo le medesime annotazioni riportate a livello di Margine Operativo Lordo.

Il saldo dei Proventi e degli Oneri finanziari, negativo per 201,1 milioni di euro, presenta un peggioramento di 100,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio.

Tale voce è prevalentemente relativa agli interessi passivi sui finanziamenti ed è stata pesantemente impattata nell'anno dall'operazione di rifinanziamento ed emissione di Prestiti Obbligazionari approvata dal Consiglio di Amministrazione di 2i Rete Gas durante giugno 2014, meglio descritta nelle note di commento.

Tale decisione ha comportato infatti sia la rilevazione di maggiori oneri finanziari per 18,4 milioni a causa della rivisitazione della valutazione del costo ammortizzato alla luce dell'estinzione del finanziamento, sia la rilevazione di oneri finanziari per 95,3 milioni di euro relativi alla valutazione a *fair value* dei derivati IRS esistenti, non più classificabili come strumenti "di copertura" secondo lo IAS 39 e liquidati nel corso dell'esercizio. A fronte di ciò, risulta inferiore, a partire dalla seconda parte del 2014, l'onere finanziario corrente sui prestiti obbligazionari.

Il Risultato prima delle imposte, pari a 9,6 milioni di euro, presenta di conseguenza un decremento di 125,8 milioni di euro imputabile fondamentalmente all'impatto



significativo sopra descritto degli Oneri Finanziari e solo in residua parte all'inferiore Margine Operativo Lordo.

Le imposte sul reddito del periodo impattano positivamente sui conti del Gruppo per 2,5 milioni di euro (erano pari a 69,4 milioni di euro nell'esercizio 2013), a causa del ridotto risultato ante imposte e per gli effetti dell'operazione di affrancamento di un goodwill derivante dalla fusione della società G6 Rete Gas (avvenuta nel 2013), che ha permesso di rilevare un provento fiscale netto pari a 17,6 milioni di euro.

Il risultato del periodo è pertanto positivo per 12 milioni di euro.

La situazione patrimoniale dell'esercizio viene rappresentata nel prospetto sotto riportato, ottenuto riclassificando i dati dello stato patrimoniale secondo criteri gestionali.



Milioni di euro	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
	A	B	A-B
Attività Immobilizzate nette	2.549,9	2.458,3	91,5
Immobilii, impianti e macchinari	40,8	34,5	6,3
Attività immateriali	2.765,3	2.751,9	13,4
Partecipazioni	3,3	3,3	0,0
Altre attività non correnti	23,8	6,5	17,2
Altre passività non correnti	(283,3)	(272,1)	(11,2)
Fair Value Derivati	0,0	(65,8)	65,8
Capitale circolante netto:	78,8	100,6	(21,7)
Rimanenze	7,8	6,3	1,5
Crediti commerciali verso terzi e gruppo	213,6	284,3	(70,7)
Crediti/(Debiti) netti per imposte sul reddito	21,7	(9,3)	31,0
Altre attività correnti	163,1	137,1	26,0
Debiti commerciali verso terzi	(184,2)	(147,9)	(36,3)
Altre passività correnti	(143,2)	(170,0)	26,8
Capitale investito lordo	2.628,7	2.558,9	69,8
Fondi diversi	(5,0)	49,9	(54,9)
TFR e altri benefici ai dipendenti	39,1	37,2	1,9
Fondi rischi ed oneri	69,2	61,6	7,6
Imposte differite nette	(113,2)	(48,9)	(64,4)
Capitale investito netto	2.633,7	2.509,0	124,7
Passività destinate alla vendita	0,0	0,0	0,0
Patrimonio netto	640,9	721,5	(80,6)
Debito residuo per Unwinding IRS	0,0	30,2	(30,2)
Posizione Finanziaria Netta	1.992,8	1.757,4	235,5

Le attività immobilizzate nette, pari complessivamente a 2.549,9 milioni di euro, riguardano primariamente le attività immateriali relative alle concessioni di distribuzione del gas e mostrano un incremento netto (come di seguito commentato), rispetto al 31 dicembre 2013, pari a 91,5 milioni di euro.

L'incremento rilevato nella voce "attività immateriali", pari a 13,4 milioni di euro, è il risultato netto di nuovi investimenti per 165,6 milioni di euro, variazioni di perimetro del sub consolidato per 6 milioni di euro oltre a decrementi per 11 milioni di euro, a perdite di valore per 0,4 milioni di euro ed all'ammortamento dell'esercizio per 146,8 milioni di euro.

L'incremento della voce "Immobili, Impianti e macchinari", pari a 6,3 milioni di euro, è riconducibile ai nuovi investimenti per 9,9 milioni di euro, a dismissioni per 0,2 milioni di euro ed ammortamenti per 3,4 milioni di euro.

Invariate a livello consolidato le partecipazioni a 3,3 milioni di euro, mentre l'incremento delle "altre attività non correnti" e delle "altre passività non correnti", pari rispettivamente a 17,2 milioni di euro e a 11,2 milioni di euro è riconducibile per le prime alla riclassifica a lungo termine di taluni crediti verso Comuni al momento sottoposti ad arbitrati, mentre per le seconde ai maggiori risconti a medio - lungo termine per contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti ed estensione rete.

Il Fair Value dei derivati è stato azzerato in seguito alla decisione di rifinanziamento presa nell'anno con contestuale chiusura e pagamento dei derivati; conseguentemente già nel mese di giugno il Fair Value era stato riclassificato a conto economico. Per tale motivo, il relativo market value è stato completamente rimborsato alle banche controparti incidendo negativamente sulla Posizione Finanziaria Netta dell'anno.

Il capitale circolante netto, pari a 78,8 milioni di euro, mostra un decremento di 21,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto ad un calo dei crediti di natura commerciale per la particolare termicità dell'anno ed un incremento dei debiti commerciali dovuto ai consistenti investimenti operati verso la fine dell'anno sui contatori elettronici.

Pertanto, per effetto combinato della movimentazione delle attività immobilizzate nette e del capitale circolante netto, il capitale investito lordo passa da 2.558,9 milioni di euro del precedente esercizio a 2.628,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014, rilevando di conseguenza un incremento di 69,8 milioni di euro.

I fondi diversi, il cui saldo complessivo è negativo per 5 milioni di euro, si sono complessivamente decrementati di 54,9 milioni di euro, principalmente per la movimentazione del fondo per le imposte differite nette per 64,4 milioni di euro sul quale ha inciso significativamente l'operazione di affrancamento dell'avviamento rilevato in seguito alla fusione di G6 Rete Gas e la parziale mancata deduzione degli oneri finanziari generati nell'anno dall'operazione di chiusura dei derivati.

Pertanto il capitale investito netto passa da 2.509 milioni di euro del precedente esercizio a 2.633,7 milioni di euro rilevando di conseguenza un incremento di 124,7 milioni di euro.

Il patrimonio netto passa da 721,5 milioni di euro del 2013 a 640,9 milioni di euro del 31 dicembre 2014 per l'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per 89 milioni di euro in seguito alla distribuzione di dividendi;
- incremento di 0,5 milioni di euro per aumento del capitale sociale;
- incremento per 86,1 milioni di euro in seguito alla fusione per incorporazione di F2i Reti Italia 2 in F2i Reti Italia e alla conseguente variazione della quota di controllo della partecipazione detenuta da F2i Reti Italia in 2i Rete Gas;
- decremento per 131 milioni di euro attribuibile ai soci terzi;
- incremento conseguente all'azzeramento della riserva negativa per la valutazione dei derivati per 43,4 milioni di euro (37 milioni di euro unitamente all'importo di 6,4 milioni di euro per effetto della variazione della quota di controllo);
- decremento per 2,6 milioni di euro per gli impatti sul TFR registrati nel Conto Economico Complessivo in seguito alla applicazione dello IAS 19 revised.
- incremento per 12 milioni di euro in seguito all'iscrizione del risultato del periodo al al 31 dicembre 2014.

Nella seguente tabella è rappresentata la riconciliazione tra l'indebitamento finanziario netto contabile e la posizione finanziaria netta, così come il dettaglio delle voci componenti le due grandezze:

		Note		
Millioni di euro		31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	25	(214,1)	(1.930,3)	1.716,1
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25	(1.890,0)	0,0	(1.890,0)
Disponibilità liquide presso terzi	21	108,5	147,1	(38,6)
Crediti finanziari a breve termine	19	1,0	5,7	(4,7)
Altre attività finanziarie correnti	20	0,0	0,0	0,0
Debiti verso banche a breve termine	30	(7,8)	0,0	(7,8)
Quota corrente dei finanziamenti a medio/lungo termine	31	0,0	(2,1)	2,1
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39)	31	0,0	2,1	(2,1)
Attività finanziarie non correnti	15	0,7	0,7	0,0
Attività finanziarie non correnti-costi su finanziamento	15	7,3	0,0	7,3
Passività finanziarie non correnti	28	0,0	0,0	0,0
Passività finanziarie correnti	35	(15,6)	(0,4)	(15,2)
Rettifica debito per costi su finanziamento (IAS 39)	25	20,3	28,9	(8,6)
Debito per commissioni su finanziamento	25	(3,1)	(9,1)	6,0
Posizione Finanziaria Netta		(1.992,8)	(1.757,4)	(235,5)
Fair Value positivo Derivati	20			
Fair Value negativo Derivati	35	0,0	(65,792)	65,8
Debito residuo per Unwinding IRS quota a breve termine	35	0,0	(6,150)	6,2
Debito residuo per Unwinding IRS quota a lungo termine	28	0,0	(24,0)	24,0
Indebitamento finanziario netto contabile		(1.992,8)	(1.853,3)	(139,5)

La posizione finanziaria netta passa da 1.757,4 milioni di euro del 2013 a 1.992,8 milioni di euro del 31.12.2014.

Si ricorda che l'indebitamento finanziario netto contabile oltre al debito per l'unwinding dei precedenti derivati, includeva al 31.12.2013 la valutazione a Fair Value dei derivati esistenti e del debito per unwinding. Al 31.12.2014, grazie alla chiusura dei derivati esistenti, l'indebitamento finanziario netto contabile è pari alla Posizione Finanziaria Netta.

6. Quadro regolatorio e tariffario

6.1 Regolazione

Per quanto riguarda il perimetro delle attività di interesse di 2i Rete Gas, gli interventi dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI) nel corso del 2014 si sono sviluppati su linee/obiettivi prevalentemente già delineati nel corso del 2013.

Nel periodo in esame l'Autorità ha emanato numerosi provvedimenti di interesse del Gruppo e riguardanti il settore gas o quello dei servizi idrici e tra questi in particolare, di specifico interesse della distribuzione gas, diverse deliberazioni in materia tariffaria, qualità del servizio e sicurezza degli impianti, servizi di ultima istanza (servizio di default), completamento della disciplina delle gare di affidamento del servizio di distribuzione gas, efficienza energetica, controlli nei confronti degli operatori ed in materia di scambio dati tra operatori.

In materia di tariffe del servizio di distribuzione e misura del gas, dopo le disposizioni adottate a fine 2013, insieme a quelle sulla qualità del servizio, per il nuovo periodo regolatorio 2014-2019, l'Autorità ha completato (delibera 367/2014/R/gas) la definizione di alcuni specifici aspetti inerenti le gestioni per ambito territoriale che prenderanno avvio dopo lo svolgimento delle relative gare (come la definizione delle modalità di riconoscimento in tariffa della differenza tra il valore da corrispondere al gestore uscente per acquisire gli impianti – il c.d. VIR – e le immobilizzazioni nette tariffarie di località al netto dei contributi pubblici e privati – la RAB). Ulteriori informazioni in materia tariffaria sono riportate al paragrafo successivo.

Ad inizio anno l'Autorità ha approvato con decorrenza dall'anno 2013 (delibera 14/2014/R/efr) nuove modalità di definizione del contributo tariffario a copertura dei costi sostenuti dai distributori soggetti agli obblighi in materia di titoli di efficienza energetica (TEE), stabilendo un valore del contributo riconosciuto che riflette il valore di mercato dei TEE. Le nuove modalità di definizione del contributo prevedono infatti la fissazione di un contributo preventivo a giugno di ciascun anno d'obbligo (volto a fornire indicazioni preliminari di prezzo) e del contributo tariffario definitivo entro il 30 giugno dell'anno successivo, in funzione del valore medio di mercato del TEE registrato nell'anno d'obbligo. A giugno 2014 il valore del contributo tariffario definitivo per l'anno d'obbligo 2013 è risultato pari a 110,27 €/TEE (a fronte di un contributo preventivo di 96,43 €/TEE), mentre il contributo preventivo per il 2014 è stato fissato pari a 110,39 €/TEE.

In merito all'installazione e messa in servizio dei contatori con requisiti per la telelettura/telegestione di cui alla delibera 631/2013/R/gas (che ha sostituito, a fine 2013, la precedente ARG/gas 155/08), l'Autorità ha integrato a fine anno (delibera 651/2014/R/gas) le disposizioni inerenti gli obblighi di installazione e messa in servizio dei c.d. smart meter gas di classe G4 e G6, introducendo la possibilità di impiegare ancora contatori di tipo

tradizionale, in caso di loro sostituzione o nuovi allacciamenti, nelle località in cui non è ancora stato avviato il piano di sostituzione, installando corrispondentemente un pari numero di smart meter gas nelle località in cui invece il piano è in corso, in aggiunta a quelli già previsti per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità.

L'Autorità è poi intervenuta con provvedimenti di integrazione e modifica delle disposizioni inerenti il c.d. "servizio di default" sulle reti di distribuzione. Con la riforma del "servizio di default" attuata nel 2013 (delibera 241/2013/R/gas e s.m.i.), la responsabilità relativa alla fornitura del gas è stata attribuita ad un soggetto diverso dall'impresa di distribuzione (una o più società di vendita individuate con procedura ad evidenza pubblica), mentre per le responsabilità relative alla chiusura dei punti di riconsegna (pdr) in capo all'impresa di distribuzione sono state introdotte sensibili penalizzazioni in caso di mancata interruzione della fornitura, anche quando questa non dovesse dipendere da sua responsabilità.

Con i provvedimenti adottati nel 2014 sono stati infatti resi più stringenti (delibera 84/2014/R/gas) gli obblighi in capo alle imprese di distribuzione circa gli interventi di chiusura dei pdr per morosità e circa le iniziative giudiziarie per l'esecuzione forzata dell'interruzione della fornitura. Successivamente, alla fine del mese di maggio (delibera 246/2014/R/gas), è stato definito il valore del gas da considerare, a partire dal 1° giugno 2014, per la quantificazione delle penali che l'impresa di distribuzione è tenuta a versare alla CCSE, in caso di mancata disalimentazione dei pdr entro termini prefissati, in funzione dei giorni di permanenza in servizio di default oltre tali termini e fino all'uscita dal servizio.

A seguito di tali nuove disposizioni 2i Rete Gas ha integrato con motivi aggiunti il ricorso già presentato nel 2013 innanzi al TAR Lombardia – sez. Milano contro le disposizioni che hanno introdotto le penalizzazioni per le imprese di distribuzione in caso di mancata interruzione della fornitura (anche quando questa non dipende da responsabilità dell'impresa di distribuzione), ricorso su cui si è in attesa della relativa decisione da parte del TAR.

Nel mese di luglio sono state anche stabilite le condizioni economiche di remunerazione del servizio di default per le imprese di distribuzione cui è stato attribuito tale servizio nel periodo febbraio-maggio 2013 e che non avevano ancora avuto modo di procedere alla fatturazione ai clienti finali interessati.

Nel 2014 l'Autorità ha integrato (delibera 40/2014/R/gas) la disciplina degli accertamenti degli impianti di utenza gas, estesa, a partire dal 1° luglio 2014, anche agli impianti di utenza modificati o trasformati, e ha aggiornato nel contempo i corrispettivi per le imprese distributrici a copertura dei costi sostenuti per le attività di accertamento (con un incremento di circa il 20% dei corrispettivi precedentemente applicati, fissati nel 2004).

L'AEEGSI ha inoltre introdotto, a partire dall'esercizio 2014, nuove disposizioni in materia di unbundling contabile, aggiornando tra l'altro alcune definizioni e alcuni contenuti delle attività e relativi comparti della distribuzione e misura del gas naturale, e ha definito le tempistiche per l'estensione, anche al settore gas, del c.d. Sistema Informativo Integrato (SSI), già avviato per il settore elettrico e destinato, negli intendimenti dell'Autorità, ad agevolare i flussi di informazioni tra distributori e venditori di energia nell'ambito di molti dei processi dagli stessi gestiti.



L'Autorità ha anche adottato alcuni provvedimenti attuativi delle norme in materia di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per ambito territoriale e relativi:

- alla procedura relativa all'acquisizione e analisi della documentazione di gara che le Stazioni Appaltanti devono inviare all'Autorità e alla verifica degli scostamenti tra VIR e RAB eccedenti il 10%, per la quale l'Autorità ha appositamente istituito un Gruppo di lavoro interdipartimentale;
- alle modalità di rimborso ai gestori uscenti, con i relativi interessi, degli importi relativi al corrispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, anticipati alla stazione appaltante.

Per quanto riguarda la normativa primaria relativa all'affidamento del servizio di distribuzione gas per ambito territoriale a mezzo gara, con il D.L. 145/13 "Destinazione Italia", convertito con Legge 9/14, sono stati infatti ad inizio anno stabiliti:

- il calcolo del VIR con la metodologia di cui alle linee guida emanate dal parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), nel caso in cui i contratti di affidamento non prevedano nulla in merito alla determinazione del valore di rimborso;
- la detrazione in tutti i casi dei contributi privati dal VIR;
- la verifica da parte dell'AEEGSI del VIR definito dagli enti locali concedenti, in tutti i casi in cui questo risulti maggiore del 10% rispetto alla RAB, prevedendo che la stazione appaltante tenga conto delle osservazioni dell'Autorità ai fini della fissazione del valore di rimborso da inserire nel bando di gara;
- l'anticipo alla stazione appaltante dell'importo corrispondente all'una tantum a copertura degli oneri di gara e il rimborso di tale importo, comprensivo di interessi, da parte del concessionario subentrante all'atto dell'avvenuta aggiudicazione del servizio, con modalità definite dall'AEEGSI.

Il MISE con D.M. 22.05.2014 ha poi approvato le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale". Nel mese di dicembre, da ultimo, il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole allo schema di aggiornamento del D.M. 226/11 relativo al Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, aggiornamento resosi necessario a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal D.L. 145/13 "Destinazione Italia" (convertito con Legge 9/14) e al fine di coordinare le disposizioni del Regolamento con quelle previste dalle Linee Guida di cui al D.M. 22.05.2014. La pubblicazione dell'aggiornamento del D.M. è attesa nei primi mesi del 2015.

A fine anno l'AEEGSI ha avviato un procedimento (delibera 597/2014/R/com) per la revisione delle modalità di definizione del tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) per tutti i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas, volta alla progressiva unificazione dei parametri utilizzati per la sua determinazione, ad eccezione di quelli specifici di settore, e all'adozione di meccanismi di calcolo e aggiornamento che garantiscano la

coerenza del WACC con gli andamenti del quadro congiunturale (in particolare tasso delle attività prive di rischio e inflazione utilizzati nella sua determinazione). Il procedimento dovrebbe essere coordinato con quello di revisione della regolazione dei servizi del settore elettrico e dovrebbe concludersi entro il 2015, con applicazione delle nuove modalità di determinazione e aggiornamento del WACC dall'anno 2016.

In relazione alle nuove competenze in materia di servizi idrici, l'Autorità nel 2014 ha adottato anche disposizioni inerenti la regolazione delle tariffe e della qualità del servizio idrico integrato.

Nel corso del 2014 l'AEEGSI infine, come in uso per le autorità indipendenti, ha adottato (delibera 211/2014/A) linee guida per l'implementazione di misure in materia di accountability, al fine di rendicontare la propria attività ai portatori di interessi (stakeholders) e di informarli, raccogliendone pareri, opinioni e proposte, nonché coinvolgendoli, ove possibile, nei processi decisionali, all'interno di un quadro normativo ispirato ai principi di trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa.

L'Autorità nel corso del 2014, oltre a quelle inerenti i provvedimenti poi emanati, ha effettuato consultazioni volte all'adozione di successivi provvedimenti anche in materia di:

- disciplina della misura, disponibilità dei dati e tempistiche di switching;
- condizioni tecniche ed economiche per l'erogazione del servizio di connessione degli impianti di biometano alle reti del gas naturale.

A fronte delle numerose consultazioni effettuate dall'Autorità su temi di interesse della distribuzione gas e delle società del Gruppo, con pubblicazione di documenti in riferimento ai quali formulare osservazioni e proposte, le stesse hanno sempre presentato un proprio documento di risposta su tutti gli argomenti ritenuti di rilievo.

6.2 Altri eventi di rilievo

- Con delibera 497/2014/R/gas del 16.10.2014 sono stati assegnati, per l'anno 2012, premi e penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione del gas naturale, per 160 imprese distributrici di gas naturale. 2i Rete Gas è risultata la prima azienda di distribuzione gas in termini di premi con un valore di circa 8,4 M€ su un totale di circa 32,1 M€.

- Nell'ambito del programma di n. 5 verifiche ispettive in materia di recuperi di sicurezza del servizio per l'anno 2013, stabilite dalla deliberazione 238/2014/E/gas del 29.05.2014 nei confronti di altrettante imprese distributrici di gas naturale tra quelle che ricevono gli incentivi più elevati o che non sono ancora state assoggettate a controllo, l'AEEGSI ha effettuato nei giorni 29-30 luglio una verifica ispettiva sui dati inerenti la sicurezza e relativi agli impianti gestiti, ai fini dell'applicazione dei meccanismi economici di premio/penale per i livelli di sicurezza conseguiti nell'anno 2013.

Né durante la verifica, da parte del personale ispettivo, né successivamente sono stati mossi rilievi o contestazioni; pertanto gli incentivi spettanti per il 2013 dovrebbero essere computati ed erogati senza alcuna riduzione (che in altri casi potrebbe invece essere



applicata ove in occasione delle verifiche ispettive fossero rilevate non conformità). L'approvazione e l'erogazione degli incentivi riferiti al 2013 è prevista nel corso del 2015.

- In data 10.12.2014 è pervenuta a 2i Rete Gas comunicazione degli esiti della verifica ispettiva effettuata dall'Autorità a giugno 2011 circa la corretta applicazione delle disposizioni tariffarie per il periodo di regolazione 2009-2012. Nella comunicazione viene evidenziato che la documentazione contabile prodotta a supporto dei cespiti di proprietà degli Enti locali, per alcune delle località interessate non sarebbe conforme alle prescrizioni regolatorie e viene preannunciata, per tali località, la possibile applicazione della tariffa d'ufficio. Dato che la comunicazione non chiarisce nel dettaglio le motivazioni dell'asserita non conformità della documentazione prodotta per alcune località, sono stati richiesti chiarimenti e approfondimenti in merito, di cui si è in attesa. La società ha comunque provveduto a determinare un fondo rischi a eventuale copertura della passività risultante.

6.3 Provvedimenti successivi al 31 dicembre 2014

Dopo il 31.12.2014 (e sino al 13.02.2015) l'AEEGSI, in data 15.01.2015, ha presentato il Quadro strategico della propria attività per il quadriennio 2015-2018 (delibera 3/2015/A), volto ad individuare indirizzi e principi generali della regolazione nei settori dell'energia elettrica, del gas e del settore idrico, con alcune indicazioni delle tempistiche di sviluppo previste per le diverse attività.

In data 12.02.2015 è stata pubblicata la delibera 46/2015/R/gas con cui sono state approvate direttive per le connessioni di impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale. Con sentenza depositata il 02.03.2015 il TAR Lombardia – sez. Milano ha respinto il ricorso presentato da 2i Rete Gas nel 2013, poi integrato con motivi aggiunti nel 2014, contro le disposizioni inerenti il c.d. "servizio di default" (delibera 241/2013/R/gas e s.m.i.) che hanno introdotto per le imprese di distribuzione obblighi di disalimentazione delle utenze in default e penalizzazioni in caso di mancata interruzione della fornitura anche in caso di comprovata impossibilità. Dovrà essere ora valutata l'eventuale proposizione di appello contro tale decisione innanzi al Consiglio di Stato.

6.4 Quadro tariffario

Il processo di consultazione in merito alle nuove regole per la determinazione delle tariffe si è concluso definitivamente con la delibera 367/2014/R/gas. I nuovi principi da applicare alle tariffe di distribuzione e misura per il quarto periodo di regolazione (2014-2019), che passa per la prima volta da quattro a sei anni, sia per le attuali gestioni comunali e sovracomunali, che per le nuove gestioni per ambito di concessione prevedono una revisione triennale dell'*x-factor* e biennale del WACC, quest'ultimo fissato in 6,9% per l'attività di distribuzione e 7,2% per l'attività di misura nel periodo 2014-2015. Ulteriori novità riguardano la rendicontazione annuale degli investimenti ai

fini della determinazione del capitale investito di distribuzione e misura, computando anche gli investimenti dell'anno precedente (t-1) e consentendo una rappresentazione più aggiornata del valore della c.d. RAB rispetto alla precedente regolazione (t-2). I costi di capitale centralizzati sono invece determinati sulla base di un corrispettivo parametrico unico a livello nazionale per tutti gli operatori. La nuova disciplina ha introdotto inoltre alcune modifiche in merito al trattamento dello stock dei contributi (2011). Gli operatori hanno la facoltà, per località (del. 455/2014/R/gas), di non degradare i contributi e di computare gli ammortamenti al lordo dei contributi andando in continuità con il terzo periodo regolatorio, oppure di optare per un degrado graduale dei contributi e di computare gli ammortamenti al netto degli stessi (opzione scelta dal Gruppo). I contributi percepiti dal 2012 sono invece portati in diminuzione dal valore delle immobilizzazioni sia per la determinazione della RAB che per il calcolo delle quote di ammortamento.

Anche la determinazione dei costi operativi subisce delle variazioni. In particolare, i livelli iniziali dei costi di gestione vengono stabiliti sulla base della ponderazione tra costi medi effettivi riscontrati nei bilanci unbundling degli operatori ed i costi riconosciuti ai fini tariffari del precedente periodo regolatorio, entrambi rilevati in base alla dimensione d'azienda ed alla densità del servizio.

Le tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale per l'anno 2014 sono state approvate "provvisoriamente" a fine marzo 2014 (delibera 132/2014/R/gas), in quanto la rendicontazione degli investimenti consuntivi (t-1) si è svolta nel mese di novembre 2014.

Negli ultimi giorni del 2014 l'Autorità ha determinato le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione e misura del gas naturale e le opzioni tariffarie gas diversi, per l'anno 2015. Con la medesima deliberazione è stato approvato l'ammontare massimo del riconoscimento in tariffa dei maggiori oneri derivanti dalla presenza di canoni di concessione (COL) da riconoscere ai Comuni ai sensi dell'art. 46 bis D.L. 159/07 (634/2014/R/gas). Inoltre, l'Autorità ha proceduto alla rideterminazione delle tariffe di taluni operatori per gli anni 2009-2013, a seguito di istanze di rettifica, delle tariffe di alcune località in avviamento 2013 e delle tariffe 2014 relative a gas diversi dal naturale.

Con deliberazione 90/2015/R/GAS l'Autorità ha determinato le tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2014, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, lettera b), della RTDG, calcolate sulla base dei dati patrimoniali consuntivi relativi all'anno 2013.

7. Attività di sviluppo e gestione delle concessioni

Il mercato concorrenziale delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano durante il 2014 ha evidenziato due gare bandite per singola concessione, così come limitatissimo è stato il numero di gare per singola concessione bandite negli ultimi tre anni, visto anche il D.Lgs. 1 giugno 2011, n. 93 (cosiddetto "Terzo Pacchetto

Energia”) che ha bloccato l’indizione di nuove gare non per Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Nonostante l’intensa attività sia del Ministero dello Sviluppo Economico che dell’AEEGSI, è ancora in via di completamento il quadro normativo, pertanto al momento ancora nessuna gara per ATEM è stata bandita.

A tale proposito, anche al fine di permettere alle Stazioni Appaltanti di completare le attività propedeutiche all’indizione delle nuove gare, è stato approvato il disegno di legge di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 91 (cosiddetto “Decreto Competitività”), che stabilisce un’ulteriore proroga dei termini per l’avvio delle procedure di affidamento, con l’indizione delle prime gare prevedibile nel primo semestre del 2015.

7.1 Concessioni aggiudicate

In merito alla gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni di Trissino, Brogliano e Cornedo Vicentino (VI) (circa 8.700 utenti finali), in data 14.03.2014, 2i Rete Gas S.p.A. ha ricevuto copia della determina del Responsabile del Procedimento con la quale è stata dichiarata inefficace l’aggiudicazione della gara ricevuta nel 2013. 2i Rete Gas S.p.A. continua comunque la gestione, ai sensi dell’art. 14 co. 7 del Digs. n. 164/00.

In merito invece alla gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni di Como e San Fermo della Battaglia (circa 44.600 utenti finali), in data 04.11.2014 il Consiglio di Stato ha respinto l’appello di ACSM-AGAM Reti Gas S.p.A., confermando l’aggiudicazione definitiva a 2i Rete Gas S.p.A. già ricevuta nel 2013.

In data 13.11.2014, 2i Rete Gas S.p.A. ha ricevuto dal Comune di Rozzano (circa 19.000 utenti finali) comunicazione di esito positivo della verifica dei requisiti dichiarati in sede di gara, disposta dalla sentenza del Consiglio di Stato che ha determinato l’inefficacia del contratto stipulato con GasPiù Distribuzione S.r.l, sancendo altresì il diritto di 2i Rete Gas all’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, previa verifica del possesso dei requisiti.

Per la concessione del Comune di Castronno (circa 2.200 utenti finali), già riaggiudicata a mezzo gara nel 2011, non è ad oggi ancora avvenuta la sottoscrizione del nuovo contratto.

7.2 Concessioni perse

In merito alla gara per l’affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale bandita dal Comune di Pieve Vergonte (VB), in forma associata con i comuni di Anzola d’Ossola, Ornavasso, Piedimulera, Premosello Chiovena e Vogogna (complessivamente circa 5.800 utenti finali), Molteni S.p.A., non ha ancora sottoscritto il relativo contratto di servizio, nonostante l’aggiudicazione definitiva sia avvenuta nel 2011. 2i Rete Gas quindi ne continua la gestione, ai sensi dell’art. 14 co. 7 del Digs. n. 164/00.

In merito alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale bandita dal Comune di Manfredonia (FG) (circa 16.000 utenti finali), in data 24.06.2014, in seguito alla discussione del ricorso di 2i Rete Gas avverso l'esclusione dalla gara e del ricorso promosso da Gas Natural S.p.A. (seconda classificata a seguito dell'esclusione della nostra società), il TAR Puglia ha disposto a cura dell'AEEGSI una verifica tecnica, il cui positivo esito è stato comunicato in data il 05.02.2015. L'udienza di merito è stata fissata per il 18.06.2015.

In merito poi alla gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale bandita dal Comune di Verbania (VB) (circa 18.000 utenti finali), in data 22.01.2015, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello di 2i Rete Gas S.p.A., confermando l'aggiudicazione definitiva a Molteni S.p.A..

Per quanto riguarda le gare indette da Comuni il cui servizio di distribuzione del gas era già gestito:

- in data 04.07.2014, nonostante la società abbia rilevato anche in sede amministrativa che è stata effettuata una rinegoziazione del contratto di servizio posto a base di gara tra il comune di Caronno Varesino (VA) (circa 2.100 utenti finali) e l'aggiudicatario, 2i Rete gas è stata costretta, a seguito di Ordinanza Sindacale, alla consegna coattiva degli impianti alla Pomilia Gas S.c.a.r.l., per il contestuale avvio della nuova gestione;
- in data 10.11.2014, 2i Rete Gas S.p.A. ha sottoscritto il verbale di consegna degli impianti e della gestione del servizio di distribuzione del gas del Comune di Paderno Dugnano (MI) (circa 21.700 utenti finali), con decorrenza dello stesso a partire dal 11.11.2014, gestione che sarà a cura di Italgas S.p.A..

7.3 Partecipazione a gare non "ATEM"

Nel corso del 2014, in considerazione di quanto sopra e su espressa deroga da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, sono state bandite solamente due nuove gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas metano nel comune ancora da metanizzare di Terento (BZ) e di Ionadi (VV), relativa solo alla metanizzazione di una frazione, a cui 2i Rete Gas S.p.A. non ha partecipato.

Si segnala altresì che nel periodo in questione è stata rinnovata la procedura di gara per il servizio nel comune di Spinete (CB) (circa 200 clienti finali), a seguito dell'annullamento della precedente, e la stessa è stata dichiarata illegittima dal TAR Molise con sentenza del 25.07.2014, a seguito del ricorso presentato da 2i Rete Gas S.p.A..

7.4 Attività su gare "ATEM"

In vista della prevedibile pubblicazione dei bandi di gara per ATEM nel primo semestre 2015, il Gruppo nel corso del 2014 è stato impegnato nella predisposizione e nella trasmissione alle Amministrazioni Comunali e/o alle Stazioni Appaltanti che ne hanno fatto richiesta di tutta la documentazione necessaria affinché queste ultime possano redigere e successivamente pubblicare il bando di gara.



Si tratta di informazioni preliminari che dovranno essere aggiornate in sede di effettiva gara e che sono previste dall'art. 4 (per esempio stato di consistenza dell'impianto, numero di utenti, volumi distribuiti, valore tariffario (RAB) e le informazioni sul personale addetto alla gestione) nonché il rimborso spettante al gestore uscente previsto dall'art. 5 del D.M. 226/2011 calcolato secondo le metodologie previste dalle ultime disposizioni di legge in essere al momento dell'invio e delle consistenze disponibili a tale data.

8. Supporto alle attività di vettoriamento del gas

Nei primi mesi del 2014 è stato avviato il progetto per la costituzione della funzione "Servizi Commerciali di Rete", con l'obiettivo di realizzare l'internalizzazione delle attività Commerciali di Distribuzione del Gas, in precedenza erogate da Enel Distribuzione attraverso un Contratto di Servizio.

Il processo di internalizzazione, concluso con successo il 30 Settembre 2014, con tre mesi di anticipo rispetto alle tempistiche previste, prevedeva l'analisi di dettaglio dei processi e delle attività di riferimento, l'identificazione delle risorse e delle tempistiche di implementazione dell'internalizzazione, ove possibile cogliendo le opportunità di efficientamento dei processi in essere.

Successivamente, attraverso l'affiancamento ed il passaggio di consegne tecnico e funzionale è stato finalizzato l'avvio della struttura, garantendo la continuità delle attività di business, ora gestite in completa autonomia.

Nell'ambito delle azioni di efficientamento, le altre attività di natura commerciale, prima gestite in altre strutture, sono ora internalizzate.

In particolare, si fa riferimento alle attività di misura e alle attività commerciali relative al servizio idrico.

8.1 Qualità commerciale

Il livello di qualità commerciale viene misurato tramite un indice generale aziendale che rappresenta la percentuale di prestazioni non eseguite nei tempi standard previsti da AEEGSI, in riferimento ad attivazioni, riattivazioni, disattivazioni, preventivi ed esecuzione di lavori semplici e complessi.

L'indice generale delle prestazioni "fuori standard", ai fini dei parametri di qualità del servizio, conseguito nel 2014 è risultato pari allo 0,18%

Nel dettaglio, i valori a consuntivo degli specifici indicatori per le prestazioni “fuori standard” sono i seguenti:

• Attivazioni	0,07%
• Esecuzione lavori semplici	0,68%
• Preventivi commerciali	0,29%
• Riattivazioni morosi	0,21%
• Disattivazioni su richiesta del cliente	0,08%
• Esecuzione lavori complessi	0,79%

Il monitoraggio per i processi disciplinati dalla Delibera 574/13 evidenzia inoltre che l’indicatore del “Rispetto appuntamenti” ha un progressivo di 0,04% (134 fuori standard) su 345.712 prestazioni eseguite.

8.2 Gestione Reclami

Le principali tematiche per le quali sono pervenute richieste di Informativa e/o reclami da parte dei Clienti Finali sono le seguenti:

- Verifica misura e ricostruzione consumi
- Indicazioni in merito alla titolarità del Punto di Riconsegna
- Chiarimenti in merito all’esecuzione di prestazioni accessorie, con particolare riferimento alle attivazioni Delibera AEEGSI 40/14.

Nel corso del 2014, il Gruppo ha gestito 2.313 reclami scritti e richieste di informazioni scritte oltre a 26 richieste di informazioni provenienti da AEEGSI pervenute tramite società autorizzate alla vendita del gas.

Sono state formulate risposte a 874 richieste da “AEEGSI - Sportello per il consumatore”, per reclami direttamente pervenuti a quest’organo, istituito nel 2009 per la valutazione di istanze e segnalazioni da clienti finali.

Si sono gestite infine 3.712 richieste di dati tecnici acquisibili con lettura del gruppo di misura (c.d.M01) e 5.769 richieste di altri dati tecnici (c.d.M02).

8.3 Fatturazione vettoriamento gas

Nel corso del 2014 la fatturazione del vettoriamento gas e delle prestazioni accessorie, dopo le operazioni straordinarie di fusione e integrazione del 2013, ha avuto luogo su una piattaforma informatica unificata e si è svolta nel rispetto delle scadenze programmate.

In particolare, nel corso del secondo semestre 2014, per alcuni Punti di Riconsegna, si è perfezionata l’operazione di riallineamento della fatturazione, resasi necessaria a

seguito della migrazione sulla mappa applicativa integrata delle anagrafiche del parco clienti delle società oggetto di fusione (perimetro ex 2iGas e G6 Rete Gas).

Tale attività ha riguardato circa 180.000 Punti di Riconsegna, per un importo pari a circa 12,9 milioni di Euro.

A seguito dell'approvazione della Deliberazione 250/2014/R/gas, è stato posticipato al 28 febbraio 2015 il termine per la consegna ai Trasportatori Nazionali/Regionali dei dati relativi alla sessione di aggiustamento dell'anno solare 2013, originariamente stabilito al 31 luglio 2014.

Oltre alla definizione dello strumento informatico dedicato alla gestione della sessione di aggiustamento ed all'analisi dei dati da esso prodotti nel corso del 2014, sono state completate le attività di rideterminazione dei bilanci gas relativi all'anno solare 2013, in ottemperanza alla deliberazione 534/2013/R/gas "Modalità e tempistiche di rideterminazione delle sessioni di bilanciamento effettuate nell'anno 2013".

E' stata regolarmente completata l'attività di determinazione dei bilanci mensili per l'intero periodo gennaio – dicembre 2014.

8.4 Commerciale Rete Gas

Nel corso del 2014, l'attività di gestione delle prestazioni commerciali richieste dalle società di vendita è avvenuta quasi esclusivamente tramite il portale Four; strumento adottato ormai dalla maggioranza delle società di vendita clienti, sia nella soluzione "web", sia nella possibilità "application to application".

I processi di attivazione dei servizi di ultima istanza, Fornitura di ultima istanza (Fui) e Servizio di default (Default), hanno subito nello stesso periodo un incremento sostenuto, prevalentemente a causa della morosità dei clienti finali nei confronti delle rispettive società di vendita.

Queste ultime, infatti, possono risolvere il contratto di fornitura col cliente finale, in assenza di chiusura o interruzione della fornitura per impossibilità tecnica e/o economica, avvalendosi della facoltà di cessare la propria titolarità e trasferendola al servizio di ultima istanza competente.

Alla data del 31 dicembre 2014 i punti di riconsegna attivi in carico a Fui e Default erano rispettivamente 13.617 e 3.947.

Nel corso del 2014 il Gruppo ha attivato una task force significativa, al fine di ottemperare alla normativa vigente in tema di disalimentazione dei Punti di Riconsegna in regime di Default Distribuzione. L'efficacia di tale attività è risultata essere mediamente buona, anche grazie al ricorso a numerose azioni legali.

Al 31.12.2014 le pratiche predisposte per l'avvio delle azioni legali sono pari a 1.481 ed i Punti di Riconsegna disalimentati sono stati 2.027.

A partire dal 1° aprile è stato adeguato il processo di switching alla determina AEEGSI n° 9/2013, in base alla quale si sono realizzati nuovi scambi informativi con le società

di vendita, in caso di assenza o difformità dei dati fiscali e di revoca della prestazione per morosità.

Nel 2014, le richieste di cambio fornitore si sono attestate a una media di 35.000 al mese, per un totale annuo di circa 400.000 richieste di switching.

Nell'ultimo trimestre 2014, è stata avviata l'attività di accreditamento e caricamento dati anagrafici relativi ai Punti di Riconsegna, aggiornati con frequenza mensile sul portale SII gestito da Acquirente Unico, in ottemperanza alla Delibera AEEGSI 296/2014/R/com.

8.5 Attività di Misura

Nel corso del 2014, con l'obiettivo di uniformare l'intero processo di rilevazione a seguito della fusione ed integrazione delle tre diverse realtà aziendali operative, si è reso necessario indire una gara d'appalto a livello nazionale per la rilevazione delle letture di ciclo. Le maggiori innovazioni tecnologiche introdotte dall'appalto prevedono la foto-rilevazione delle letture, con contestuale messa a disposizione del supporto ottico digitale su portale dedicato, e la rilevazione delle coordinate satellitarie.

Le novità introdotte consentiranno di rendere maggiormente efficiente l'intero processo di gestione operativa dei lotti e di ridurre l'operatività del personale interno. L'entrata in vigore della Deliberazione AEEGSI 574/2013 introduce, nell'ambito della regolazione della qualità dei servizi di distribuzione del gas naturale, la performance del servizio di misura, in ottica di monitoraggio e pubblicazione comparativa, con i seguenti obiettivi:

- Miglioramento del tasso di successo del tentativo di raccolta della misura;
- Miglioramento del rispetto degli obblighi di messa a disposizione dei dati di misura agli esercenti la vendita;
- Incremento del tasso di successo del tentativo di raccolta della misura di switch.

L'adempimento degli obblighi normativi ha fornito l'opportunità di predisporre opportuni indicatori e strumenti di monitoraggio al fine di avviare eventuali azioni correttive.

8.6 Fatturazione Servizio di Default Distribuzione

Nel corso del 2014, a seguito della pubblicazione della Delibera 315/2014/R/GAS che definiva, tra l'altro, le condizioni economiche di applicazione del servizio nei confronti dei Clienti Finali, è stato finalizzato il processo di fatturazione del Servizio di Default Distribuzione per il periodo compreso tra il 1 Febbraio ed il 31 Maggio 2013, periodo transitorio della disciplina nel quale l'impresa di distribuzione era responsabile di garantire il bilanciamento della rete di



distribuzione in relazione ai prelievi di gas effettuati direttamente dal cliente finale, risultato privo di un fornitore.

Il quadro normativo è poi evoluto, a far data dal 1 Giugno 2013, con l'introduzione delle procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio.

La fornitura del servizio di default distribuzione ha riguardato 67 Clienti, per un volume di gas pari a 4,528 Milioni di metri cubi.





San Giovanni la Punta – Posa della rete gas

A hand-drawn mark in the bottom left corner of the page, consisting of a vertical line and a diagonal line crossing it, resembling a stylized arrow or a checkmark.

9. Costruzione impianti, ambiente e sicurezza

9.1 Impianti distribuzione gas

Nel corso dell'anno 2014 sono stati posati complessivamente circa 200 km di rete, di cui circa il 47 % in Alta-Media Pressione e il 53 % in Bassa Pressione.

In generale le reti posate nel corso dell'anno sono state, per circa il 95%, realizzate con tubazioni in PEAD (Polietilene ad Alta Densità) che costituisce un materiale tecnologicamente più recente, già ampiamente diffuso presso i principali operatori gas internazionali, con minori costi di gestione e di posa rispetto al tradizionale acciaio rivestito.

Tutti gli interventi traggono origine da esigenze di potenziamento per il mantenimento dei livelli di servizio, di acquisizione di nuovi clienti e da obblighi concessori assunti previsti negli accordi con gli Enti competenti.

La consistenza complessiva della rete gestita dal Gruppo risulta pertanto, al 31.12.2014, pari a circa 57.350 km al servizio di oltre 1.900 comuni. Sono inoltre attive 1.125 cabine primarie che, a monte delle reti di distribuzione gestite, riducono, misurano ed odorizzano il gas proveniente dalle reti di trasporto nazionale.

Rispetto alla consistenza relativa all'anno precedente non si registrano sostanziali variazioni a causa della cessione dei comuni di Caronno Varesino e Paderno Dugnano per un totale di circa 200 km di rete.

9.2 Progettazione reti ed impianti

L'attività progettuale, in ottica del prossimo avvio delle gare d'Ambito (ATEM) previsto dal DM 226, nel corso del 2014 è stata indirizzata alla pianificazione e preparazione preventiva per le previste gare d'ambito conseguenti all'emissione e progressiva adozione del già citato Decreto 226.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività, iniziata nel corso del 2013, di recupero di ulteriori elementi tecnici di dettaglio, nonché di verifica di quelli già inseriti nei sistemi aziendali, per la redazione delle migliori proposte tecniche da proporre in fase di gara e necessarie ad automatizzare quanto più possibile le attività progettuali correlate.

Sulla base di un previsto intenso carico di attività da svolgere e della loro presumibile contestualità sono state individuate due strutture di progettazione esterna di supporto ed integrazione alle risorse interne per la futura attività di redazione di gare a livello di Ambito.

9.3 Continuità e sicurezza del servizio

Anche nell'anno 2014 il Gruppo ha eseguito i controlli relativi ai dati riguardanti i processi di Sicurezza e Continuità del servizio di cui alla delibera 574/13 emanata dall'Autorità di settore. I principali parametri monitorati sono relativi a prestazioni caratterizzanti la capacità dell'impresa di distribuzione di intervenire con tempestività in situazioni di potenziale pericolo (interventi di pronto intervento, tempo di intervento), o di organizzare ed eseguire controlli preventivi atti a garantire un corretto monitoraggio delle condizioni di sicurezza (percentuale di rete sottoposta ad ispezione, grado di odorizzazione del gas, percentuale di rete protetta catodicamente).

Entro marzo 2015 sarà effettuata la rendicontazione riguardante gli standard tecnici relativi all'anno 2014, estraendo i dati registrati direttamente durante il corso dell'anno nei sistemi informatici aziendali tramite il sistema di aggregazione ed estrazione dati (SAP-BW), nonché l'effettuazione di controlli sulla correttezza e congruità dei dati rendicontati.

In generale, in continuità con quanto accaduto nei precedenti esercizi, si confermano prestazioni qualitativamente elevate sia rispetto alle quelle minime richieste, sia in relazione a quelle degli altri competitors.

Nell'ottica di una costante attenzione alla sicurezza degli impianti e dei clienti finali sono state effettuate campagne di ricerca preventiva delle dispersioni: per quanto riguarda l'ispezione programmata della rete di distribuzione pari ad oltre il 70% delle condotte in Alta e Media Pressione e pari ad oltre il 60% delle condotte in Bassa Pressione.

Per quanto riguarda le verifiche del grado di odorizzazione del gas distribuito effettuate in campo per controllare in maniera capillare l'effettivo grado di odorizzazione del gas distribuito, si sono registrati dati di gran lunga superiori rispetto ai minimi previsti (circa 14.000 controlli gascromatografici) rispetto al valore minimo richiesto dall'AEEG (circa 3.300 controlli), segno della particolare attenzione che viene dedicata alla sicurezza del servizio.

9.4 Adozione del nuovo call center per chiamate pronto intervento

In data 24 giugno, in linea col piano aziendale del Gruppo di progressiva adozione di sistemi autonomi rispetto a quelli in uso e provenienti dalla precedente realtà Enel, è stato attivato il nuovo sistema informatico di registrazione gestione delle chiamate di pronto intervento.

Il personale del nuovo fornitore è stato adeguatamente formato nelle settimane immediatamente precedenti l'avvio del servizio al fine di garantire la massima qualità e continuità del servizio.

Il monitoraggio delle prestazioni, svolto nelle giornate successive all'avvio del servizio e costantemente attivo, evidenzia il mantenimento delle stesse a valori superiori rispetto ai di livelli di servizio richiesti all'Autorità di settore.

9.5 Sistemi tecnici e cartografici

Anche nell'ambito dei sistemi cartografici si è proceduto all'adozione di un nuovo sistema cartografico (SIR) autonomo con dismissione del precedente sistema in uso (SIGRAF) in condivisione con ENEL.

Nel corso del mese di dicembre 2014 sono state progressivamente abilitate le funzionalità del nuovo sistema previa acquisizione delle basi cartografiche territoriali reperite nel corso dei precedenti mesi corredate delle informazioni relative alle reti gas.

Analogamente si è avviata l'integrazione delle apparecchiature di telemisura e di telecontrollo in un unico sistema di gestione delle stesse (TLM per le telemisure, TLA per i telecontrolli).

E' stata inoltre estesa anche agli impianti della ex società G6 Rete Gas la telesorveglianza dei sistemi di protezione catodica che consentirà benefici gestionali riducendo la necessità di controlli con operatore, nonché il monitoraggio puntuale dello stato di protezione delle reti in acciaio.

L'attività, iniziata negli ultimi mesi del 2013, e che prevede l'installazione in campo di circa 1.600 apparecchiature di telesorveglianza, si è conclusa nei primi mesi del 2014.

9.6 Contatore Elettronico (Del. n. 155/08)

Al termine del 2013, la AEEGSI con la delibera 631/2013/R/GAS, "Direttive per la messa in servizio di gruppi di misura del gas caratterizzati dai requisiti funzionali minimi", ha confermato la volontà di estendere nel Paese il programma per la sostituzione dei misuratori tradizionali con apparati elettronici da operare da remoto.

A partire dal 2014 e per i prossimi anni, il Gruppo sarà impegnato in un complesso programma di rinnovo dei contatori delle utenze domestiche, un'autentica e significativa rivoluzione nel mondo della distribuzione del gas.

Le nuove Direttive hanno quindi confermato per i contatori cosiddetti "mass market" (calibri G4 e G6) le scadenze in essere al 2018 ed hanno aggiunto delle scadenze intermedie che comportano per le imprese distributrici con più di 200.000 clienti finali al 31 dicembre 2013, come 2i Rete Gas, l'obbligo di installare il 3% del proprio parco di contatori elettronici "mass market" entro il 31 dicembre 2014 e il 10% entro il 31 dicembre 2015; le Direttive hanno inoltre previsto la messa in servizio del 3% dei misuratori entro il 31 dicembre 2015 e, come già in precedenza, del 60% entro il 31 dicembre 2018.

La deliberazione aveva evidenziato nelle premesse come l’Autorità avesse ricevuto conferma dai costruttori che nel 2014 vi sarebbe stata l’effettiva disponibilità di contatori elettronici, ed avesse ricevuto dal Comitato Italiano Gas la comunicazione che le parti mancanti della normativa UNI/TS 11291 sarebbero state rese disponibili all’inizio dell’anno stesso.

Nel corso dell’anno si sono manifestate comunque da parte dei costruttori alcune criticità nelle forniture, nonostante le quali a fine anno risultano complessivamente installati oltre 68.000 contatori elettronici mass market, superando in tal modo largamente il quantitativo minimo previsto dall’Autorità.

Sempre in merito ai contatori mass market, l’Autorità ha integrato a fine 2014, con la delibera 651/2014/R/gas, le disposizioni inerenti gli obblighi di installazione e messa in servizio di cui alla delibera 631/2013/R/gas, introducendo la possibilità di impiegare ancora contatori di tipo tradizionale, in caso di loro sostituzione o nuovi allacciamenti, nelle località in cui non sia ancora stato avviato il piano di sostituzione, installando corrispondentemente un pari numero di contatori elettronici nelle località in cui invece il piano sia in corso in aggiunta a quelli già previsti per il raggiungimento dei sopra citati obiettivi stabiliti dall’Autorità stessa.

Nel corso del 2014 sono proseguite le attività del Progetto Avogadro, relativo ai contatori elettronici “mass market” della città di Biella: nel mese di marzo sono iniziate le prove di effettiva telelettura dei contatori installati.

Questo progetto presentato all’Autorità nel mese di aprile del 2013, è tutt’ora il primo in Italia per dimensione dell’intervento e quantità di contatori in adeguamento ed in telelettura, e procede secondo le previsioni.

Obiettivi principali sono la verifica delle performance degli apparati installati in campo, l’individuazione delle aree critiche di miglioramento tecnologico e la messa a punto dei processi di installazione degli apparati (contatori e concentratori) e della loro gestione. Le attività svolte nel Progetto Avogadro hanno consentito di verificare in campo la modalità di comunicazione via radio tra contatori e concentratori per mezzo della frequenza di trasmissione a 169 MHz, potendo così valutare il livello di efficienza, raggiungibilità e robustezza della infrastruttura.

Le prime risultanze della sperimentazione hanno confermato la validità delle scelte operate dal Gruppo in merito al modello implementato di comunicazione punto-multipunto in radiofrequenza.

La conferma della validità del modello infrastrutturale selezionato e gli obiettivi sfidanti posti dall’Autorità, hanno portato il Gruppo a definire ed avviare nel 2014 il “Progetto Telegestione Gas G4-G6” con il quale impostare e supportare il piano di installazione massivo dei contatori domestici previsto dalle scadenze regolatorie.

Il Progetto ha l’obiettivo di governare l’evoluzione delle nuove tecnologie e standardizzare procedure e processi; elemento chiave quest’ultimo considerando il quantitativo di contatori elettronici che dovranno essere sostituiti e telegestiti entro la fine del 2018.



All'interno del Progetto è prevista la realizzazione del nuovo sistema centrale di telelettura e telegestione, integrandolo con i sistemi di misura e fatturazione del Gruppo, e della rete di concentratori e contatori, da implementare inizialmente in 23 città, oltre a Biella.

Sono inoltre previste la revisione dei processi operativi di supporto all'evoluzione che l'utilizzo dei contatori elettronici porterà nella operatività quotidiana, garantendo l'efficienza e l'adeguata formazione al personale coinvolto.

Le attività del Progetto sono state avviate nel corso dell'anno e sono proseguite secondo il programma.

In riferimento infine ai contatori delle classi superiori, cosiddetti "industriali", il 2014 è stato caratterizzato dal proseguimento dell'adeguamento dei contatori delle classi G10 e G25 e dall'avvio dell'adeguamento dei contatori di classe G16.

Le attività di adeguamento sono quindi proseguite regolarmente in tutta l'Italia con un consuntivo a fine anno di oltre 26.500 gruppi di misura adeguati nell'anno con contatori integrati o, in misura minore, con soluzioni "add-on", ovvero aggiungendo le apparecchiature elettroniche ad un contatore tradizionale.

Gli obiettivi di adeguamento imposti dall'Autorità per la fine del 2014 sono stati largamente superati.

Alla fine del 2014 risultavano pertanto teleletti complessivamente oltre 53.000 contatori industriali, il 40% dei quali tramite la soluzione add-on ed il 60% con i contatori integrati.

9.7 Attività di presidio normativo

Anche nel corso del 2014 il Gruppo ha partecipato attivamente al presidio normativo sia a livello nazionale, in numerosi gruppi di lavoro e commissioni UNI-CIG (Comitato Italiano Gas), che a livello europeo.

10. Qualità Sicurezza e Ambiente

In seguito alla riconferma dell'incarico all'Organismo di Certificazione "Certiquality S.r.l." a mezzo di gara esperita a fine anno 2013, nel primo semestre 2014 si è svolta la Verifica di Rinnovo delle Certificazioni inerenti il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza ed Ambiente, che ha considerato il perimetro 2i Rete Gas congruente alla nuova organizzazione includendo nell'ambito certificato tutti gli esercizi accorpatisi in seguito alla integrazione con G6 Rete Gas.

Il sistema di gestione integrato QSA risulta mantenuto attivo, conforme alle norme di riferimento ed in grado di perseguire la soddisfazione dei clienti. La gestione della sicurezza è valutata efficace e diffusa a tutti i livelli dell'organizzazione. Gli obiettivi di

miglioramento sono identificati e perseguiti tenendo conto dell'evoluzione dell'organizzazione.

Gli indicatori prescritti da AEEGSI risultano rispettati.

Non sono state rilevate "Non Conformità".

La formalizzazione del rinnovo dell'attuale certificazione di sistema è da riferirsi alla data del 12/06/2014 ed ha validità, anche con riferimento alle più recenti variazioni societarie, sino al giugno 2017, termine entro il quale dovrà esserne previsto il rinnovo. Sino a tale scadenza, verrà annualmente esperita dall'Organismo di Certificazione una verifica di mantenimento atta a confermare la sussistenza dei requisiti attesi dagli standard di certificazione di sistema riferiti alle norme UNI EN ISO 14001:2004 Sistema di Gestione Ambientale, BS-OHSAS 18001:2007 Sistema di gestione della Sicurezza e UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di Gestione Qualità.

10.1 Servizio di Prevenzione e Protezione

In coerenza con le attività previste per il cambio di denominazione sociale della controllata diretta in seguito all'acquisizione della quota detenuta da Enel nel marzo 2014 i Datori di Lavoro, con la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione, hanno provveduto ad aggiornare i Documenti di Valutazione dei Rischi per ogni singola Unità Produttiva.

E' stato inoltre periodicamente mantenuto aggiornato il documento di Organizzazione del Sistema Sicurezza per tutte le Unità Produttive, deputato a individuare, nel rispetto di quanto previsto da D.lgs. 81/08, le figure che in azienda rivestono i ruoli di Datore di Lavoro, Delegato del DdL, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione.

10.1.1 Situazione infortunistica

Con riferimento al personale operativo, nel 2014 si sono verificati 14 infortuni, "non gravi", ovvero con prognosi inferiore ai 30 giorni, mentre si è mantenuto pari a zero il numero degli infortuni definiti "gravi", ovvero con prognosi superiore ai 30 giorni.

Per quanto riguarda quindi gli infortuni al personale operativo, il trend 2014, posto a confronto con lo storico dell'anno precedente, risulta invariato, confermando lo standard raggiunto in precedenza.

10.1.2 Situazione Sorveglianza Sanitaria

Nel 2014 è stato garantito il presidio e rispetto del programma di sorveglianza sanitaria secondo le indicazioni emerse nella valutazione dei rischi e in base al protocollo sanitario correlato.

Le risorse sottoposte ai controlli di routine per la garantirne l' idoneità alla mansione sono state complessivamente 1.649 (80% del personale, considerando le 2.043 risorse in forza al 31.12.2013); la tabella sottostante riepiloga le risultanze, precisando che il protocollo di sorveglianza è stato avviato anche sul personale neo assunto nel corso del 2014, stagisti compresi.

Indicatori Prevenzionistici Sorveglianza Sanitaria

Personale sottoposto a sorveglianza sanitaria	1.649
N° Dipendenti confermati Idonei alla mansione	1.473
N° Dipendenti giudicati idonei alla mansione con limitazioni	176
N° Dipendenti giudicati non idonei alla mansione	0
Casi di Malattia Professionale	0

10.2 Aspetti Ambientali

La struttura Qualità Sicurezza e Ambiente ha garantito anche nel 2014 il costante monitoraggio degli aspetti ambientali significativi.

In armonia con il Servizio di Prevenzione e Protezione, sono proseguite con cadenza programmata, le indagini ambientali delle fibre aeree disperse nei siti censiti con presenza di amianto, con risultanze ampiamente al di sotto ai valori limite di riferimento.

Sta proseguendo nel rispetto delle tempistiche programmate il piano di intervento per la sostituzione delle coperture contenenti amianto degli edifici tecnologici, nei siti ove rilevata la presenza, tale piano è condotto in adempimento alle più recenti normative di settore.

Sono proseguite nel corso del 2014 le attività di caratterizzazione acustica delle cabine di prima riduzione misura (REMI) e di monitoraggio del rumore prodotto dagli impianti di riduzione della pressione del gas, in modo tale da consentire, alle strutture aziendali preposte, la programmazione delle successive eventuali azioni e/o interventi di mitigazione dell'impatto ambientale.

Con riferimento al Sistema informatico di tracciabilità rifiuti (SISTR), in vigore dal marzo 2014, QSA ha implementato nel rispetto della normativa di settore, le disposizioni sulle modalità per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi prodotti nelle unità produttive impattate. A supporto e controllo della gestione rifiuti speciali è stato sviluppato apposito applicativo informatico "Atlantide", in fase di collaudo nel 2014 e a regime in produzione nel gennaio 2015.

10.3 Rendicontazione annuale Qualità del Servizio di Distribuzione, Verifiche Ispettive ex delibera AEEGSI 120/08.

Come di consueto, nel rispetto dei termini e delle regole stabilite da AEEGSI nella delibera 120/08, la struttura QSA ha provveduto alla comunicazione delle informazioni sulle prestazioni di qualità commerciale svolte nell'anno 2013.

La rendicontazione ha riguardato in unica soluzione i dati relativi al perimetro degli impianti gestiti da Enel Rete Gas (ora 2i Rete Gas) e, per il periodo 1 gennaio-30 settembre, i dati relativi alle prestazioni gestite sugli impianti G6 Rete Gas.

Immediatamente a valle della comunicazione dati di cui sopra, la struttura QSA ha avviato il programma di verifica ispettiva presso le strutture territoriali, necessario a garantire la conformità delle informazioni documentate agli atti delle sedi territoriali, sia per gli aspetti riguardanti la Qualità Commerciale del servizio, sia per gli aspetti legati alla Sicurezza e Continuità.

Le risultanze hanno evidenziato una situazione in generale bene allineata alle attese; laddove rilevate eventuali situazioni migliorabili si è provveduto a darne evidenza alle direzioni competenti (Esercizio, Vettoriamiento, Ingegneria), in modo da consentire l'analisi delle situazioni non conformi e individuare le più opportune azioni correttive.

11. Settore acqua

E' continuata la gestione del servizio idropotabile nei 13 Comuni in cui il Gruppo è ancora presente.

Si ricorda che in data 29.12.2014 2i Rete Gas ha sottoscritto con il Comune di Romentino (NO) (circa 1.700 clienti finali) l'accordo per il trasferimento del servizio di distribuzione acqua potabile alla società del servizio idrico Integrato dell'ATO 1 del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese. A partire dal 01.01.2015 la gestione di tali servizio è a cura di Acqua Novara VCO S.p.A..

12. Risorse umane

12.1 Organizzazione aziendale

Il 2014 è stato caratterizzato da attività ed impegno straordinari finalizzati all'armonizzazione dei modelli organizzativi e processi di lavoro e dei trattamenti e regole aziendali, alla valorizzazione delle attività core business e competenze interne, all'implementazione di valore con l'inserimento di nuovo personale con potenziale e/o specifica professionalità, al consolidamento delle competenze manageriali presenti, alla creazione delle basi culturali/gestionali per la graduale costruzione di un'unica e

nuova cultura societaria, nell'ambito di una struttura organizzativa ormai integrata, sia a livello centrale che territoriale.

L'impegno è stato infatti incentrato sull'ottimizzazione e la disciplina dei nuovi modelli organizzativi e dei processi prevalentemente connessi alle attività di pronto intervento /reperibilità e pianificazione informatica delle attività tecnico-operative di gestione utenza e di conduzione/manutenzione (progetto WFM), relativamente ai quali sono anche stati firmati accordi sindacali in merito al trattamento economico-normativo.

Sono state inoltre valorizzate le competenze interne mediante la ricollocazione di personale finalizzata alla graduale internalizzazione delle attività di vettoriamiento e a quella informatica con implementazione delle relative strutture. Anche in termini di selezione da mercato, il focus è stato dedicato al potenziamento delle funzioni di Servizi Commerciali di Rete, da un lato, e Sistemi Informativi dall'altro, per la costruzione di team eterogenei con competenze professionali adeguate al successo del progetto di internalizzazione delle suddette responsabilità/attività, pur proseguendo sulla mirata opera di reclutamento e selezione per l'inserimento di profili specializzati e/o con potenziale in altre attività.

Salvo le uscite per mobilità, nel primo semestre il flusso delle uscite inerenti le altre cause (pensionamento, dimissioni, ecc.) è da ritenersi fisiologico.

Di seguito il dettaglio del personale in forza al 31.12.2014

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2013	35	100	1.122	786	2.043
Variazione perimetro di subconsolidamento	0	1	4	8	13
Incremento	0	4	62	1	67
Decremento	(2)	(8)	(66)	(73)	(149)
Passaggi qualifica	0	9	(6)	(3)	0
Personale al 31 dicembre 2014	33	106	1.116	719	1.974

Numero medio dipendenti del Gruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia)

	2014	2013
Dirigenti	34	34
Quadri	105	99
Impiegati	1.105	1.119
Operai	758	794
Totale	2.002	2.047

12.2 Relazioni sindacali

Il 2014 si è caratterizzato per numerosi incontri sindacali a livello nazionale e a livello territoriale. Il mantenimento di serene ed articolate relazioni industriali ha portato alla definizione di accordi determinanti per la riuscita dell'integrazione e riorganizzazione aziendale e per la nascita della nuova realtà societaria; in particolare sono stati firmati accordi relativi alla armonizzazione dei trattamenti economico-normativi del personale proveniente dalle diverse Società che sono state oggetto di fusione nei due anni precedenti, accordi di mobilità principalmente rivolti al personale con maturandi requisiti pensionistici e, tra le altre questioni, accordi relativi all'orario di lavoro e per l'ottimizzazione della assegnazione delle auto di servizio.

12.3 Formazione e addestramento

Nel 2014 è terminata l'erogazione di un percorso formativo di tipo manageriale che ha visto come partecipanti tutti i primi e secondi livelli aziendali, di Sede e di territorio, per un totale di 90 persone.

Contemporaneamente, nel secondo semestre è stata progettata, organizzata ed erogata la prima parte di un percorso articolato su più moduli formativi di tipo manageriale che ha avuto come destinatari alcune risorse chiave aziendali, appartenenti a svariate Direzioni e Dipartimenti: ai primi tre moduli hanno presenziato 31 persone.

Inoltre:

- è stato progettato ed erogato un corso di formazione mirato a tutto il personale della Direzione Sviluppo Business di sede e di territorio sulla tematica della Responsabilità Amministrativa d'Impresa (D. Lgs. 231/01), con riferimento sia al contesto generale che alla specifica realtà aziendale;
- è stato completato un ciclo di formazione/informazione in materia di privacy, che ha coinvolto tutti gli Incaricati Direttivi del Trattamento, i quali a loro volta hanno formato/informato i rispettivi collaboratori.

13. Sistemi informativi

Il 2014 è stato caratterizzato da un significativo impegno da parte dell'intera struttura Sistemi Informativi e delle altre strutture aziendali, dedicato alla internalizzazione e gestione autonoma del servizio ICT, precedentemente gestito dal Gruppo Enel nell'ambito dei contratti di servizio previsti.

Al fine di realizzare la internalizzazione, è stata definita una nuova struttura organizzativa interna ICT del Gruppo 2i Rete Gas, ed è stato costituito un progetto



speciale, con l'obiettivo di garantire la gestione completamente autonoma dei servizi e delle applicazioni entro la fine dell'anno 2014.

Il progetto è stato organizzato in diverse aree, ciascuna dedicata alla realizzazione del servizio di Data Center ed alla migrazione delle applicazioni dai Data Center di Enel, alla presa in carico della gestione applicativa dei sistemi che verranno acquisiti da Enel, alla implementazione di nuovi sistemi in sostituzione di corrispondenti non oggetto di acquisizione, alla realizzazione della infrastruttura distribuita di rete dati per connettere tutte le sedi operative di 2i Rete Gas e all'attivazione dei servizi di supporto per la gestione operativa quotidiana (reti locali, PC, telefonia), compreso il supporto del Call Center Informatico.

Nel corso dell'anno è stato dapprima attivato il nuovo Data Center di 2i Rete Gas, avviato nel mese di giugno e, in parallelo, è stata avviata la implementazione della infrastruttura MPLS per la realizzazione della rete dati di 2i Rete Gas, con la quale connettere 91 siti di 2i Rete Gas sul territorio nazionale.

In ambito applicativo, nella prima parte dell'anno si è svolta la presa in carico dei 16 sistemi acquisiti e sono stati sviluppati 12 nuovi sistemi, tra i quali il sistema Cartografico (implementato su piattaforma ESRI), il sistema di gestione della Segnalazione Guasti, il sistema di telelettura dei contatori per le forniture con portata >G6, tutti avviati in produzione nel corso dell'ultimo trimestre.

Il 2014 ha visto avviarsi anche il Progetto di Telegestione Gas G4-G6, finalizzato a realizzare il sistema di telegestione gas di 2i Rete Gas, attività che hanno impegnato significativamente nel secondo semestre buona parte delle strutture aziendali centrali e territoriali. E' stato definito anche in questo caso un progetto speciale che ha coinvolto attori delle diverse strutture aziendali, e che ha indirizzato e coordinato le attività di progettazione e realizzazione del sistema periferico, del sistema centrale e della Control Room operativa, curando anche la revisione dei processi operativi e supportando la comunicazione interna ed esterna.

Il sistema di telegestione si compone di un sistema periferico e di un sistema centrale. Il sistema periferico è costituito dai contatori elettronici "punto-punto" che colloquiano con il sistema centrale attraverso la rete mobile GPRS e dai contatori "punto-multipunto" che colloquiano attraverso una rete radio frequenza Wireless M-Bus 169 MHz realizzata con dei concentratori che, a loro volta comunicano con il sistema centrale attraverso la rete mobile GPRS.

I sistemi sono monitorati e gestiti attraverso una control room, in grado di operare remotamente per la gestione della rete radio e per valutare e interpretare, anche automaticamente, le segnalazioni provenienti dal campo, al fine di ottimizzare gli interventi in campo da richiedere al personale operativo delle aree.

Nel corso del 2014 sono stati realizzati i moduli di telelettura del sistema centrale ed è stato così avviato il processo di telelettura dei contatori installati a Perugia, città nella quale per prima è stata avviata la realizzazione della rete radio Wireless M-Bus 169 MHz.

Le normali attività sui sistemi informativi si sono svolte in continuità con gli anni precedenti e hanno riguardato interventi anche significativi sia per recepire e rendere operativi gli adeguamenti normativi emanati dall’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas, sia per ottimizzare i processi gestiti.

Completato il progetto di internalizzazione ICT, è prevedibile per il 2015 un ulteriore efficientamento dei processi operativi da realizzare attraverso una semplificazione e un’ottimizzazione delle funzionalità realizzate sul sistema informativo, finalizzate a ridurre l’operatività a sistema da parte del personale delle sedi territoriali e a rendere efficiente l’integrazione tra i diversi sistemi della mappa applicativa.

In quest’ottica, si prevede di realizzare una nuova soluzione Mobile a supporto del personale operativo in campo, per la esecuzione di tutte le attività di gestione utenza e di conduzione e manutenzione, e una soluzione per la progettazione grafica degli impianti, integrata con i sistemi centrali al fine di snellire il processo operativo di preventivazione tecnica e commerciale dei lavori e di successiva consuntivazione da parte dell’impresa appaltatrice.

Relativamente al progetto di Telegestione gas G4-G6, si prevede di completare la realizzazione del sistema centrale con la gestione degli interventi di comando della elettrovalvola e di estendere la realizzazione della rete radio su un numero maggiore di città al fine di supportare il conseguimento degli obiettivi fissati da AEEGSI per il 2015 in termini di telelettura dei contatori.

14. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell’anno non sono state effettuate attività di ricerca. Lo sviluppo, invece è stato orientato all’approfondimento e verifica di alcune tecnologie finalizzate al controllo della qualità delle opere e nuovi materiali.





Riposto - Batterie

15. Gestione dei rischi

Come premesso nella relazione sulla Gestione, nella sezione dedicata alla Gestione del rischio di impresa, si evidenziano di seguito i principali rischi finanziari tipici del settore in cui opera il Gruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia). Per i rischi di liquidità, credito e mercato, si rimanda all'apposita sezione delle note di commento del bilancio consolidato.

15.1 Rischi operativi

La gestione di reti di distribuzione di gas naturale comporta il rischio di malfunzionamento e di una interruzione del servizio imprevedibile, dovuti a fattori esulanti dalla possibilità di controllo da parte del Gruppo, ad esempio incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o di sistemi di controllo, sotto-performance degli impianti ed eventi straordinari come esplosioni, incendi, terremoti, frane e altre calamità naturali. Questi eventi possono comportare un'interruzione del servizio, notevoli danni a persone o cose, all'ambiente e/o turbative a livello economico sociale. Eventuali interruzioni del servizio, performance inadeguate o l'inadeguatezza delle strutture del Gruppo e/o i conseguenti obblighi di risarcimento potrebbero avere per effetto una riduzione dei ricavi, un aumento dei costi e/o interventi normativi. Contro tali rischi il Gruppo ha stipulato specifiche polizze assicurative che si ritiene possano essere adeguate ai tipi e importi di danno eventualmente arrecati.

15.2 Rischi legati alla regolamentazione

Il Gruppo può essere esposto a rischi correlati ai cambiamenti dei livelli tariffari applicati alle sue attività regolamentate nel settore della distribuzione del gas naturale. Ad esempio, una modifica delle variabili normative o del metodo utilizzato per la regolamentazione, ivi incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rispetto alle modalità con cui i contributi ricevuti per lo sviluppo della rete e dell'infrastruttura sono inclusi nella tariffa in ciascun periodo regolamentato, influirà sui livelli delle tariffe applicabili all'attività del Gruppo, con ripercussioni negative su ricavi e margini.

Il periodo regolatorio è stato esteso da quattro a sei anni, durante i quali l'AEEGSI rivedrà il solo WACC (weighted average cost of capital) ed il coefficiente di efficienza (così come definito nel Quadro Normativo e tariffario) ogni due anni.

15.3 Rischi derivanti dal futuro andamento dei consumi di gas naturale

L'ambiente in cui attualmente opera Il Gruppo è stato colpito dalla recente crisi del sistema bancario e dei mercati finanziari mondiali, e dal conseguente deterioramento mondiale delle condizioni macroeconomiche, con una riduzione dei consumi e della produzione industriale.

Il consumo di gas risente molto del livello di attività economica di un paese.

In Italia, le politiche di austerità hanno avuto un impatto negativo sulla crescita e il governo italiano è sottoposto a un'intensificazione della pressione in relazione alle finanze pubbliche, con il rischio di un aumento della pressione fiscale.

Sebbene i proventi regolamentati delle società operative del Gruppo non dipendano direttamente dai volumi di distribuzione, per cui il Gruppo non soffre di alcun rischio sui volumi di domanda, una crisi economica prolungata con ridotti livelli di consumo di gas potrebbe dare luogo a un aumento degli interventi da parte del Governo e a variazioni nel quadro legislativo.

15.4 Rischi ambientali e di sicurezza

La gestione e la manutenzione di reti di distribuzione del gas è un'attività potenzialmente pericolosa e potrebbe arrecare danni a membri del pubblico e/o a dipendenti del Gruppo. Il Gruppo è soggetto alle leggi e regolamenti nazionali e comunitarie che disciplinano questioni di salute e sicurezza a tutela del pubblico e dei dipendenti.

Il Gruppo nelle sue attività utilizza prodotti e sottoprodotti potenzialmente pericolosi, e i siti in cui opera sono soggetti a leggi e regolamenti (ivi incluse le leggi urbanistiche) in materia di inquinamento, tutela dell'ambiente e utilizzo e smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti.

Tali leggi e regolamenti espongono il Gruppo a costi e passività connessi alle sue attività e ai suoi impianti, ivi inclusi quelli relativi allo smaltimento dei rifiuti.

I costi per futuri obblighi di eventuali bonifiche ambientali sono soggetti a incertezze, in relazione all'entità della contaminazione, alle azioni correttive idonee e alla parte di responsabilità a carico del Gruppo, spesso intrinsecamente difficili da calcolare.

A mitigare il rischio, il Gruppo si è dotato di apposite polizze assicurative atte a coprire sia il costo dell'intervento di contenimento dell'eventuale inquinamento sia quello di rimessa in pristino e dei danni collegati.



16. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Per quanto concerne la fusione per incorporazione di 2i Rete Gas S.p.A. in 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.), avente efficacia reale dal 1 gennaio 2015, si rimanda a quanto illustrato nelle pagine precedenti.

Come già anticipato, in data 2 gennaio 2015 è avvenuta l'estinzione anticipata del finanziamento erogato in data 20 dicembre 2013 da un pool di banche avente come banca agente IMI. L'estinzione anticipata concerne le due Facilities Agreement concesse a 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) e F2i Reti Italia 2 S.r.l., società incorporanda a seguito della fusione, per un importo complessivamente pari a 214.181 migliaia di euro, di cui 210.000 migliaia di euro in linea capitale ed 4.181 migliaia di euro di quota interessi.

Nel mese di febbraio del 2015, con la sentenza n. 10 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della cosiddetta Robin Hood Tax, ovvero dell'addizionale IRES per il settore petrolifero ed energetico, con efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della stessa sentenza sulla Gazzetta Ufficiale, ossia dal 12 febbraio 2015.

Tenuto conto che tale dichiarazione di illegittimità è successiva alla data di bilancio, e nel quadro di diverse incertezze applicative, il bilancio è stato predisposto sulla base della normativa in vigore al 31 dicembre 2014.

La Capogruppo sta seguendo il dibattito interpretativo al fine di meglio rappresentare tale evento nell'anno 2015.

Nel corso del 2015 proseguiranno gli interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza operativa e al contenimento dei costi. La redditività attesa per l'esercizio 2015 dovrà riflettere gli interventi del regolatore, le dinamiche di mercato, oltre che dell'economie di scala ed efficienza di costi che potranno essere realizzate data la dimensione del portafoglio clienti che si è raggiunto.

In particolare, per il Gruppo le azioni intraprese avranno l'obiettivo di:

- concentrare le risorse sulle attività a maggior valore aggiunto della gestione della rete, attraverso una sempre maggiore focalizzazione e specializzazione delle strutture operative;
- creare sinergie rilevanti a livello territoriale per ottimizzare la propria presenza ed agire con sempre maggiore efficacia anche attraverso l'integrazione dei sistemi IT delle controllate;
- perseguire e migliorare l'utilizzo degli strumenti informatici, in particolare nelle relazioni con la clientela, al fine di raggiungere una maggiore efficienza;

- continuare il percorso di minimizzazione degli infortuni in azienda migliorando la qualità del lavoro e della sicurezza in ogni aspetto dell'attività lavorativa.



17. Prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio

Di seguito il prospetto di raccordo del Patrimonio netto e del Risultato dell'esercizio evidenziati nel bilancio d'esercizio 31.12.2014 di 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.) ed i corrispondenti valori indicati nel bilancio consolidato:

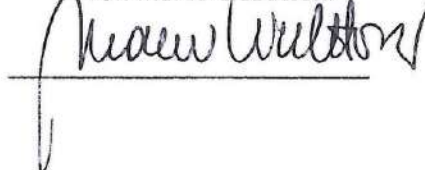
Migliaia di euro	Capitale sociale e Riserve	Risultato esercizio rilevato a Patrimonio Netto	Risultato esercizio rilevato a Conto Economico	Totale Patrimonio Netto di Gruppo
BILANCIO DI F2I RETI ITALIA SRL LOCAL GAAP	643.959	0	(7.800)	636.159
Rettifiche IAS 2009	(74.956)			(74.956)
Rettifiche IAS 2010	(77)			(77)
Rettifiche IAS 2011	46.023			46.023
Rettifiche IAS 2012	(40.883)			(40.883)
Rettifiche IAS 2013	(16.127)			(16.127)
Rettifiche IAS 2014	11		85.713	85.724
Bilancio IAS/IFRS DI F2I RETI ITALIA SRL	557.949	0	77.913	635.862
Effetto elusione delle partecipazioni e rapporti Intercompany	29.294	40.697	(65.892)	4.099
Interessenze di terzi	835	41	20	896
BILANCIO CONSOLIDATO DI F2I RETI ITALIA	589.078	40.738	12.041	640.857

I principali effetti riportati come "Rettifiche effettuate in sede di consolidamento" al 31.12.2014 derivano prevalentemente dal consolidamento della partecipazione in Genia S.p.A. e in GP Gas S.r.l e delle relative allocazioni del prezzo di acquisto, oltre che il relativo effetto fiscale.

2i Rete Gas S.p.A

Il Presidente

Prof. Marco Ciabattoni




IV Bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia)



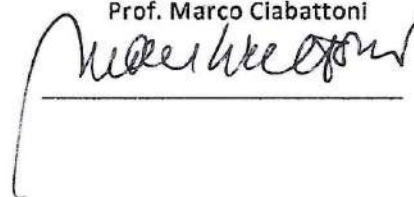
1. Conto Economico

Migliaia di euro	Note	31.12.2014	31.12.2013
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	608.150	636.507
Altri ricavi	5.b	86.173	93.315
Ricavi per attività immateriali/ In corso	5.c	144.622	116.436
	Sub Totale	838.945	846.258
Costi			
Materiali prime e materiali di consumo	6.a	42.745	31.954
Servizi	6.b	226.609	225.197
Costi del personale	6.c	116.044	112.793
Ammortamenti e perdite di valore	6.d	150.953	146.355
Altri costi operativi	6.e	91.917	95.128
Costi per lavori interni capitalizzati	6.f	(20)	(878)
	Sub Totale	628.247	610.550
	Risultato operativo	210.698	235.708
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	43	242
Proventi finanziari	8	1.494	1.360
Oneri finanziari	8	(202.656)	(101.976)
	Sub Totale	(201.118)	(100.373)
	Risultato prima delle imposte	9.580	135.335
Imposte	9	(2.461)	69.370
	Risultato delle continuing operation	12.041	65.964
	Risultato delle discontinued operation	0	0
	RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	12.041	65.964

ZI Rete Gas S.p.A

Il Presidente

Prof. Marco Ciabattoni



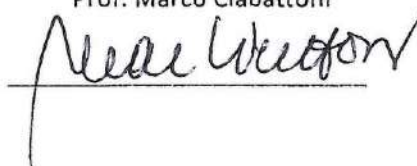
2. Prospetto dell'utile complessivo

Migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a controllanti	12.021	54.375
- Risultato Netto d'esercizio attribuibile a partecipazioni di Terzi	20	11.589
Risultato netto rilevato a Conto Economico	12.041	65.964
Altre componenti del conto Economico complessivo		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate nell'utile/(perdita):</i>		
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - controllanti	(4.577)	216
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'utile/ (perdita) - controllanti	1.895	(73)
Rivalutazioni delle passività/attività nette per benefici definiti - terzi	(5)	38
Imposte differite attive e passive su componenti che non saranno mai classificate nell'utile/ (perdita) - terzi	2	(13)
	(2.684)	167
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita):</i>		
Variazione del Fair Value derivati di copertura - controllanti	0	32.102
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - controllanti	0	(10.915)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - controllanti	65.726	
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - controllanti	(22.347)	
Variazione del Fair Value derivati di copertura - terzi		5.621
Variazione del Fair Value derivati di copertura (Effetto fiscale) - terzi		(1.911)
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio - terzi	66	
Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificato nell'utile d'esercizio (effetto fiscale) - terzi	(22)	
	43.423	24.897
Totale altre componenti del conto Economico complessivo	40.738	25.064
Totale utile complessivo rilevato nell'esercizio	52.779	91.029
Totale utile complessivo attribuibile a:		
- Controllanti	52.718	75.705
- Partecipazioni di Terzi	61	15.324

2i Rete Gas S.p.A

Il Presidente

Prof. Marco Ciabattoni



3. Stato Patrimoniale

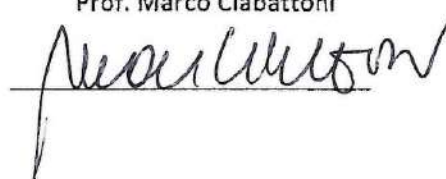
3.1 Attivo

Migliaia di euro	Note	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, Impianti e macchinari	11	40.825	34.499
Attività immateriali	12	2.765.276	2.751.901
Attività per imposte anticipate nette	13	113.227	48.851
Partecipazioni	14	3.329	3.329
Attività finanziarie non correnti	15	7.993	676
Altre attività non correnti	16	23.779	6.535
	<i>Totale</i>	2.954.429	2.845.792
Attività correnti			
Rimanenze	17	7.794	6.344
Crediti commerciali	18	213.622	284.304
Crediti finanziari a breve termine	19	957	5.669
Altre attività finanziarie correnti	20	26	0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	108.506	147.110
Crediti per imposte sul reddito	22	21.699	6.768
Altre attività correnti	23	163.138	137.146
Attività non correnti (o incluse in Gruppi in Dismissione) destinate alla vendita		0	0
	<i>Totale</i>	515.743	587.342
TOTALE ATTIVITÀ		3.470.171	3.433.134

ZI Rete Gas S.p.A

Il Presidente

Prof. Marco Ciabattoni



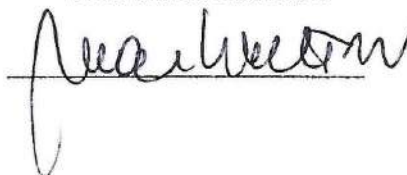
3.2 Passivo

Migliaia di euro	Note	31.12.2014	31.12.2013
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto di Gruppo	24		
Capitale sociale		3.636	3.100
Azioni Proprie		0	0
Altre riserve		640.323	522.155
Utili / (Perdite) accumulati		(16.019)	9.999
Risultato netto dell'esercizio		12.021	54.375
Totale Patrimonio Netto di Gruppo		639.961	589.629
Patrimonio netto di Terzi			
Interessenze di Terzi azionisti		876	120.270
Risultato netto dell'esercizio di Terzi		20	11.589
Totale Patrimonio Netto di Terzi		896	131.859
TOTALE PATRIMONIO NETTO		640.857	721.488
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	25	2.086.923	1.910.433
TFR e altri benefici ai dipendenti	26	39.052	37.151
Fondo rischi e oneri	27	9.600	11.192
Passività per imposte differite	13		
Passività finanziarie non correnti	28	0	24.020
Altre passività non correnti	29	283.342	272.131
<i>Totale</i>		2.418.918	2.254.928
Passività correnti			
Finanziamenti a breve termine	30	7.791	0
Debiti verso banche a breve termine	31	0	0
Quota a breve dei fondi a lungo termine e fondi a breve termine	32	59.588	50.397
Debiti commerciali	33	184.201	147.900
Debiti per imposte sul reddito	34	23	16.106
Passività finanziarie correnti	35	15.611	72.323
Altre passività correnti	36	143.182	169.992
Passività destinate alla vendita	37	0	0
<i>Totale</i>		410.396	456.718
TOTALE PASSIVITÀ		2.829.314	2.711.646
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		3.470.171	3.433.134

ZI Rete Gas S.p.A

Il Presidente

Prof. Marco Ciabattoni



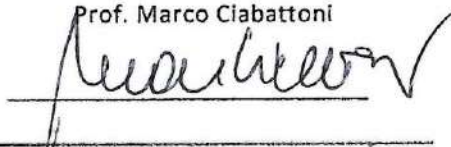

4. Rendiconto finanziario

Migliaia di euro		31.12.2014	31.12.2013
A) DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI	21	147.110	134.801
Flusso monetario per attività d'esercizio			
Risultato prima delle imposte		9.580	135.335
Imposte di periodo	9	2.461	(69.370)
Risultato netto da attività cessate	10	0	0
1. Risultato netto di periodo		12.041	65.964
 Rettifiche per:			
Ammortamenti	6.d	150.184	139.797
Svalutazioni/(Rivalutazioni)	6.d	415	1.438
Minusvalenze/(Plusvalenze)	5.b/6.e	1.883	(1.203)
Accantonamento ai Fondi Rischi e oneri e TFR		12.953	30.497
Oneri/(Proventi) finanziari	7 e 8	201.118	100.373
2. Totale rettifiche		366.553	270.902
Variazione del capitale circolante netto			
Rimanenze	17	(1.450)	1.355
Crediti commerciali	18	70.682	(71.767)
Debiti Commerciali	33	36.302	(19.237)
Altre attività correnti	23	(25.992)	(3.724)
Altre passività correnti	36 e 37	(26.810)	40.267
Crediti / (Debiti) tributari netti	22 e 34	(31.014)	18.554
Incremento/(Decremento) fondi rischi e oneri e TFR	26,27 e 32	(3.453)	(225)
Incremento/(Decremento) fondi per imposte anticipate e differite	13	(64.376)	(6.881)
Altre attività non correnti	16	(17.244)	320
Altre passività non correnti	29	11.212	12.394
Oneri/(Proventi) finanziari diversi da quelli per attività di finanziamento	7 e 8	(963)	(812)
3. Totale Variazione del capitale circolante netto		(53.107)	(29.755)
B) FLUSSO DI CASSA GENERATO DALLA GESTIONE OPERATIVA (1+2+3)		325.487	307.111
Flusso di cassa da (per) l'attività di investimento			
Immobilizzazioni nette		(172.182)	(119.684)
Immobilizzazioni finanziarie	14	(0)	(225)
C) FLUSSO DI CASSA DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		(172.182)	(119.909)
D) FREE CASH FLOW (B+C)		153.305	187.202
Flusso di cassa attività di finanziamento			
Erogazione dei dividendi		(89.000)	(56.000)
Aumento di capitale		536	0
Variazione delle riserve		96.189	87
Variazione della quota di controllo		(6.359)	0
Variazione interessenze di terzi		(130.983)	(8.493)
Variazione della riserva costituita per la valutazione del derivato di copertura		36.953	21.187
Variazione del costo ammortizzato	25, 30 e 31	2.630	12.967
Variazione del fair value relativo ai derivati IRS	7 e 8	(65.792)	(37.722)
Proventi/(Oneri) finanziari riferiti al Fv del derivato	7 e 8	(39.952)	0
Proventi/(Oneri) finanziari per attività di finanziamento	7 e 8	(94.411)	(99.562)
Variazione indebitamento verso banche e altri finanziatori	25, 30 e 31	181.651	9.708
Variazione passività finanziarie non correnti	28	(24.020)	(6.150)
Variazione altre attività finanziarie non correnti	15	(7.317)	(50)
Variazione degli altri crediti finanziari	19 e 20	4.688	(5.662)
Variazione degli altri debiti finanziari	35	(56.713)	(5.204)
E) FLUSSO DI CASSA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		(191.909)	(174.893)
F) FLUSSO MONETARIO DI PERIODO (D+E)		(38.604)	12.309
G) DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	21	108.506	147.110

2i Rete Gas S.p.A

Il Presidente

Prof. Marco Ciabattoni



5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Migliaia di euro	Capitale sociale e riserve						Totale Patrimonio Netto Consolidato				
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva versamento legale	Riserva versamento soci in c/capitale	Riserve valutazione strumenti derivati	Riserve diverse		Risultati a nuovo dell'esercizio	Totale gruppo	Totale Terzi	
Totale 31 dicembre 2012 rideterminato	3.100	362.794	620	195.300	(58.140)	(1.335)	23.570	44.071	569.979	128.763	698.742
<i>Destinazione risultato 2012:</i>											
Ripartizione risultato				1.731			42.340	(44.071)	0	0	0
Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci							(56.000)	(56.000)	(56.000)	(56.000)	(56.000)
- Distribuzione dividendi											
Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci							34	(8.493)	34	(8.493)	(8.459)
- Apporto da variazione area di consolidamento									0	0	0
- Altri movimenti									0	0	0
- Acquisto azioni proprie in portafoglio									0	0	0
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto									21.241	21.241	21.241
- Variazione riserve IAS									0	0	0
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico									54.375	11.589	65.964
Totale 31 dicembre 2013	3.100	362.794	620	195.300	(36.953)	395	9.999	54.375	589.029	131.859	721.488
<i>Destinazione risultato 2013:</i>											
Ripartizione risultato							54.375	(54.375)	0	0	0
Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci									(89.000)	(89.000)	(89.000)
- Distribuzione dividendi											
Totale Contribuzione da parte dei soci e distribuzioni a questi in qualità di soci							(77.773)	(89.000)	(89.000)	(89.000)	(89.000)
- Altri movimenti (fusione per incorporazione F2IR12)									86.608	(130.968)	(44.360)
- Altri movimenti									(2.677)	(59)	(2.736)
- Acquisto azioni proprie in portafoglio									0	0	0
- Risultato dell'esercizio rilevato a patrimonio netto									6.426	43	43.422
- Variazione riserve IAS									12.021	20	12.041
- Risultato dell'esercizio rilevato a conto economico									12.021	896	640.857
Totale 31 dicembre 2014	3.036	351.567	620	195.300	0	92.836	(16.019)	12.021	639.951	896	640.857

Zi Rete Gas S.p.A

Il Presidente

Prof. Marco Ciabattoni



6. Nota di Commento al Bilancio Consolidato

6.1 Forma e contenuto del Bilancio

Il Gruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) opera prevalentemente nel settore della distribuzione del gas.

La società capogruppo attualmente ha la forma giuridica di società per azioni ed ha sede in Milano, Via Paolo da Cannobio, 33.

Poiché la Capogruppo 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.) controlla 2i Rete Gas S.p.A., società operativa principale, che applica per la predisposizione dei bilanci separato e consolidato i principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards – IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, il bilancio consolidato del Gruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) alla data del 31 dicembre 2014 è predisposto sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Gli Amministratori della Capogruppo in data 26 marzo 2015 hanno approvato il bilancio civilistico e consolidato e la sua messa a disposizione degli Azionisti nei termini previsti dall'art. 2429 del codice civile.

Il bilancio civilistico sarà sottoposto per l'approvazione all'Assemblea in data 29 aprile 2015 e sarà depositato entro i termini previsti dall'art. 2435 del codice civile.

L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Ai fini di quanto previsto dallo IAS 10.17, la data presa in considerazione dagli Amministratori nella redazione del bilancio è il giorno 26 marzo 2015, data di approvazione del Consiglio.

Il presente bilancio consolidato, così come quello separato, è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

6.2 Conformità agli IFRS/IAS

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standards – IAS/IFRS* emanati dall'International Accounting Board (IASB), riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio, alle relative interpretazioni SIC/IFRIC emesse dall'*Interpretation*

Committee, in vigore alla stessa data. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "IFRS-EU".

6.3 Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo, dallo Stato Patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario nonché dalle relative Note di Commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio consolidato è l'euro (valuta funzionale) e i valori riportati nelle note di commento sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale, così come meglio precisato nella Relazione sulla Gestione.

6.4 Criteri di consolidamento

I bilanci delle società partecipate utilizzati ai fini della predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono elaborati in accordo con i principi contabili adottati dalla Capogruppo.

In fase di redazione del bilancio consolidato, vengono eliminate le partite di debito e credito, nonché i costi ed i ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nel consolidamento. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra le società del Gruppo.

Per il consolidato 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia):

Aggregazione del bilancio consolidato di 2i Rete Gas secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in contropartita del relativo patrimonio netto.

La differenza tra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto alla data dell'acquisto è stata allocata a rettifica delle attività e delle passività, fino a concorrenza del valore corrente degli elementi patrimoniali alla stessa data, con imputazione nelle interessenze di terzi delle quote di pertinenza delle minoranze di tali rettifiche di valore di attività e passività.

Secondo quanto previsto dall'IFRS 3, in sede di contabilizzazione dell'aggregazione aziendale, la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione del fair value delle attività e delle passività acquisite è risultata negativa (badwill) ed è stata iscritta tra i ricavi nell'esercizio di acquisizione del controllo (2009).

Analogamente, nel corso dell'esercizio 2011, l'aggiustamento del corrispettivo per 4,6 milioni di euro (badwill) a favore dell'acquirente F2i Reti Italia è stato iscritto fra i ricavi nella voce "altri ricavi non ricorrenti da aggregazioni aziendali".

Per il sub-consolidato 2i Rete Gas:

Il bilancio sub-consolidato è redatto applicando il metodo del consolidamento integrale dei dati della Capogruppo e delle partecipate su cui la stessa detiene il controllo, direttamente o indirettamente. Il controllo esiste quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'impresa, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'impresa stessa. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la Capogruppo inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. In merito si rinvia al successivo paragrafo.

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'impresa acquisita alla data di acquisizione. Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. L'utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato a conto economico. L'eventuale partecipazione residua mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

In fase di redazione del bilancio consolidato, vengono eliminate le partite di debito e credito, nonché i costi ed i ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nel consolidamento. Vengono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra le società del Gruppo.

6.5 Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività e sull'informativa sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi del periodo di riferimento. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle poste di bilancio non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

6.5.1 Rilevazione dei ricavi

I ricavi da vettoriamento gas sono determinati annualmente, a partire dall'anno 2009, in base al criterio introdotto dalla Del. 159/08 di definizione del VRT (Vincolo dei Ricavi Tariffari) ammesso per ciascuna società di distribuzione gas. In base poi alla Delibera 573/2013/R/Gas del dicembre 2013, sono stati definiti i parametri che regolano il calcolo del VRT per gli anni dal 2014 al 2019 (Quarto Periodo Regolatorio).

Tale valore di ricavi trova evidenza contabile nella fatturazione del vettoriamento gas nei confronti delle società di vendita e, a complemento del valore del VRT, nella componente di perequazione verso Cassa Conguaglio.

Dovendo basare i calcoli per l'ottenimento del VRT su una rilevazione degli asset aggiornata all'anno precedente, il Gruppo deve stimare anche un tasso di crescita dei Punti di Riconsegna medi attivi che le consenta di aggiornare il dato all'anno appena trascorso.

Il valore indicato comprende quindi anche una componente di stima, dall'impatto poco significativo, legata alla crescita del numero medio di Punti di Riconsegna attivi.

A conguaglio, il valore del VRT comunicato da AEEG annualmente con apposita delibera può essere oggetto di variazione in funzione dell'effettivo numero medio di Punti di Riconsegna serviti e fatturati.

6.5.2 Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti del Gruppo gode di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefici post-pensionamento.

I calcoli delle spese e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate dai nostri consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzioni dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria. Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

6.5.3 Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività Immobilizzate abbia subito una perdita durevole di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.

Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*impairment test* si rinvia allo specifico paragrafo.

6.5.4 Contenziosi

Il Gruppo è parte in giudizio in diversi contenziosi legali relativi principalmente a cause in materia di lavoro e vertenze con alcuni enti concedenti.

Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione aziendale. I fondi rischi rilevati in bilancio sono stati stimati al fine di coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

6.5.5 Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analogia rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbero riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

6.6 Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto applicando in maniera omogenea per tutti gli esercizi presentati i principi contabili enunciati nel seguito.

6.6.1 Rideterminazione dei dati comparativi

In accordo con quanto previsto dallo IAS 12 "Income Taxes", si è proceduto a ripresentare i dati comparativi al fine di presentare l'esposizione netta tra imposte anticipate ed imposte differite. Pertanto, la variazione patrimoniale fra il saldo al 31 dicembre 2013 mostrato a titolo di dati comparativi e quello espresso nel bilancio approvato al 31 dicembre 2013 è rappresentata dalla riclassifica del saldo delle imposte differite a tale data a riduzione del saldo per imposte anticipate per 153.944 migliaia di Euro. Si ritiene che tale rettifica non abbia impatti significativi sulla situazione patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2013.



6.6.2 Partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole sulle politiche finanziarie e gestionali, pur non avendo il controllo o il controllo congiunto.

Le società soggette a controllo congiunto o joint venture sono imprese dove il Gruppo, in virtù di un accordo, vanta diritti sulle attività nette.

Le partecipazioni in imprese collegate ed in joint venture sono rilevate inizialmente al costo e successivamente contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza significativa o controllo congiunto cessano.



6.6.3 Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni di aziende successive al 1 gennaio 2010 sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3 (Revised). Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al fair value della quota delle attività nette acquisite è contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a conto economico. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Nel caso in cui i fair value delle attività, delle passività e delle passività potenziali acquisite possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione di aziende è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisizione. I costi di transazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito e di capitale, sostenuti dal Gruppo per realizzare un'aggregazione aziendale sono rilevati come costi dell'esercizio quando sostenuti.

6.6.4 Aggregazioni di entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come operazioni "Under common control". Tali operazioni non sono disciplinate dall'IFRS 3, né da altri IFRS. In assenza di un principio contabile internazionale di riferimento, nel rispetto del principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite, il Gruppo ha optato per la rilevazione di attività e passività rivenienti da eventuali aggregazioni di entità sotto comune controllo al valore contabile che tali attività e passività avevano nel bilancio della cedente/acquisita o nel bilancio consolidato della comune entità controllante. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza è eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del Gruppo.

6.6.5 Immobili, impianti e macchinari

In applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1 gennaio 2010, il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. Come meglio descritto oltre, in seguito all'applicazione dell'IFRIC 12 talune immobilizzazioni considerate in precedenza materiali sono ora riclassificate come immobilizzazioni immateriali. Gli immobili, impianti e macchinari non relativi alle concessioni di distribuzione gas sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene; il costo è eventualmente incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri. Ad oggi non risulta iscritta in bilancio nessuna passività legata allo smantellamento e alla rimozione delle attività non essendovi obbligazioni legali o implicite che ne giustificano l'iscrizione. Il costo di acquisto o produzione include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività materiali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni di beni. Alcuni beni, oggetto di rivalutazione alla data di transizione ai principi contabili internazionali IFRS-EU o in periodi precedenti, sono stati rilevati sulla base del costo rivalutato, considerato come valore sostitutivo del costo (deemed cost). Qualora parti significative di singoli beni materiali abbiano differenti vite utili, le componenti identificate sono rilevate ed ammortizzate separatamente. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono rilevati ad incremento del valore contabile dell'elemento a cui si riferiscono, qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento possa essere determinato attendibilmente. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sostituzione di un intero cespite o di parte di esso, sono rilevati come incremento del valore del bene a cui fanno riferimento e ammortizzati lungo la loro vita utile residua; il valore netto contabile dell'unità sostituita è imputato a conto economico rilevando l'eventuale minusvalenza. Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata con periodicità annuale; eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività materiali è la seguente:

Descrizione cespiti	Vita utile
Terreni	-
Fabbricati civili	20-34 anni
Fabbricati industriali	18-50 anni
Attrezzatura varia e minuta	8-10 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8-13 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Automezzi da trasporto	4-6 anni
Autovetture	4 anni

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata, fatta eccezione per quei terreni la cui devoluzione al termine della concessione è gratuita.

6.6.6 Attività immateriali

Come ricordato più sopra, in applicazione dell'IFRIC 12, divenuto operativo a far data dal 1 gennaio 2010, il Gruppo ha analizzato le proprie concessioni esistenti alla data del 31 dicembre 2010 e ha apportato modifiche al criterio di contabilizzazione delle immobilizzazioni. In particolare, essendo il Gruppo sottoposto ad un rischio di domanda, il modello di contabilizzazione che si è ritenuto corretto applicare è quello dell'attività immateriale: tutte le infrastrutture di proprietà ottenute all'interno di un contratto di concessione non sono più contabilizzate come immobilizzazioni materiali ma sono classificate come immobilizzazioni immateriali. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dall'utilizzo delle predette attività vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato. Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. Il costo include gli oneri finanziari relativi a finanziamenti connessi all'acquisto delle attività immateriali, esclusivamente quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché l'attività sia pronta all'uso e quando sono identificabili finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzioni delle attività.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore, determinate secondo le modalità di seguito descritte. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso.

La vita utile stimata delle principali attività immateriali è la seguente:

Descrizione	Vita utile
Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5 anni
Concessioni	vita della concessione (*)
Licenze, marchi e diritti simili	3 anni
Avviamento	Indefinita, soggetto ad impairment test
Altre	5-10 anni - vita utile contratto

(*) L'ammortamento è calcolato in base al valore di realizzo stimato alla fine della vita della concessione ove applicabile. Per le concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo viene rivisto per tenere in considerazione la posposizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (impairment test). Per quanto riguarda le concessioni, il Gruppo 2i Rete Gas risulta concessionario del servizio di distribuzione del gas assegnato tramite gara per un periodo massimo di 12 anni e affidato dagli enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane). Mediante accordi di servizio, le autorità locali possono regolare i termini e le condizioni per il servizio di distribuzione, nonché i livelli qualitativi da raggiungere. Le concessioni vengono infatti attribuite in base a condizioni finanziarie, standard di qualità e sicurezza, piani di investimento e capacità tecniche e manageriali offerte. Come già nella scorsa relazione, si evidenzia che un numero significativo di concessioni ottenute dal Gruppo 2i Rete Gas per la distribuzione del gas è scaduta naturalmente o ope legis al 31 dicembre 2010.

Si ricorda che dalla pubblicazione del D.Lgs n. 93/11 avvenuta il 29 giugno 2011, le autorità locali non possono più bandire nuove procedure di gara se non all'interno di quanto previsto nei decreti "Ambiti" e "Criteri" emanati nel 2011. Per questo motivo allo stato attuale solo le autorità locali che avessero bandito la gara per la rassegnazione della concessione di distribuzione gas prima della pubblicazione del D.Lgs n. 93/11 possono procedere con la suddetta gara. In tutti gli altri casi, è prevista una sospensione dell'attività di gara fino al momento in cui i comuni non saranno pronti a bandirne una d'ambito. Nel frattempo il Gruppo 2i Rete Gas sta continuando la gestione della rete come prima della scadenza. Qualora la concessione non venisse riaggiudicata al Gruppo, allo stesso spetterebbe il pagamento di un'indennità pari al valore industriale dei beni asserviti alla concessione determinata in accordo con la normativa di riferimento.

6.6.7 Perdite di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali sono analizzate, almeno una volta all'anno, al fine di individuare eventuali indicatori di perdita di valore; nel caso esista un'indicazione di perdita di valore si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita, quando presenti, nonché quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, è invece stimato almeno annualmente.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, tra cui l'avviamento, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (CGU) cui tale attività appartiene.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro in relazione al tempo e i rischi specifici dell'attività.

Una perdita di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della CGU a cui essa è allocata, è superiore al suo valore recuperabile.

Una perdita di valore di una CGU è prima imputata a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, poi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore si sia ridotta o non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non viene mai ripristinata negli esercizi successivi.

6.6.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato che include gli oneri accessori di competenza. Per valore netto di realizzo si intende il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento delle attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita o, laddove applicabile, il costo di sostituzione.

6.6.9 Strumenti finanziari

La rilevazione iniziale delle attività e passività finanziarie non derivate avviene, per finanziamenti, crediti e titoli di debito emessi nel momento in cui vengono originati, mentre per tutte le altre attività e passività finanziarie avviene alla data di negoziazione.

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando: i) i diritti contrattuali a ricevere flussi finanziari sono estinti; ii) quando il Gruppo ha conservato il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o iii) quando il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria, oppure ha trasferito il controllo dell'attività finanziaria.

Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dal Gruppo vengono rilevati come attività o passività separate.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta.

Attività finanziarie valutate al fair value con imputazione al conto economico

Sono classificati in tale categoria gli eventuali titoli di debito detenuti a scopo di negoziazione, i titoli di debito designati al *fair value* a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Tali strumenti sono inizialmente iscritti al relativo *fair value*. I costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni successive del *fair value* sono rilevati a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Sono eventualmente inclusi nelle "attività finanziarie detenute fino a scadenza" gli strumenti finanziari, non derivati e non rappresentati da partecipazioni, quotati in mercati attivi per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di mantenerli sino alla scadenza. Tali attività sono inizialmente iscritte al *fair value*,

rilevato alla “data di negoziazione”, inclusivo degli eventuali costi di transazione; successivamente, sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d’interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

Le predette perdite di valore sono determinate quale differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario.

Finanziamenti e crediti

Rientrano in questa categoria i crediti (finanziari e commerciali), ivi inclusi i titoli di debito, non derivati, non quotati in mercati attivi, con pagamenti fissi o determinabili e per cui non vi sia l’intento predeterminato di successiva vendita.

Tali attività sono, inizialmente, rilevate al *fair value*, eventualmente rettificato dei costi di transazione e, successivamente, valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, rettificato per eventuali perdite di valore. Tali riduzioni di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile e il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse effettivo originario.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

I crediti relativi ai Titoli di efficienza energetica si riferiscono ai contributi che verranno riconosciuti dalla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico conseguiti per titoli presenti nel portafoglio del Gruppo.

I relativi contributi se riferiti ai soli obiettivi dell’esercizio sono rilevati nella voce “Altri ricavi”, altrimenti vengono riscontati e concorrono alla determinazione del risultato di esercizio in relazione al conseguimento degli obiettivi annui.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificati nelle “attività finanziarie disponibili per la vendita” i titoli di debito, le partecipazioni in altre imprese (se classificate come “disponibili per la vendita”) e le attività finanziarie non classificabili in altre categorie. Tali strumenti sono rilevati inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati al *fair value* in contropartita delle altre componenti di conto economico complessivo.

Al momento della cessione, gli utili e perdite cumulati vengono riclassificati dalle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico.

Qualora sussistano evidenze oggettive che i predetti strumenti abbiano subito una riduzione di valore, la perdita cumulata è rilevata a conto economico.

Tali perdite di valore, non ripristinabili successivamente, sono misurate come differenza tra il valore contabile ed il valore corrente dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di interesse di mercato di attività finanziarie simili.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, tali attività sono iscritte al costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono rappresentate dai conti correnti bancari e postali attivi e da denaro e valori in cassa.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali non sono attualizzati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono iscritte alla data di regolamento e valutate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

I derivati, qualora presenti, sono rilevati al fair value e sono designati come strumenti di copertura quando la relazione tra lo strumento finanziario derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

La rilevazione del risultato della valutazione al fair value è funzione della tipologia di hedge accounting posta in essere.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione del fair value delle attività o passività oggetto di copertura (*fair value hedge*), le relative variazioni del fair value dello strumento di copertura sono imputate a Conto economico; coerentemente, gli adeguamenti al fair value delle attività o passività oggetto di copertura sono anch'essi rilevati a Conto economico.

Quando i derivati hanno per oggetto la copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi coperti (*cash flow hedge*), le variazioni del fair value considerate efficaci sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, e presentate in apposita riserva nel patrimonio netto, e successivamente riclassificate nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

La porzione di fair value dello strumento di copertura che non soddisfa la condizione per essere qualificata come efficace è rilevata a Conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non riflettono più le condizioni per essere qualificati come di copertura ai sensi degli IFRS-EU sono rilevate a Conto economico.

La contabilizzazione di tali strumenti è effettuata alla data di negoziazione.

I contratti finanziari e non finanziari (che già non siano valutati a fair value) sono altresì analizzati per identificare l'esistenza di derivati "impliciti" (embedded) che devono essere scorporati e valutati al fair value. Le suddette analisi sono effettuate sia al momento in cui si entra a far parte del contratto, sia quando avviene una rinegoziazione dello stesso che comporti una modifica significativa dei flussi finanziari originari connessi.

Il fair value è determinato in base alle quotazioni ufficiali utilizzate per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Per gli strumenti non scambiati in mercati regolamentati il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi sulla base della curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e convertendo i valori in divise diverse dall'euro ai cambi di fine periodo.

6.6.10 Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. A seguito dell'adozione dello IAS 19 (2011), gli utili/perdite attuariali che emergono a seguito di tale valutazione sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Qualora il Gruppo si sia impegnato in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un dettagliato piano formale, alla conclusione anticipata, ossia prima del raggiungimento dei requisiti per il pensionamento, del rapporto di lavoro, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo e sono valutati sulla base del numero di dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta.

6.6.11 Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è rilevato a conto economico come onere finanziario.

6.6.12 Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per il riconoscimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi pubblici (contributi in conto impianti) ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore è iscritto tra le attività materiali e immateriali sono rilevati tra le altre passività e accreditati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi privati (contributi di allacciamento, inclusi quelli da lottizzazioni) sono iscritti in un'apposita voce del passivo di stato patrimoniale e sono accreditati al conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Tuttavia in considerazione del fatto che il contributo suddetto remunera altresì i costi di gestione connessi all'attività di realizzazione dell'investimento si precisa che la percentuale dei ricavi per contributi incassati dalla clientela da destinare alla copertura dei suddetti costi di struttura accessori alle attività di investimento viene integralmente iscritta a conto economico nell'esercizio in cui l'investimento stesso viene realizzato.

6.6.13 Ricavi e costi

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e il loro ammontare può essere attendibilmente determinato e incassato;
- i ricavi per vettoriamento del gas sono rilevati per competenza sulla base delle tariffe e dei relativi vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'AEEGSI, in vigore nel corso del periodo di riferimento. Si rammenta che con l'introduzione della nuova formula di riconoscimento dei ricavi per vettoriamento gas adottata a partire dal 2009, con l'entrata in vigore della delibera ARG/gas n. 159/08 e riconfermata nella sostanza con le delibere AEEGSI n. 573/13 e 367/14, è stato istituito un meccanismo di perequazione che consente di computare i ricavi di competenza delle società di distribuzione a remunerazione del capitale investito e dei costi operativi attribuibili al servizio di distribuzione e misura gas, indipendentemente dai volumi distribuiti;
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

6.6.14 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

6.6.15 Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

6.6.16 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte sul reddito" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte sul reddito" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alla normativa fiscale vigente o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate anch'esse a patrimonio netto.

6.6.17 Discontinued operations e attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti (o gruppi in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché con il loro utilizzo continuativo sono classificate come destinate alla vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività e passività dello Stato patrimoniale. Tali attività non correnti (o gruppi in dismissione) sono dapprima rilevate in conformità allo specifico IFRS/IAS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e, successivamente, sono rilevate al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei costi di vendita. Eventuali successive perdite di valore sono rilevate direttamente a rettifica delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come destinate alla vendita con contropartita a Conto economico. I corrispondenti valori patrimoniali dell'esercizio precedente non sono riclassificati.

Un'attività operativa cessata (discontinued operation) rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come destinata alla vendita, e:

- rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività;
- è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività oppure è una società controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate – siano esse dismesse oppure classificate come destinate alla vendita e in corso di dismissione – sono esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel Conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

6.6.18 Principi contabili di recente emanazione

Principi non ancora applicabili e non adottati

L'Unione Europea nel corso dell'esercizio 2014 ha omologato diversi nuovi principi o interpretazioni, la cui applicazione diventerà obbligatoria in esercizi successivi al 31 dicembre 2014.

I principi o interpretazioni che entreranno in vigore nel 2015 comprendono:

- "Ciclo annuale di miglioramenti 2011 – 2013" che apporta modifiche, essenzialmente di natura tecnica e formale, dei principi contabili internazionali;
- l'interpretazione IFRIC 21 "Tributi" che fornisce i criteri per identificare il momento in cui riconoscere in bilancio le passività relative a tributi, che possono essere iscritte sia progressivamente sia al solo verificarsi di un evento che costituisce il presupposto per l'esistenza dell'obbligazione tributaria. L'interpretazione non determina effetti sul bilancio.

I principi o interpretazioni che entreranno in vigore nel 2016 comprendono:

- “Ciclo annuale di miglioramenti 2010 – 2012” che apporta modifiche, essenzialmente di natura tecnica e formale, dei principi contabili internazionali;
- Emendamenti allo IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, che forniscono chiarimenti circa la contabilizzazione dei contributi di dipendenti o terzi collegati ai piani a benefici definiti.

Si ritiene che l’adozione dei richiamati principi e interpretazioni non comporterà effetti significativi sul bilancio.

Inoltre, lo IASB e l’IFRIC hanno pubblicato nuovi principi ed interpretazioni che, al 31 dicembre 2014, non risultano ancora omologati dall’Unione Europea. Di seguito se ne riportano i principali:

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”
- IFRS 15 “Revenue from contracts with customers”
- “Ciclo annuale di miglioramenti 2012 – 2014”
- Emendamenti allo IAS 1 – *Disclosure Initiative*
- Emendamenti all’IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28: *Investment Entities: Applying the Consolidation Exception*
- Emendamenti all’IFRS 10 e IAS 28: *Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*
- Emendamenti allo IAS 27: *Equity Method in Separate Financial Statements*
- Emendamenti all’IFRS 11: *Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations*
- Emendamenti allo IAS 16 and IAS 41: *Bearer Plants*
- Emendamenti allo IAS 16 e IAS 38: *Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation*

Il Gruppo sta valutando gli impatti derivanti dalla eventuale futura applicazione delle nuove disposizioni.

6.7 Informazioni sul Conto economico

6.7.1 Ricavi

L'attività di vettoriamento del gas metano è interamente realizzata all'interno del territorio nazionale.

5.a Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 608.150 migliaia

La voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari complessivamente a 608.150 migliaia di euro è essenzialmente riferita all'attività di vettoriamento del gas ed ai contributi di allacciamento.

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	2014- 2013
Vendite e prestazioni di servizi			
<i>Terzi:</i>			
Vettoriamento gas e GPL	557.203	609.569	(52.366)
Accantonamento a Fondo rischi	10.573	(18.671)	29.244
Contributi allacciamento	14.031	14.914	(883)
Diritti accessori	5.713	7.449	(1.736)
Ricavi delle vendite di acqua	3.181	4.145	(965)
Prestazioni accessorie - sett. acqua	556	866	(309)
Ricavi gestione clientela	378	333	45
Ricavi depurazione/fognatura	1.135	1.123	12
Ricavi diversi e altre vendite e prestazioni	15.378	16.777	(1.398)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	608.150	636.507	(28.357)

I ricavi per vettoriamento del gas ammontano complessivamente a 557.203 migliaia di euro e rappresentano principalmente il Vincolo dei Ricavi Tariffari 2014 per il gas naturale e il GPL insieme a ricavi per rettifiche relative ad anni passati.

Tale dato è stato determinato a valle della pubblicazione da parte dell'Autorità per L'energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) della delibera 367/2014/R/gas che ha definitivamente chiarito le modalità di calcolo delle tariffe afferenti al quarto periodo regolatorio. Il Gruppo è stato quindi in grado di rilasciare il fondo rischi precedentemente stanziato sulla base di calcoli ottenuti mediante la formula di riconoscimento dei ricavi ex delibera ARG/gas n.159/08.

Nell'anno si è invece proceduto ad accantonare un ulteriore fondo, qui esposto a nettare il rilascio, per il rischio che possano essere riviste le tariffe di talune concessioni ove sia presente proprietà di terzi.

Il dato dei ricavi da vettoriamento risente di una flessione di circa 34 milioni di euro una volta esclusa la quota di ricavi per rettifiche relative ad anni passati e l'impatto nelle due diverse annualità dell'accantonamento e del rilascio del fondo rischi sopra menzionato.

La flessione è fondamentalmente dovuta all'introduzione di nuove metodologie di calcolo del vincolo dei ricavi tariffari nel quarto periodo regolatorio, che è iniziato a far data dal 1 gennaio 2014: in seguito infatti alla rideterminazione di talune modalità di calcolo, il Gruppo, come peraltro in generale le imprese di distribuzione di Gas Naturale, ha subito una decurtazione del Vincolo dei Ricavi Tariffario, destinata a riassorbirsi progressivamente negli anni successivi grazie ad un meccanismo di riconoscimento degli investimenti temporalmente più puntuale.

I contributi di allacciamento, complessivamente pari a 14.031 migliaia di euro, risultano peggiorati di 883 migliaia di euro rispetto a quelli rilevati nell'esercizio precedente; la causa è il rallentamento ulteriore dell'economia che ha inciso su buona parte dell'esercizio comportando in generale rallentamenti sugli investimenti sulla rete.

Come nel precedente esercizio si è proceduto al puntuale calcolo del risconto dei contributi. In particolare il contributo di allaccio è rappresentato da un importo definito attraverso un preventivo specifico correlato al tipo di prestazione richiesto, ed è composto da:

- costo del materiale da utilizzare;
- costo della manodopera;
- percentuale per copertura spese generali.

L'analisi svolta ha consentito di separare la percentuale dei ricavi per contributi incassati dalla clientela da destinare alla copertura dei costi di struttura accessori alle attività di investimento (circa il 22%), e perciò da non riscontare, da quella da attribuire ai costi che vengono capitalizzati e perciò da riscontare in base alla durata dell'ammortamento del cespite.

I ricavi relativi al settore di vendita dell'acqua subiscono una diminuzione di circa 1.274 migliaia di euro, a seguito della progressiva restrizione del parco di concessioni idriche gestite dal Gruppo.

Nei "ricavi diversi e altre vendite e prestazioni" la variazione negativa per 1.398 migliaia di euro è principalmente attribuibile all'effetto combinato di un aumento dei ricavi legati agli interventi per sospensione e riattivazione dei clienti morosi su richiesta delle società di vendita e di una diminuzione della componente di fatturazione riferita al recupero dei maggiori oneri per canoni concessori.

5.b Altri ricavi – Euro 86.173 migliaia

Gli “altri ricavi” complessivamente pari a 86.173 migliaia di euro (93.315 migliaia di euro nell’esercizio 2013) evidenziano un decremento di 7.142 migliaia di euro e sono nel dettaglio così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Altri ricavi			
Ricavi certificati TEE	61.013	64.140	(3.128)
Proventi da contributi conto impianti	2.300	3.403	(1.103)
Sopravvenienze attive	3.231	3.005	226
Ricavi Delibera 120	10.088	9.261	827
Affitti attivi	776	820	(44)
Plusvalenze da realizzo cespiti	3.456	4.729	(1.273)
Rimborsi per rifusione danni	1.042	339	703
Ricavi personale distaccato	972	416	556
Altri ricavi e proventi e prestazioni di servizi	3.295	7.178	(3.883)
Altri ricavi business acqua	0	24	(24)
Totale altri ricavi	86.173	93.315	(7.142)

Il decremento della voce è sostanzialmente riconducibile ai minori ricavi, per 3.128 migliaia di euro, relativi ai certificati TEE (a causa dei minori acquisti effettuati nell’anno rispetto al precedente esercizio, parzialmente compensati da un aumento del contributo tariffario), al decremento dei contributi in conto impianti parzialmente controbilanciato dall’incremento dei ricavi per la qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas (delibera 120/08 - ex delibera 168/04), alle minori plusvalenze realizzate in assenza di gare per la cessione e acquisizione di concessioni (1.273 migliaia di euro) ed infine al rilevante decremento per gli altri ricavi e proventi per 3.883 migliaia di euro dovuto principalmente alla presenza in questa voce nel precedente anno dei ricavi per il servizio di default.

Giova sottolineare che l’incremento dei ricavi per la qualità dei servizi di distribuzione e di misura del gas (delibera 120/08 - ex delibera 168/04), continuando anche per il 2014, conferma l’attenzione del Gruppo alla qualità tecnica delle proprie prestazioni. Tale risultato dipende sia dal numero delle analisi gascromatografiche svolte dal distributore (parametro controllabile dal Gruppo) e dalla diminuzione di dispersioni sugli impianti del distributore (parametro non governabile direttamente dal distributore se non con una continua attività di monitoring).

Nella voce Sopravvenienze attive quest’anno è stato registrato l’impatto della transazione a chiusura dell’arbitrato con Eon Italia S.p.A. per il riconoscimento di taluni aggiustamenti sul prezzo della partecipazione in Eon Rete acquistata da 2i Rete Gas nel 2011.

I ricavi per i certificati TEE (titoli di efficienza energetica) si riferiscono al completamento dell'obiettivo 2013 ed al parziale conseguimento dell'obiettivo specifico di risparmio energetico per l'anno 2014. Si ricorda che relativamente all'obiettivo 2014 dovrà, sempre entro maggio 2015, essere annullato almeno il 50% dei TEE richiesti.

A tal proposito, il Gruppo alla data di redazione del presente bilancio ritiene che non sussisteranno problemi nel raggiungere gli obiettivi nel rispetto della normativa di riferimento.

5.c Ricavi per attività immateriali/ in corso – Euro 144.622 migliaia

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Ricavi per attività immateriali/ in corso			
Ricavi per attività immateriali/ in corso	144.622	116.436	28.186
Totale ricavi per attività immateriali/ in corso	144.622	116.436	28.186

Tali ricavi sono iscritti a bilancio a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2010, dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione".

I ricavi per attività immateriali e in corso rappresentano la quota di ricavi direttamente attribuibile all'attività per la costruzione e il potenziamento delle infrastrutture di distribuzione gas in concessione. Non essendo possibile identificare nell'impianto tariffario esistente una specifica voce relativa al servizio di costruzione della rete, essi sono stimati essere esattamente di pari importo rispetto ai costi sostenuti per il medesimo scopo, risultando quindi in un impatto nullo a livello di margine lordo.

6.7.2 Costi

Come già ricordato tutti i costi contabilizzati al fine di aderire al modello di contabilizzazione promosso dall'IFRIC 12 si trovano suddivisi per natura all'interno delle voci di costo preesistenti.

Nella seguente tabella è presente un riassunto delle scritture operate sui costi operativi del Gruppo al fine di garantire il rispetto del principio sopra ricordato.

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso			
Materie prime e materiali di consumo	5.047	3.178	1.869
Costi per servizi	82.331	75.982	6.349
Altri costi operativi	320	238	82
Costi per materiali, personale e prestazioni capitalizzati	56.925	37.039	19.886
Totale costi correlati ai ricavi per attività immateriali/ in corso	144.622	116.436	28.186

6.a Materie prime e materiali di consumo – Euro 42.745 migliaia

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" e la loro variazione rispetto al precedente esercizio è così rappresentata:

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Materie prime e materiali di consumo			
<i>Terzi:</i>			
Costi di acquisto del gas, acqua e lubrificanti	4.912	6.302	(1.390)
Cancelleria e stampati	307	258	49
Materiali diversi	38.647	24.038	14.609
(Variazione rimanenze materie prime)	(1.321)	1.355	(2.677)
Totale costi delle materie prime e dei materiali di consumo	42.745	31.954	10.791
- di cui capitalizzati per attività immateriali	32.661	18.991	13.670
- di cui capitalizzati	-	-	-

La voce "Costi per materie prime e materiali di consumo", comprende essenzialmente il costo di acquisto dei materiali impiegati nel processo di posa della rete nonché dei combustibili e lubrificanti utilizzati nel processo; rispetto al precedente esercizio tali costi risultano complessivamente incrementati di 10.791 migliaia di euro.

Nel dettaglio, tale rilevante incremento è dovuto all'inizio della campagna di sostituzione dei contatori tradizionali con i nuovi contatori elettronici cominciata negli ultimi mesi dell'esercizio e che vedrà il Gruppo impegnato per i successivi 5 anni.

6.b Servizi – Euro 226.609 migliaia

I “costi per servizi” sono così composti:

Migliaia di euro

	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Costi per servizi			
Manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti	78.870	74.883	3.987
Costi per energia elettrica-forza motrice-acqua	4.800	5.964	(1.164)
Servizio Gas (usi interni aziendali)	5.176	5.414	(238)
Costi telefonici e trasmissione dati	3.239	2.849	390
Premi assicurativi	5.700	5.211	489
Servizi e altre spese connesse al personale	4.743	5.759	(1.016)
Commissioni	1.059	1.278	(219)
Legali e notarili	617	179	438
Oneri per acquisizioni /cessione aziende	230	149	81
Prestazioni servizi di staff e diverse	5.001	6.702	(1.701)
Costi pubblicitari	164	119	45
Servizi informatici	8.607	12.282	(3.675)
Servizio lettura contatori	5.642	5.793	(151)
Corrispettivo società di revisione	579	773	(194)
Servizio reperibilità e pronto intervento	2.285	4.018	(1.733)
Accertamenti impianti del. 40	677	805	(128)
Vettoriamento gas terzi	1.610	1.610	(0)
Prestazioni professionali, diverse e consulenze	7.952	5.887	2.065
Altri costi per servizi	8.177	6.146	2.031
Costi per godimento di beni di terzi			
Affitti e Locazioni	7.707	7.174	533
Noleggi	10.516	5.691	4.825
Altri costi per godimento beni di terzi	3.049	2.563	486
C.o.s.a.p.	1.054	1.338	(283)
Canoni concessioni comunali gas	59.152	62.610	(3.457)
Totale	226.609	225.197	1.412
- di cui capitalizzati per attività immateriali	82.331	75.982	6.349

Il dato aggregato dei costi per servizi (inclusi anche i costi per godimento beni di terzi) si presenta in linea con quanto esposto nel precedente esercizio.

Una più attenta analisi delle singole voci di costo, evidenzia un incremento nelle seguenti componenti:

- costi per manutenzione, riparazione e realizzazione cespiti per 3.987 migliaia di euro: nell'esercizio è infatti aumentato, anche se non in misura inusitata, il numero di interventi sulla rete di distribuzione;
- costi per prestazioni professionali, diverse e consulenze, che aumentano di 2.065 migliaia di euro a causa delle operazioni societarie dell'anno: la ristrutturazione del debito e la preparazione della fusione di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) con la controllata diretta;
- altri costi per servizi, per 2.031 migliaia di euro anche in seguito all'allineamento della policy auto che hanno visto nell'anno una dismissione rilevante del parco auto di proprietà a favore di un modello basato sul noleggio a lungo termine.
- noleggi, che dal 2014 include i canoni di noleggio dell'hardware necessario a gestire tutti i sistemi di 2i Rete Gas, la cui mappa applicativa è stata trasferita durante l'anno chiudendo progressivamente i contratti di servizio con il Gruppo Enel. Il risparmio di tale operazione appare nella diminuzione dei costi per prestazioni di staff e servizi informatici commentata più sotto.

Un decremento invece si evidenzia principalmente nelle seguente voci:

- costi per energia elettrica e acqua, anche a seguito di una revisione dei contratti quadro con le società fornitrici, che calano di 1.164 migliaia di euro;
- costi per servizi a dipendenti a causa di un minor impatto delle trasferte aziendali e una miglior gestione dei servizi di ristorazione nell'anno 2014 per 1.016 migliaia di euro;
- costi per prestazioni di staff, legati ai contratti esistenti con il Gruppo Enel per l'attività di vettoriamento e attività collegate, cessati nel 2014 per 2.019 migliaia di euro; tali costi devono essere considerati insieme ai costi per servizi informatici, che hanno subito per la medesima ragione un ridimensionamento pari a 3.675 migliaia di euro;
- il servizio di reperibilità e pronto intervento risulta avere minor costo per 1.733 migliaia di euro a valle dell'internalizzazione del call center e dell'ottimizzazione del servizio sul territorio italiano operata alla fine del primo semestre dell'anno.
- I canoni comunali per la concessione risultano in diminuzione per 3.457 migliaia di euro; la posta, vista alla luce dell'effetto positivo della componente tariffaria Tcol destinata a rimborsare la quota di canoni eccedenti, risulta di fatto in linea con il precedente esercizio.

6.c Costo del personale – Euro 116.044 migliaia

Il costo sostenuto per il personale risulta così composto:

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Salari e stipendi	83.780	81.518	2.262
Oneri sociali	26.491	25.772	719
Trattamento di fine rapporto	5.458	5.310	148
Asem/Fisde	(20)	47	(67)
Altri costi del personale	335	147	188
Totale costo del personale	116.044	112.793	3.250
- di cui capitalizzati per attività immateriali	29.311	21.226	8.085
- di cui capitalizzati	20	878	(858)

Il "Costo per il personale", pari a 116.044 migliaia di euro, comprende tutti gli oneri sostenuti in via continuativa che, direttamente od indirettamente, riguardano il personale dipendente e risulta incrementato di 3.250 migliaia di euro principalmente a causa del rinnovo del contratto collettivo.

Nel prospetto che segue è evidenziata la movimentazione nell'anno dei dipendenti per categoria di appartenenza.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Personale al 31 dicembre 2013	35	100	1.122	786	2.043
Variazione perimetro di subconsolidamento	0	1	4	8	13
Incremento	0	4	62	1	67
Decremento	(2)	(8)	(66)	(73)	(149)
Passaggi qualifica	0	9	(6)	(3)	0
Personale al 31 dicembre 2014	33	106	1.116	719	1.974

Nell'anno è stata aperta una procedura di mobilità aziendale volontaria che ha registrato una adesione consistente, coerentemente con i piani aziendali.

6.d Ammortamenti e perdite di valore – Euro 150.953 migliaia

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali e perdite di valore, pari complessivamente a 150.953 migliaia di euro, rilevano un incremento complessivo di 4.597 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è da riferirsi sia a maggiori ammortamenti delle attività immateriali, pari a 10.062 migliaia di euro, sia ai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, per 325 migliaia di euro. Con l'introduzione dell'IFRIC 12, l'ammortamento delle attività

immateriale riguarda principalmente i diritti su concessioni in cui il Gruppo ha un rapporto di gestione delle reti di distribuzione del gas.

Nell'anno, anche a seguito delle novità normative introdotte ai fini tariffari con riferimento al parco dei misuratori, tradizionali e non, il Gruppo ha rivisto coerentemente le stime alla base dei piani di ammortamento delle concessioni possedute.

Le perdite di valore, pari complessivamente a 768 migliaia di euro comprendono anche la svalutazione di crediti commerciali.

A differenza dello scorso anno, non si è dovuto procedere a svalutazioni massive in quanto la società operativa non ha operato in qualità di fornitore del servizio di default, ruolo che le era stato assegnato da AEEGSI solo per un periodo di tempo limitato del 2013.

Nel dettaglio la voce è così composta:

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Ammortamenti attività materiali	3.415	3.090	325
Ammortamenti attività immateriale	146.769	136.707	10.062
Perdite di valore:			
- Impairment attività immateriale	415	1.438	(1.022)
- Svalutazione crediti commerciali	353	5.120	(4.767)
	150.953	146.355	4.597

6.e Altri costi operativi – Euro 91.917 migliaia

Gli "altri costi operativi" presentano un decremento di 3.211 migliaia di euro, rispetto al precedente esercizio, e sono così rappresentati:

Migliaia di euro

	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Altri costi operativi			
Compensi sindaci e Organismo di Vigilanza	400	435	(35)
Compenso Consiglio di Amministrazione	485	482	3
Contributi associativi	437	417	20
Contributo Autorità di vigilanza	172	133	40
Indennizzi a clienti	194	115	79
Imposta comunale sugli immobili	460	456	5
Diritti CCIAA e di segreteria	399	514	(114)
Acquisto titoli efficienza energetica	53.769	66.622	(12.853)
Tosap	1.840	1.507	332
Minusvalenze dismissioni cespiti	4.938	2.611	2.326
Minusvalenze da vendita cespiti	401	915	(514)
Imposte locali e diverse	755	834	(78)
Accertamento impediti del. 40	57	29	27
Altri oneri	1.507	1.512	(5)
Accantonamenti (netti) per rischi ed oneri	26.102	18.547	7.556
Totale altri costi operativi	91.917	95.128	(3.211)
- di cui capitalizzati per attività immateriali	320	238	82

Il decremento degli altri costi operativi dipende principalmente da:

- minori costi per l'acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica per l'obiettivo 2013 e 2014 per 12.853 migliaia di euro principalmente per effetto dei minori volumi di titoli acquistati nell'esercizio, parzialmente compensata da un incremento dei costi medi di acquisto;
- maggiori minusvalenze da dismissione concessioni per 2.326 migliaia di euro, dovuti in parte all'attività di sostituzione dei contatori tradizionali a vantaggio di quelli elettronici, e minori minusvalenze da vendita cespiti per 514 migliaia di euro a causa della stasi delle gare per l'assegnazione delle concessioni;
- maggiori oneri per accantonamenti rischi pari a 7.556 migliaia di euro dovuti all'effetto netto tra il rilascio degli accantonamenti effettuati nello scorso esercizio per il rischio di revisione di alcune componenti tariffarie e l'accantonamento per il rischio legato alle tariffe concesse su impianti non completamente di proprietà del Gruppo, nonché per nuove cause legali sorte durante l'esercizio e il cui esito non è certo. Il dettaglio dei relativi fondi è evidenziato nel commento delle passività di stato patrimoniale.

6.f Costi per lavori interni capitalizzati – Euro 20 migliaia

La voce accoglie quei costi capitalizzabili non riguardanti concessioni.

Rispetto al 2013, la voce si è decrementata di 858 migliaia di euro.

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Prestazioni interne	20	878	(858)
Totale costi per lavori interni capitalizzati	20	878	(858)

7. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – Euro 43 migliaia

La voce in oggetto accoglie i proventi derivanti dalle partecipazioni in società collegate e altre imprese.

8. Proventi/(Oneri) finanziari – Euro (201.161) migliaia

Il dettaglio è di seguito specificato:

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014-2013
Proventi finanziari			
- Interessi attivi di mora	219	299	(80)
- Interessi attivi su c/c bancari e postali	585	730	(145)
- Interessi attivi su crediti v/clientela	664	311	353
- Altri interessi e proventi finanziari	26	20	6
Totale proventi	1.494	1.360	134
Oneri finanziari			
- Interessi passivi su prestiti a medio lungo termine	64.319	72.178	(7.859)
- Altri oneri su fin.li bancari a medio lungo termine	2.944	2.385	559
- Oneri finanz. su prestiti obbligazionari	14.809	-	14.809
- Oneri finanz. su derivati	13.034	25.971	(12.937)
- Attualizzazione TFR ed altri benefici ai dipendenti	1.165	1.166	(1)
- Interessi su imposte e contributi	429	9	420
- Variazione di Fair Value dei derivati IRS	39.952	-	39.952
- Variazione di Fair Value derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	65.726	-	65.726
- Altri oneri finanziari ed interessi passivi	278	267	11
Totale oneri	202.656	101.976	100.680
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(201.161)	(100.616)	(100.545)

Il saldo dei proventi ed oneri finanziari, negativo per 201.161 migliaia di euro è principalmente dovuto alla contabilizzazione nell'anno degli effetti della chiusura del precedente finanziamento operata per poter procedere con l'emissione dei prestiti obbligazionari che hanno garantito al Gruppo un costo del denaro e un allungamento del debito di sicuro vantaggio rispetto alla situazione precedente.

Complessivamente, la sola chiusura dei prodotti derivati in essere a luglio del 2014 ha impattato il conto economico per 105.678 migliaia di euro (di cui una parte erano già stati evidenziati in precedenza all'interno del prospetto dell'Utile complessivo).

A questo impatto si somma quello del costo ammortizzato legato al precedente finanziamento che la società ha dovuto registrare a conto economico a seguito della chiusura del contratto, per 17.266 migliaia di euro.

Si ricorda che ora la struttura del debito del Gruppo è passata quasi integralmente a tasso fisso grazie alla presenza dei prestiti obbligazionari, allungando la durata media del debito esistente e abbassando a meno della metà il costo del debito stesso, ponendo in tal modo il Gruppo in grado di affrontare il più impegnativo periodo delle gare per ATEM con nuove risorse finanziarie e una più solida struttura patrimoniale.

Rimane a disposizione, anche se non utilizzata, la linea cosiddetta "revolving" per necessità di cassa per 100 milioni di euro e la linea per gli investimenti da 300 milioni di euro, anch'essa inutilizzata alla data di reporting.

9. Imposte – Euro (2.461) migliaia

Nel dettaglio la voce "imposte" è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Imposte correnti			
Imposte sul reddito correnti : Ires	54.132	74.376	(20.243)
Imposte sostitutiva Ires su affrancamento	12.479	-	12.479
Imposte sul reddito correnti : Irapp	15.846	18.876	(3.030)
Totale imposte correnti	82.457	93.252	(10.795)
Rettifiche per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti			
Rettifiche negative per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	1.174	1.609	(435)
Rettifiche positive per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	(1.173)	(4.287)	3.114
Totale rettifiche imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti	1	(2.677)	2.679
Imposte differite e anticipate			
Imposte differite (utilizzo) / accantonamento	(10.135)	(7.494)	(2.641)
Imposte anticipate (accantonamento) / utilizzo	(74.784)	(13.711)	(61.073)
Totale imposte differite ed anticipate correnti	(84.919)	(21.204)	(63.715)
Rettifiche imposte differite esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	-	-
Rettifiche imposte anticipate esercizi precedenti per cambio di aliquota	-	-	-
Totale adeguamento imposte differite ed anticipate	-	-	-
Totale imposte differite ed anticipate	(84.919)	(21.204)	(63.715)
TOTALE IMPOSTE	(2.461)	69.370	(71.831)

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2014 risultano positive per 2.461 migliaia di euro.

Nel dettaglio le imposte esprimono:

l'iscrizione dell'onere per le imposte correnti dell'esercizio, comprensivo di imposte per IRES pari a 54.132 migliaia di euro (comprensiva anche dell'addizionale Robin Hood Tax, pari al 6,5% nel 2014) e imposte per IRAP pari a 15.846 migliaia di euro, nonché l'impatto dell'imposta sostitutiva pagata da Zi Rete Gas al fine di affrancare fiscalmente l'avviamento relativo alla partecipazione in G6 Rete Gas, che si era creato a seguito della fusione avvenuta nel 2013.

Si ricorda che gli effetti positivi in termini di tassazione si materializzeranno dal prossimo esercizio, in ragione di un decimo dell'avviamento ogni anno.

Le rettifiche nette di imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti, che contavano (2.677) migliaia di euro nel precedente esercizio, in questo esercizio sono pari a 1 migliaia di euro; tali rettifiche sono sorte a seguito del calcolo definitivo delle imposte in sede di versamento a giugno 2014.

L'incidenza fiscale IRES effettiva dell'esercizio 2014 non è significativa in quanto impattata in misura rilevante dallo stanziamento di imposte anticipate dovute alla già citata operazione di affrancamento dell'avviamento avvenuto nell'anno e alla deducibilità differita degli oneri di natura finanziaria.

Per il commento delle imposte anticipate e differite si rimanda agli appositi paragrafi dello Stato Patrimoniale.

Nel seguente prospetto è esposta la riconciliazione tra onere fiscale effettivo e teorico, determinato applicando al risultato ante imposte l'aliquota fiscale vigente nell'esercizio:



Migliaia di euro	SUB-CONSOLIDATO	INDIVIDUALE 2I
	2I RETE GAS	RETE GAS (GIA' F2I RETI ITALIA)
	2014	2014
Risultato ante imposte	23.879	(11.083)
Imposte teoriche IRES - Anno 2014: 34%	8.771	(3.048)
Minori imposte:		
- rilascio contributi tassati anni precedenti	(1.264)	
- utilizzo fondi	(3.206)	
- rilascio fondi	(6.668)	
- reversal ammortamenti civilistici non dedotti anni precedenti	(2.071)	
- ammortamenti fiscali dedotti	(551)	
- interessi passivi precedenti esercizi deducibili	0	
- plusvalenze rateizzate	(24)	
- dividendi imputati per competenza in conto economico ma non ancora percepiti	0	
- altre	(6.154)	
Maggiori imposte:		
- svalutazioni d'esercizio	142	
- accantonamento fondi	12.580	
- ammortamento su valori fiscalmente non riconosciuti	2.901	
- ammortamenti civilistici eccedenti i limiti fiscali	14.909	
- reversal ammortamenti fiscali eccedenti dedotti anni precedenti	1.536	
- minusvalenze dismissioni, vendite	227	
- plusvalenze rateizzate	2.804	
- costi deducibili parzialmente	890	
- contributi di allacciamento	21	
- imposte e tributi	0	
- interessi passivi indeducibili		2.114
- 5% del dividendi incassati (già imputati negli esercizi precedenti per competenza)		1.388
- altre	29.168	(101)
Aca		(233)
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	54.013	119
IRAP - Anno 2014: 2I RETE GAS 4,58%; 2I RETE GAS (GIA' F2IRI) 5,57%	15.846	0
Totale fiscalità differita	(80.049)	(3.403)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(10.190)	(3.283)

10. Discontinued operation – Euro 0 migliaia

Il risultato delle discontinued operation è, come nello scorso anno, pari a zero non avendo classificato nel bilancio dell'anno alcuna attività come "Discontinuing".

6.8 Informazioni sullo Stato patrimoniale

6.8.1 Attivo

Attività non correnti

11. Immobili, impianti e macchinari – Euro 40.825 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni materiali sono rimaste esclusivamente quelle che non risultano legate a concessioni per la distribuzione del gas. Tali immobilizzazioni sono ora presentate come immateriali.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi all'esercizio 2014 sono di seguito rappresentati:

Migliaia di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	14.673	35.602	3.448	21.170	41.264	9.277	335	125.770
F.do amm.to	-	(23.354)	(3.168)	(18.931)	(38.784)	(7.034)	-	(81.270)
Consistenza al 31.12.2013	14.673	12.248	281	2.239	2.481	2.243	335	34.499
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	-	-	-	63	12	-	-	75
Investimenti	-	105	112	642	6.038	314	2.673	9.883
Passaggi in esercizio	-	138	-	-	-	179	(317)	-
Dismissioni	-	-	(214)	-	(5)	-	-	(210)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Perdita di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(1.055)	(70)	(704)	(947)	(638)	-	(3.415)
Totale variazioni	-	(812)	(172)	0	5.098	(149)	2.386	6.325
Costo storico	14.673	35.845	112	21.947	46.208	9.770	2.691	131.244
Fido amm.to	-	(24.409)	(3)	(19.708)	(38.627)	(7.672)	-	(90.420)
Consistenza al 31.12.2014	14.673	11.436	109	2.239	7.579	2.098	2.691	40.825

La voce in commento al 31.12.2014 si è incrementata rispetto al 31.12.2013 di 6.325 migliaia di euro; tale incremento è da ricondursi al saldo netto tra apporti da variazione del perimetro di subconsolidamento per 75 migliaia di euro, investimenti per 9.883 migliaia di euro, dismissioni per 218 migliaia di euro ed ammortamenti per 3.415 migliaia di euro.

L'investimento effettuato nelle immobilizzazioni materiali è così ripartito:

Migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013
Incrementi per prestazioni interne	20	-
Incrementi per materiali	-	191
Incrementi per acquisti/prestazioni esterne	9.863	3.357
Totale	9.883	3.548

L'incremento della voce Altri Beni è quasi esclusivamente dovuto agli investimenti operati nei nuovi data center di cui il Gruppo si è dotato in preparazione allo switch-over dai sistemi Enel a quelli gestiti in autonomia, avvenuto alla fine dell'esercizio.

Nelle immobilizzazioni in corso invece l'incremento è dovuto agli investimenti nei nuovi uffici di sede centrale e territoriale che verranno utilizzati entro i primi mesi del 2015.

12. Attività immateriali – Euro 2.765.276 migliaia

Si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'IFRIC 12, nelle immobilizzazioni immateriali sono comprese anche le immobilizzazioni legate a concessioni per la distribuzione del gas.

Il dettaglio e la movimentazione delle attività immateriali relativi all'esercizio 2014 sono di seguito rappresentati:

Costo storico	83.748	4.985.294	12.001	1.754	50.364	151.458	5.284.618
F.do amm.to	(63.526)	(2.421.662)	0	0	(39.026)	(8.503)	(2.532.717)
Consistenza al 31.12.2013	20.223	2.563.631	12.001	1.754	11.338	142.955	2.751.901
Apporti da variazione perimetro di consolidamento:	0	5.973	0	0	10	19	6.002
Investimenti	4.333	135.247	9.510	1.233	15.255	0	165.577
Passaggi in esercizio	0	12.223	(12.223)	(793)	793	0	0
Decrementi	0	(11.019)	(1)	0	0	0	(11.020)
Riclassifiche	(1.112)	0	960	(960)	1.112	0	0
Perdite di valore	0	(415)	0	0	0	0	(415)
Ammortamento	(7.928)	(134.501)	0	0	(4.340)	0	(146.769)
Totale variazioni	(4.707)	7.508	(1.754)	(521)	12.831	19	13.375
Costo storico	86.661	5.067.685	10.246	1.233	67.844	151.476	5.385.146
F.do amm.to	(71.146)	(2.496.546)	0	0	(43.675)	(8.503)	(2.619.870)
Consistenza al 31.12.2014	15.515	2.571.139	10.246	1.233	24.169	142.974	2.765.276

Le attività immateriali si sono incrementate, rispetto al 31.12.2013, di 13.375 migliaia di euro; tale incremento è riconducibile al saldo netto fra apporti da variazione del perimetro di subconsolidamento per 6.002 migliaia di euro, nuovi investimenti per 165.577 migliaia di euro, a decrementi per 11.020 migliaia di euro, a perdite di valore per 415 migliaia di euro e ad ammortamenti per 146.769 migliaia di euro.

Il decremento netto della voce "Diritti di brevetto ed utilizzo di opere dell'ingegno", pari a 4.707 migliaia di euro, si riferisce per 4.333 migliaia di euro a investimenti, per 1.112 migliaia di euro a riclassifiche alla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" e per 7.928 migliaia di euro ad ammortamenti.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a 4.333 migliaia di euro, riguardano principalmente le ultime indispensabili manutenzioni evolutive dei sistemi esistenti e licenze software che il Gruppo ha acquisito.

La voce "Concessioni, licenze marchi e diritti simili" era pari nel 2013 a 2.563.631 migliaia di euro come immobilizzazioni; in questo esercizio si rilevano 2.571.139 migliaia di euro tra tali

immobilizzazioni, tra cui 5.973 migliaia di euro a causa dell'apporto dato da Genia Distribuzione, entrata a far parte del gruppo nel mese di giugno del 2014; tali immobilizzazioni sono relative all'iscrizione dei diritti che il Gruppo vanta in qualità di concessionario e gestore del servizio di distribuzione gas, nonché dei canoni "una tantum" per l'acquisizione delle concessioni per l'attività di distribuzione del gas naturale.

L'ammortamento degli oneri legati alle concessioni è stato determinato in quote costanti ed in funzione del valore di realizzo stimato a fine della vita della concessione.

La determinazione della scadenza delle concessioni è stata effettuata utilizzando di fatto gli stessi criteri dell'esercizio precedente.

L'ammortamento è calcolato in base al valore di realizzo stimato alla fine della vita della concessione ove applicabile. Per la concessioni scadute alla data di chiusura del bilancio e pertanto in regime di prorogatio il valore residuo è stato rivisto per tenere in considerazione la posizione dell'effettiva scadenza di tali concessioni.

Si ricorda in particolare che a norma del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale" entrato in vigore il 1 aprile 2011, secondo l'art. 3, comma 3 del decreto "a decorrere dall'entrata in vigore del presente provvedimento le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas previsto dall'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, per le quali non è stato pubblicato il bando o non è decorso il termine per la presentazione delle offerte di gara sono aggiudicate unicamente relativamente agli ambiti determinati nell'allegato 1 facente parte Integrante del presente provvedimento" e che, in conformità all'art.14, comma 7 D.Lgs. n. 164/2000, "Il gestore uscente, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n.164, resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento."

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari a 2.193 migliaia di euro, è costituita principalmente da investimenti relativi a software in corso di sviluppo per garantire una migliore e più puntuale gestione del Gruppo.

Il passaggio in esercizio ha inciso negativamente su questa voce per 793 migliaia di euro, gli investimenti positivamente per 1.233 migliaia di euro.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari a 24.169 migliaia di euro, comprende costi diversi di natura pluriennale tra cui i costi capitalizzabili sostenuti per il processo di Insourcing delle piattaforme informatiche avvenuto alla fine dell'esercizio, così come costi legati all'implementazione del sistema di telelettura dei contatori elettronici.

La voce "Avviamento" è pari ad euro 142.974 migliaia ed è relativa al disavanzo derivante dal consolidamento e della fusione di società precedentemente controllate. L'iscrizione della voce è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

L'incremento registrato nel corso dell'esercizio per 19 migliaia di euro si riferisce all'acquisizione del controllo della società Genia Distribuzione S.r.l., avvenuto in data 26 giugno 2014 a fronte di un corrispettivo pari a 5.292 migliaia di euro, rappresentativo del *fair value* delle attività nette acquisite, peraltro prevalentemente relative alla valutazione dei diritti concessori della società.

La stima del valore recuperabile degli avviamenti iscritti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo del modello Discounted Cash Flow che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione. In particolare i flussi di cassa sono considerati per un periodo esplicito di 10 anni e sono coerenti con il piano del Gruppo 2i Rete Gas, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 19 settembre 2014 e predisposto in un'ottica di continuità aziendale, al quale si somma il valore terminale calcolato con l'algoritmo della rendita perpetua. La durata delle concessioni che il Gruppo detiene così come l'orizzonte temporale tipico del settore della distribuzione e la struttura della formula con la quale l'Authority remunera il capitale investito delle società di distribuzione rendono la scelta di utilizzare il periodo esplicito di 10 anni, in generale, indicata al fine di meglio analizzare i flussi rivenienti dall'attività.

All'interno di tale framework, le due principali assunzioni riguardano:

- un'ottica di continuità nella gestione delle concessioni, poiché la ridefinizione degli ambiti territoriali delle concessioni per effetto delle gare d'ambito rappresenterà per il Gruppo un'opportunità concreta di vedere il proprio ruolo allargato rispetto al mercato concorrenziale data la capacità economica, le linee finanziarie a disposizione e la posizione primaria in un mercato che si va concentrando;
- la gestione in continuità dei clienti finali, con assunzione di ulteriore crescita di tipo fisiologico solo sulle reti già esistenti in una percentuale compatibile con quanto delineato sul mercato negli ultimi anni.

Di seguito vengono riportati oltre ai tassi di sconto adottati e l'orizzonte temporale esplicito nel quale i flussi previsti vengono attualizzati, il tasso di crescita del Valore Terminale del Gruppo.

Tax Rate	WACC (1)	Periodo esplicito flussi di cassa	Tasso Crescita TV (g)
31,4% (2)	5,6%	2015 - 2024	1,5%

(1) Il WACC post- tax rappresenta la media ponderata del costo delle forme di finanziamento medio del settore

(2) Aliquota IRAP + IRES

Il valore d'uso determinato secondo le modalità sopra descritte è risultato superiore al valore del capitale investito netto iscritto in bilancio.

La recuperabilità del valore del capitale investito del Gruppo è stata inoltre confermata da una ulteriore analisi di sensitivity svolta simulando possibili variazioni di assunzioni rilevanti insite nel piano economico finanziario utilizzato per eseguire l'impairment test.

In particolare, la simulazione di uno scenario peggiorativo è stata effettuata variando all'interno del piano il valore dei flussi di cassa netti. Ferme restando tutte le altre ipotesi incluse nel piano, l'analisi condotta ha dimostrato che per raggiungere il valore di indifferenza (valore d'uso delle attività pari al capitale investito netto) dovrebbero intervenire cambiamenti peggiorativi nel piano tali da determinare una riduzione percentuale dei flussi di cassa netti pari a circa il 25%, misura significativamente superiore rispetto a quella ritenuta possibile dal Gruppo.

13. Attività per imposte anticipate nette - Euro 113.227 migliaia

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate ammontano rispettivamente a 257.408 migliaia di euro (202.796 migliaia di euro al 31.12.2013), mentre le passività differite ammontano a 144.181 migliaia di euro (153.944 migliaia di euro al 31.12.2013).

Il valore delle Imposte anticipate e delle imposte differite, al 31 dicembre 2014, è stato determinato, per le società rientranti nel perimetro del sub-consolidato 2i Rete Gas, applicando le aliquote fiscali vigenti: per l'IRES il 34% e per l'IRAP il 4,58% (contro il 4,56% dell'esercizio a raffronto). 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) ha applicato l'aliquota ordinaria IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 5,57%.

In merito, si precisa che, in accordo con le indicazioni incluse nello IAS 12 *Imposte sul reddito*, non si è tenuto conto degli effetti della sentenza della Corte Costituzionale che, nel febbraio 2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della cosiddetta Robin Hood Tax, in quanto la conseguente modifica dell'aliquota fiscale applicabile è avvenuta successivamente alla data di bilancio al 31 dicembre 2014. Si segnala che il venir meno

dell'addizionale Robin Hood Tax avrebbe l'effetto di ridurre le imposte anticipate nette rilevate al 31 dicembre 2014 per circa 22,9 milioni di euro.

Le attività per imposte anticipate presentano un incremento netto di 54.612 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da riferirsi principalmente agli incrementi dell'esercizio per 91.861 migliaia di euro (derivanti in massima parte dall'operazione di affrancamento dell'avviamento emerso dall'acquisizione della G6 Rete Gas per 30.093 migliaia di euro e dall'impatto sulle anticipate degli oneri finanziari straordinari dell'anno per 27.803 migliaia di euro), e a decrementi ed altri movimenti per 37.323 migliaia di euro (in questo saldo incidono per 22.369 migliaia di euro il rilascio delle imposte anticipate dovuta alla chiusura dei derivati presenti lo scorso anno e per 8.294 altri movimenti per rilasci su fondi rischi) ed infine per 74 migliaia di euro ai riallineamenti ad incremento delle imposte anticipate stanziata in bilancio al 31.12.2013, rispetto a quanto determinato in sede di dichiarazione dei redditi.

Il Gruppo ritiene di poter utilizzare le attività per imposte anticipate nel corso del regolare svolgimento della propria attività, alla luce anche dei flussi previsti nei più recenti piani aziendali.

Le passività per imposte differite presentano un decremento di 9.764 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da riferirsi a decrementi netti dell'esercizio per 9.886 migliaia di euro e per 122 migliaia di euro per i riallineamenti ad incremento delle imposte differite stanziata in bilancio al 31.12.2013 rispetto a quanto determinato in sede di dichiarazione dei redditi.

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle "imposte differite" e delle "imposte anticipate" per tipologia di differenze temporanee, determinati sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

Gruppo 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.) – Relazione finanziaria annuale consolidata

2014

Migliaia di euro

	Al 31.12.2013	Adeguamento IFRS	Al 01.01.2014	Aggiunto da variazione patrimonio di consolidamento	Incrementi con imputazione a	Decrementi con imputazione a	Altri movimenti	Saldo al 31.12.2014
		UNFCO			Costo economico	Patrimonio netto	Conto economico	Patrimonio netto
Attività per imposte sul reddito anticipate:								
accantonamento per rischi e oneri a deducibilità differita	14.747	(44)	14.703	0	11.710	0	(75)	20.096
accantonamenti per esodo e stock option	2.285	0	2.285	0	88	0	(1.630)	744
accantonamenti per vendite	6.003	(311)	5.692	0	1.619	0	(1.165)	5.330
accantonamenti per obsolescenza magazzino	4.437	(11)	4.427	0	125	0	(225)	4.352
perdite di valore a deducibilità differita (evaluazione credit)	4.282	(0)	4.282	4	5	0	0	4.292
perdite di valore a deducibilità differita (svuotazione impianto)	2.437	(10)	2.426	0	160	0	0	2.890
ammortamento attività materiali e immateriali a deducibilità differita	64.345	493	64.838	0	14.912	0	(1.777)	96.665
separazione terreni/fabbricati e component analysis	128	0	128	0	5	0	(0)	144
costo d'impianto	2.984	(14)	2.970	0	0	0	0	2.971
IRPE e altri benefici ai dipendenti	1.083	1.638	2.721	0	1.112	0	(403)	3.340
imposte e tasse deducibili per cassa	16	0	16	0	0	0	0	16
provvista a tassazione anticipata (contributo alleci)	48.319	(47)	48.272	0	21	0	(1.398)	46.934
oneri a deducibilità differita	1.702	(1.611)	91	0	57.946	0	(4)	58.032
svuotamento	1.531	0	1.531	0	0	0	0	1.533
TFR - OCI	1.008	0	1.008	0	0	1.849	0	2.857
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta negativa di specifica riserva di patrimonio netto)	22.369	0	22.369	0	0	0	(22.369)	0
per perdite compensabili nei fuori esercizio	0	0	0	32	15	0	0	47
su altre rettifiche consolidamento	0	0	0	16	0	2	(1)	17
attività per imposte sul reddito anticipate 2i Rete Gas (già) F2i Reti Italia	5.120	0	5.120	0	2.239	0	(109)	7.459,0
Totale	202.786	74	202.860	53	85.958	1.851	(6.468)	237.400
Passività per imposte sul reddito differite:								
differenze relative ad attività materiali ad immateriali - ammontamenti aggiuntivi	38.915	621	39.536	562	0	0	(1.349)	38.503
differenze relative ad attività immateriali - avviamento	1.451	(193)	1.258	0	0	0	0	1.258
separazione terreni/fabbricati e component analysis	5.172	0	5.172	0	0	0	0	5.176
allocazioni ai capitali di costo relativi a fusioni societarie	36.413	26	36.439	0	0	0	(2.474)	37.014
deduzioni extra-contabili relative a svalutazione partecipazioni, crediti e li	0	0	0	0	0	0	0	0
T.F.R.	1.257	0	1.257	0	0	0	0	1.257
provvista a tassazione differita	6.849	(21)	6.828	0	0	0	(2.804)	4.026
strumenti finanziari derivati (in caso di var. netta positiva di specifica riserva di patrimonio netto)	0	0	0	0	0	0	0	0
altre	3.775	(311)	3.464	52	0	0	(352)	3.164
ASEM - OCI	46	0	46	0	0	0	(46)	0
rilevazione imposte differite per effetto della fusione	23.726	0	23.726	74	0	0	(467)	23.217
su altre rettifiche consolidamento	6.551	0	6.551	0	0	0	(351)	6.200
passività per imposte sul reddito differite 2i Rete Gas (già) F2i Reti Italia	24.789	0	24.789	(2.075)	0	0	(716)	22.343
Totale	133.944	322	134.066	(1.336)	0	0	(6.513)	144.181
Attività per imposte anticipate nette	48.651	(48)	48.602	53	91.294	1.851	1.644	119.227

14. Partecipazioni – Euro 3.329 migliaia

Il prospetto di seguito riportato evidenzia i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle partecipazioni possedute nelle altre imprese.

Migliaia di euro	Costo (Svalutazioni)/ Rivalutazioni originario	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Movimenti del 2014				Valore a bilancio	Quota di possesso %		
				Apporto da variazione perimetro di consolidamento	Acquisizioni	Cessioni	Decrementi diversi			Rettifiche di valore	Costo (Svalutazioni)/ Rivalutazioni
		al 31.12.2013		al 31.12.2014							
Imprese collegate											
Valutazione Equity Method											
Miegnano Energia Ambiente SpA	2.266	2.451	40,00%	0	0	0	0	0	185	2.451	40,00%
Cil Distribuzione Srl	320	360	40,00%	0	0	0	0	0	40	360	40,00%
Altre imprese											
Valutazione al costo											
Interporto di Rovigo S.p.A.	42	42	0,30%	0	0	0	0	0	0	42	0,30%
Fingrandia S.p.A.	26	26	0,59%	0	0	0	0	0	0	26	0,59%
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	68	33	0,27%	0	0	0	0	0	(35)	33	0,28%
Industria e Università Srl	11	11	0,10%	0	0	0	0	0	0	11	0,10%
FSAP (liquidata)	19	(19)	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	405	405	3,37%	0	0	0	0	0	0	405	3,37%
Terme di Offida Spa	1	1	0,19%	0	0	0	0	0	0	1	0,19%
Asogas S.p.A. in liquidazione	0	0	0,00%	0	0	0	0	0	0	0	0,00%
TOTALE PARTECIPAZIONI	3.157	171	3.329	0	0	0	0	0	191	3.329	3.329

Nei prospetti che seguono sono riportati l'elenco delle partecipazioni in società collegate ed i relativi valori al 31 dicembre 2014:

B) Imprese collegate	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricevi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di Bilancio (euro)
Melegnano Energie Ambiente SpA CBL Distribuzione Srl	Melegnano (MI)	4.000.000	6.127.563	5.842.626	217.004	31.12.2013	40,00%	2.451.467
	Meda (PV)	170.000	900.188	2.973.279	106.112	31.12.2013	40,00%	360.075

Infine le partecipazioni in altre società alla stessa data:

C) Altre Imprese	Sede Legale	Capitale Sociale (euro)	Patrimonio Netto (euro)	Ricevi (euro)	Utile/Perdita ultimo esercizio (euro)	Data Bilancio di esercizio	Quota di possesso	Valore di Bilancio (euro)
Interporto di Rovigo S.p.A.	Rovigo	8.575.489	6.891.719	1.642.120	(246.955)	31.12.2013	0,30%	41.634
Fingrande S.p.A.	Cunao	2.652.607	2.500.368	48.594	(169.172)	30.06.2013	0,50%	25.822
Agezia di Polleazzo S.p.A.	Era (CN)	24.219.920	24.897.102	937.109	31.430	31.12.2013	0,29%	33.082
Industria e Università S.r.l.	Verese	14.005.000	10.877.836	-	(31.786)	31.12.2013	0,10%	10.989
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	Tirano (SO)	1.803.562	16.032.762	9.551.172	1.465.227	31.12.2013	3,37%	405.000
Terme di Ofida Spa	Ofida (AP)	277.029	151.171	-	(33.666)	31.12.2013	0,19%	648
Avoque S.p.A. in liquidazione	Amandola (FM)	104.000	(136.743)	-	(16.364)	31.12.2013	9,00%	-

15. Attività finanziarie non correnti – Euro 7.993 migliaia

La voce rappresenta principalmente il risconto attivo relativo alle linee di finanziamento concesse ma al momento non ancora utilizzate al 31 dicembre 2014; inoltre comprende per 400 migliaia di euro il finanziamento fruttifero concesso al Direttore Generale, ad un tasso pari all'Euribor a 12 mesi su base annua + 4,50%, con scadenza fissata entro e non oltre il 31 gennaio 2021 e capitalizzazione degli interessi attivi, e per 43 migliaia di euro gli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2014.

16. Altre attività non correnti – Euro 23.779 migliaia

La voce si è incrementata, rispetto al 31 dicembre 2013, di 17.244 migliaia di euro ed accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
depositi cauzionali	3.118	3.066	53
crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.234	1.234	-
crediti per imposte chieste a rimborso	821	821	-
risconti attivi su costi per attività promozionali	232	309	(77)
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	17.299	-	17.299
altre attività non correnti	1.222	1.252	(30)
Fondo svalutazione altre attività non correnti	(147)	(147)	-
Totale	23.779	6.535	17.244

I depositi cauzionali, pari a 3.118 migliaia di euro, sono relativi a crediti a garanzia di lavori da svolgere sugli impianti di distribuzione e da rapporti di utenza.

Il credito per contributi da ricevere, pari a 1.234 migliaia di euro, è riconducibile all'iscrizione della quota a medio-lungo termine dei crediti per contributi in conto impianti da ricevere.

I crediti per imposte chieste a rimborso, pari a 821 migliaia di euro, sono relativi a istanza di rimborso ex art.6 D.L. 185/2008 (Deduzione dall'IRES della quota di IRAP relativa al costo del lavoro e degli interessi).

I risconti attivi, pari a 232 migliaia di euro, sono relativi a risconti su costi per attività promozionali operate negli scorsi anni e durante l'ultimo esercizio.

Il Credito verso Comuni per la dismissione dei cespiti per scadenza di concessione riporta un saldo di 17.299 migliaia di euro e si riferisce a crediti oggetto di contenziosi o analoghe procedure in corso con i Comuni per ottenere il valore chiesto in qualità di rimborso del gestore uscente per talune concessioni che sono state riconsegnate negli anni. Alla luce del protrarsi delle attività di recupero sia per la presenza di arbitrati sia per la presenza di talune cause giudiziarie, il Gruppo ha ritenuto più corretto riclassificare tali crediti quali attività non correnti del bilancio 2014.

Attività correnti

17. Rimanenze – Euro 7.794 migliaia

Le rimanenze finali di materie prime si sono incrementate rispetto all'esercizio precedente di 1.450 migliaia di euro.

Nel dettaglio le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da materiali destinati alle attività di costruzione e manutenzione degli impianti per la distribuzione del gas e dell'acqua, in particolare i nuovi misuratori elettronici. La voce esposta è comprensiva del fondo svalutazione magazzino pari a 345 migliaia di euro. Tale fondo è stato costituito per tener conto del materiale in giacenza di difficile utilizzo futuro.

La configurazione di costi adottata è il costo di acquisto medio ponderato.

18. Crediti commerciali – Euro 213.622 migliaia

I crediti commerciali sono pari a 213.622 migliaia di euro e, rispetto al 31.12.2013, risultano complessivamente decrementati di 70.682 migliaia di euro.

La composizione della voce è la seguente:

Migliaia di euro

	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Clienti terzi:			
Crediti verso clienti	229.987	301.477	(71.490)
- Fondo svalutazione crediti	(16.365)	(17.174)	808
Totale	213.622	284.304	(70.682)

I crediti verso clienti terzi sono di natura commerciale e di funzionamento e sono principalmente costituiti da crediti, essenzialmente relativi all'attività di distribuzione del gas ed alla fatturazione dell'attività di vendita dell'acqua.

I crediti verso i clienti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, che a fine esercizio risultava pari a 16.365 migliaia di euro, a fronte del saldo iniziale di 17.174 migliaia di euro. Nella tabella seguente è esposta la movimentazione del fondo.

Migliaia di euro

	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Al 1° gennaio	17.174	12.512	4.661
Apporti per variazione perimetro consolidamento	20	-	20
Accantonamenti	1.208	5.129	(3.921)
Rilasci	(855)	(1)	(854)
Utilizzi	(1.182)	(467)	(715)
Al 31 dicembre	16.365	17.174	(808)

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014 risulta essere tassato per 11.646 migliaia di euro (11.646 migliaia di euro al 31.12.2013).

Tutta l'attività del Gruppo è stata svolta all'interno del territorio nazionale.

19. Crediti finanziari a breve termine – Euro 957 migliaia

I crediti finanziari a breve termine, pari a 957 migliaia di euro, sono costituiti da crediti finanziari nei confronti del Gestore dei Mercati Elettrici. Si tratta di depositi effettuati al fine di poter partecipare al mercato di scambio dei Titoli di Efficienza Energetica. Rispetto allo scorso anno si registra un decremento pari a 4.712 migliaia di euro dovuto alla minor attività sul mercato in prossimità della fine dell'esercizio.

20. Altre attività finanziarie correnti – Euro 26 migliaia

Le altre attività finanziarie correnti contengono i ratei per interessi attivi maturati e non liquidati dalla banca al 31.12.2014.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – Euro 108.506 migliaia

Le disponibilità liquide risultano decrementate di 38.604 migliaia di euro; tale variazione è da attribuirsi all'effetto netto di minori disponibilità sui conti correnti bancari, per 38.540 migliaia di euro, a minori depositi postali per 105 migliaia di euro ed a maggiori disponibilità di denaro e valori in cassa per 41 migliaia di euro.

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
depositi bancari	108.002	146.541	(38.540)
depositi postali	330	436	(105)
denaro e valori in cassa	174	133	41
Totale	108.506	147.110	(38.604)

I depositi bancari e postali accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

22. Crediti per imposte sul reddito – Euro 21.699 migliaia

I crediti verso l'Erario per imposte sul reddito ammontano complessivamente a 21.699 migliaia di euro e si riferiscono per 1.258 migliaia di euro ai crediti vantati da 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia S.r.l.) per rimborsi Ires per la deducibilità dell'Irap pagata sul costo del personale da 2i Rete Gas e per 20.441 migliaia di euro ai crediti Ires vantati nei confronti dell'Erario dalle società del Gruppo 2i Rete Gas, di cui 17.253 migliaia di euro per Ires e 3.188 migliaia di euro per IRAP. Rispetto al precedente esercizio mostrano un incremento di 14.931 migliaia di euro.

Si rammenta che in data 17 giugno 2013 è stata rinnovata l'adesione al consolidato fiscale per il triennio 2013 – 2015.

Di seguito, sono indicate le parti coinvolte:

SOCIETA' APPARTENENTI AL CONSOLIDATO FISCALE		
SOCIETA'	DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE
CONSOLIDANTE	2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia)	06724610966
CONSOLIDATA	2i Rete Gas S.p.A.	00736240151
CONSOLIDATA	Italcogim Velino S.r.l.	06162020967
CONSOLIDATA	Italcogim Trasporto S.r.l.	06474580963
CONSOLIDATA	GP Gas S.r.l.	07832770155

23. Altre attività correnti – Euro 163.139 migliaia

Le altre attività correnti si sono incrementate rispetto al 31.12.2013 di 25.993 migliaia di euro; tale incremento è principalmente il risultato netto di:

- un incremento dei crediti verso la Cassa Conguaglio, per 42.277 migliaia di euro a causa dell'andamento della fatturazione nell'anno 2014 a fronte di un Vincolo dei Ricavi Tariffario già definito. I crediti verso Cassa Conguaglio sono riferiti principalmente alla componente perequazione relativa all'anno 2014, alle componenti passanti UG2 e Bonus Gas e ai crediti per i Titoli di Efficienza Energetica. La voce deve essere correlata ai debiti verso Cassa Conguaglio esposti alla nota 36 "Altre passività correnti";
- Una riduzione per 12.609 migliaia di euro dei crediti verso comuni per dismissione dei cespiti per scadenza delle concessioni. Nell'anno sono stati incassati taluni crediti relativi a impianti consegnati negli scorsi anni e il cui valore è stato definitivamente fissato e ripagato nell'esercizio; una parte dei crediti che invece non risultavano incassati al 31.12.2014 è stata riclassificata nelle attività finanziarie non correnti data la presenza di contenziosi che rendono il recupero di tali crediti più lento di quanto inizialmente ritenuto.
- un decremento di 2.805 migliaia di euro dei risconti per premi assicurativi; nel precedente esercizio infatti una parte dell'importo relativo all'anno 2014 era stato pagato nel mese di dicembre 2013.

Nel dettaglio la voce è così rappresentata:

Migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Altri crediti tributari:			
Crediti IVA chiesti a rimborso	923	1.068	(145)
Crediti per imposte e tasse richieste a rimborso	0	158	(158)
Altri crediti tributari	620	411	210
Altri crediti:			
Crediti v/ist. previdenziali ed assicurativi	1.148	1.191	(44)
Crediti per contributi in conto impianti da ricevere	1.722	4.196	(2.475)
Crediti verso Cassa Conguagli	147.961	105.684	42.277
Crediti v/ Comuni per dism. cespiti per scad. Concess.	3.917	16.526	(12.609)
Crediti verso Comuni	291	291	0
Crediti verso fornitori	3.114	2.472	643
Crediti diversi	3.073	2.419	654
- Fondo svalutazione altri crediti	(1.115)	(1.115)	0
Ratei attivi	1	1	0
Risconto canoni pluriennali diversi	51	51	(0)
Risconto costi attività promozionali	37	42	(5)
Risconti premi assicurativi	140	2.945	(2.805)
Risconti diversi	1.256	607	450
Totale	163.139	137.146	25.993

6.8.2 Passivo

24. Patrimonio netto – Euro 640.857 migliaia

Il patrimonio netto, pari a 640.857 migliaia di euro, ha presentato una variazione in diminuzione per 80.630 migliaia di euro in seguito all'effetto netto delle seguenti variazioni:

- decremento per la distribuzione di dividendi, per 89.000 migliaia di euro;
- incremento per effetto della fusione per incorporazione F2i Reti Italia 2 in 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) e della conseguente variazione della quota di controllo della partecipazione detenuta da 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) in 2i Rete Gas, per un importo complessivo di 86.608 migliaia di euro, generato da un incremento del capitale sociale per 536 migliaia di euro, da una variazione positiva per 92.441 migliaia di euro delle altre riserve e da una variazione negativa per (6.369) migliaia di euro dei risultati a nuovo;
- decremento delle interessenze di terzi, per 130.982 migliaia di euro;
- incremento per azzeramento della riserva per la valutazione strumenti derivati di copertuta, a seguito della chiusura degli stessi, per 43.379 migliaia di euro;
- decremento per 2.676 migliaia di euro, a seguito dell'impatto dell'applicazione dello IAS 19 Revised;
- incrementi, per il risultato d'esercizio, per 12.041 migliaia di euro.

Capitale sociale – Euro 3.636 migliaia

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2014 è pari a 3.636 migliaia di euro, è interamente versato ed ha subito un incremento di 536 migliaia di euro rispetto al 31.12.2013.

A far data dal 1 agosto 2014, e con effetto fiscale e contabile retroattivo dal 1 gennaio, la Capogruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia S.r.l.) ha incorporato la società F2i Reti Italia 2 S.r.l.. Il rapporto di cambio è stato determinato nella misura di euro 53,6338 di partecipazione al capitale della società incorporante (2i Rete Gas già F2i Reti Italia S.r.l.) per ogni euro detenuto nel capitale nella società incorporanda (F2i Reti Italia 2 S.r.l.) ed è stato determinato in considerazione dei dati previsti ai sensi delle situazioni patrimoniali redatte con riferimento alla data del 31 maggio 2014 di entrambe le Società Partecipanti. Il capitale sociale di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia S.r.l.) è pertanto aumentato da 3.100 migliaia di euro a 3.636 migliaia di euro.

Altre Riserve – Euro 640.323 migliaia

Riserve da sovrapprezzo quote – Euro 351.567 migliaia

Costituita nel 2009 in sede di aumento del Capitale Sociale, ha subito nel corso dell'esercizio un decremento di 11.227 migliaia di euro in seguito alla distribuzione, a titolo di dividendo, deliberata dall'assemblea ordinaria della Capogruppo in data 30 maggio 2014.

Riserva legale – Euro 620 migliaia

La riserva legale è pari a 620 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31.12.2013.

Riserva versamenti in conto capitale – Euro 195.300 migliaia

In data 27 settembre 2011 i soci F2i SGR S.p.A e Finavias S. à r.l. hanno effettuato, in conto futuro aumento di capitale sociale, un versamento complessivo di 195.300 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio 2014 la riserva in commento non ha subito movimentazioni.

Riserva valutazione strumenti derivati – Euro 0 migliaia

La riserva di valutazione strumenti derivati, generatasi nel corso del 2011 a seguito della valutazione dei nuovi derivati in essere a far data da ottobre 2011, a valle dell'operazione di refinancing portata a termine durante il 2014 che ha comportato la definitiva chiusura di tutti i prodotti derivati esistenti, si è azzerata; il relativo saldo risultante alla data di cessazione del rapporto di copertura è stato quindi integralmente riclassificato a conto economico per 43.423 migliaia di euro.

La variazione positiva di patrimonio netto alimenta sia la riserva valutazione strumenti derivati, per 36.953 migliaia di euro, sia, per effetto della variazione della quota di controllo, i risultati a nuovo per 6.426 migliaia di euro e le interessenze di terzi per 43 migliaia di euro.

Riserve diverse – Euro 92.836 migliaia

Le riserve diverse hanno subito un incremento di 92.441 migliaia di euro rispetto al 31.12.2013, interamente riveniente dall'avanzo di fusione generato dall'incorporazione di F2i Reti Italia 2 in 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia).

L'importo di 395 migliaia di euro, è riferito al pagamento, da parte del Direttore Generale, di uno strumento finanziario partecipativo.

L'operazione in commento è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo in data 30 ottobre 2012 e si riferisce all'attribuzione di uno strumento finanziario partecipativo che consentirebbe al Direttore Generale di beneficiare della possibile valorizzazione della partecipazione detenuta dalla Società In 2i Rete Gas, in rapporto al tasso interno di rendimento dell'investimento (c.d. IRR) che sarà conseguito dai Soci.

In particolare, la società ha attribuito, a fronte del pagamento di un corrispettivo, un'Opzione di Investimento che consiste nella possibilità, per l'investitore di ricevere una quota della società pari al 3% del capitale della stessa e che potrà essere esercitata al ricorrere di alcuni eventi, quali, a titolo esemplificativo, il perfezionamento di una cessione rilevante della partecipazione azionaria di 2i Rete Gas, la quotazione di 2i Rete Gas etc..

Inoltre, lo strumento prevede:

- Subordinatamente all'esercizio dell'Opzione di Investimento da parte del Direttore Generale, l'attribuzione in favore dello stesso di un'opzione di vendita irrevocabile ed indivisibile ai Soci avente ad oggetto l'intera quota di proprietà dell' AD, nonché in favore dei Soci di un'opzione di acquisto irrevocabile ed indivisibile avente ad oggetto la medesima Quota;
- In caso di cessione rilevante, l'attribuzione al Direttore Generale di un'opzione di vendita irrevocabile ai Soci avente ad oggetto l'intera Opzione di Investimento, nonché ai soci di un'opzione di acquisto irrevocabile avente ad oggetto l'intera Opzione di Investimento detenuta dell'Investitore.

Risultati a nuovo – Euro (16.019) migliaia

Gli utili e perdite accumulate risultano pari ad un valore negativo di 16.019 migliaia di euro e risultano decrementati, rispetto al precedente esercizio, di 26.018 migliaia di euro per il combinato effetto del riporto a nuovo dell'utile consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 per 54.375 migliaia di euro, della distribuzione del dividendo avvenuta durante l'anno 2014, per 77.773 migliaia di euro, dell'incremento conseguente alla fusione F2i Reti Italia 2 e alla variazione della quota di controllo per 57 migliaia di euro, del decremento per euro 2.682 a causa dell'impatto dell'applicazione dello IAS 19 Revised, che prevede il passaggio delle differenze generatesi nell'attualizzazione del TFR a causa di una variazione di ipotesi a Conto Economico Complessivo, generando quindi una riserva negativa nella partecipata, e di altre rettifiche positive per 5 migliaia di euro.

Risultato netto d'esercizio – Euro 12.041 migliaia

Il risultato dell'esercizio 2014, pari a 12.041 migliaia di euro al lordo della quota di terzi e 12.021 migliaia di euro al netto di tale quota, rispetto al risultato dell'esercizio 2013, presenta un decremento di 53.924 migliaia di euro. Tale risultato è stato raggiunto nonostante il forte impatto della ristrutturazione della finanza di lungo termine che, come ricordato nel paragrafo relativo agli Oneri e Proventi finanziaria, ha comportato l'iscrizione a conto economico di circa 122 milioni di euro di oneri finanziari aggiuntivi. Si ricorda che l'utile è tuttora impattato in maniera sostanziale dal carico fiscale dovuto all'addizionale IRES denominata "Robin Hood Tax" sebbene ridotta al 6,5% dal 10% precedente.

Interessenze di terzi – Euro 876 migliaia

Le interesenze di terzi hanno subito, rispetto al 31.12.2013, un decremento di 119.394 migliaia di euro, imputabile al riporto a nuovo del risultato di terzi 2013 positivo per 11.589 migliaia di euro, alla variazione della quota di controllo negativa per 130.968 migliaia di euro, alla distribuzione dei dividendi per 50 migliaia di euro, alla variazione positiva per 43 migliaia di euro a seguito della riclassifica a conto economico della valutazione al Fair Value dei derivati e ad altre variazioni negative per 8 migliaia di euro.

Passività non correnti**25. Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) – Euro 2.086.923 migliaia**

La voce si riferisce al debito per finanziamenti a medio lungo termine nei confronti di un pool di banche avente come banca agente IMI, concesso nel corso del 2013 a 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) e F2i Reti Italia 2; inoltre comprende le tre tranches di prestito obbligazionario a lungo termine emesse durante l'anno 2014 da 2i Rete Gas nell'ambito di un ridisegno complessivo della propria struttura finanziaria teso a migliorare i costi relativi al debito verso terzi mediante l'abbassamento dei tassi finiti pagati e a rendere più solida la struttura stessa, allungandone la durata media e differenziando le tempistiche di rimborso. Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine in base alla valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse; si precisa che il valore nozionale del finanziamento coincide con il valore contabile.

	Migliaia di euro		Valore nozionale		Tasso di interesse	Tasso di interesse
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013	In vigore	effettivo
Indebitamento a tasso variabile		1.751.187	0	1.751.187	Eur3+2,10%	4,95%
Indebitamento a tasso variabile	210.000	178.885	210.000	178.885	Eur6+3,25%	5,41%
Debito per interessi	4.132	200				
Prestito obbligazionario scadenza 2019	750.000		750.000	0	1,75%	1,89%
Prestito obbligazionario scadenza 2020	540.000		540.000	0	1,13%	1,35%
Prestito obbligazionario scadenza 2024	600.000		600.000	0	3,00%	3,13%
Costi connessi al finanziamento (lungo termine)	(17.200)	(17.266)				
Costi connessi al finanziamento di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia s.r.l.)	(8)	(2.573)				
TOTALE	2.086.923	1.910.433	2.100.000	1.930.072		

Il contratto di finanziamento 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia), di originaria durata quinquennale, è stato sottoscritto in data 20 novembre 2013. In data 20 dicembre 2013 il pool di banche ha erogato, a favore di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia), la somma di 178.885 migliaia di euro. L'incremento rispetto al passato esercizio è effetto della fusione che ha comportato l'assunzione, da parte di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia), di un debito di 31.115 migliaia di euro precedentemente acceso in capo ad F2i Reti Italia 2 S.r.l..

Il suddetto finanziamento è garantito dal pegno, concesso dai soci di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) a favore delle banche finanziatrici sul 100% delle quote della Società e dal pegno sui conti correnti della Capogruppo.

Si segnala che in data 2 gennaio 2015 è avvenuta l'estinzione anticipata di tale finanziamento, per cui la scadenza contrattuale è stata volontariamente anticipata a tale data.

Il periodo di scadenza delle passività finanziarie suddette è esposto nella seguente tabella:

Migliaia di euro

	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 31.12.2014	al 31.12.2013			
Passività finanziarie ML Termine					
<i>Finanziamenti</i>	210.000	1.930.072	210.000	-	-
<i>Prestiti obbligazionari a medio lungo termine</i>	1.890.000		-	750.000	1.140.000
Totale	2.100.000	1.930.072	210.000	750.000	1.140.000

Il regolamento del prestito obbligazionario, emesso per un mercato di investitori istituzionali, non prevede covenant di sorta.

A fianco di tale prestito, continua ad esistere un finanziamento bancario messo a disposizione da un pool di 7 primari istituti di credito e che alla data di reporting non risulta utilizzato.

A disposizione del Gruppo rimangono dunque una linea per esigenze di cassa pari a 100 milioni di euro, una per investimenti per complessivi 300 milioni di euro ed una utilizzabile solo dopo l'avveramento della condizione sospensiva dell'avvenuta fusione tra 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) con la propria controllata, per ulteriori 210 milioni di euro.

In data 1 gennaio 2015 la condizione sospensiva è risultata avverata per cui la linea è divenuta disponibile.

Il finanziamento è sottoposto ad alcuni parametri che a partire dal 31.12.2014 la società deve rispettare semestralmente onde continuare ad usufruire delle linee assegnate. I covenant sono legati alle seguenti grandezze:

Indebitamento finanziario netto totale, RAB (Regulatory Asset Base), Margine Operativo Lordo, Oneri Finanziari Netti.

Al 31.12.2014 tutti i covenant risultavano rispettati.

26. TFR e altri benefici ai dipendenti – Euro 39.052 migliaia

Il Gruppo riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse al Trattamento di fine rapporto di lavoro, all'Assistenza Sanitaria, a Indennità Sostitutive del Preavviso (ISP) e ad Indennità Sostitutive Sconto Energia.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici successivi al rapporto di lavoro per programmi a benefici definiti ed altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge o di contratto.

Tali obbligazioni, considerate "obbligazioni a benefici definiti", in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito", con il quale la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data, rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

In particolare, i piani previsti si riferiscono ai seguenti benefici:

Migliaia di euro

	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Trattamento fine rapporto	37.168	35.522	1.646
Assistenza sanitaria ASEM	1.884	1.629	255
	39.052	37.151	1.901

Di seguito si commentano le principali voci costituenti l'aggregato.

TFR

Secondo quanto previsto dalla legge italiana, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il lavoratore dipendente ha diritto a ricevere un "trattamento di fine rapporto" che corrisponde, per ciascun anno di servizio, ad una quota pari all'importo della retribuzione lorda dovuta per l'anno stesso, divisa per 13,5.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) e dei successivi decreti e regolamenti attuativi, solo le quote di TFR che rimangono nella disponibilità dell'azienda sono considerate come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate destinate alla previdenza complementare e al Fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come un piano a contribuzione definita.

Assistenza sanitaria

In base al CCN dei dirigenti industriali, i dirigenti hanno diritto di usufruire di una forma di assistenza sanitaria integrativa a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, sia in costanza di rapporto di lavoro che nel periodo di pensione. Il rimborso delle prestazioni sanitarie è erogato dall'Asem e dal FASI, apposito fondo di assistenza sanitaria, costituito tra i dipendenti delle aziende del settore elettrico in Italia.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono le seguenti:

	31.12.2014	31.12.2013
Tasso di attualizzazione	1,50%	3,20%
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,50%	3%
Tasso di incremento del costo delle spese sanitarie	2,50%	3%

27. Fondi rischi e oneri – Euro 9.600 migliaia

I fondi rischi e oneri sono destinati a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare al Gruppo da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

I fondi per rischi ed oneri, rispetto al 31.12.2013, si sono incrementati complessivamente (quota a medio lungo termine e quota a breve termine) di 7.599 migliaia di euro.

Nella tabella seguente è esplicitato il totale dei fondi rischi ed oneri complessivo (sia la quota a breve sia quella a medio/lungo termine), con separata indicazione della quota a breve termine.

Migliaia di euro	31.12.2013		31.12.2014		Differenziale	Differenziale	Differenziale	Differenziale	Differenziale	Differenziale
	Diretta	Indiretta	Diretta	Indiretta						
Fondi vertenze e contenziosi	9.157	-	9.157	-	4.195	(2.569)	(3.018)	-	7.765	7.765
Fondo imposte e tasse	1.860	-	1.860	-	12	(289)	-	-	1.583	1.583
Fondi oneri stock opzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi per vertenze con il personale	100	-	100	-	-	-	-	-	100	100
Fondo oneri per transazioni con personale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo per oneri diversi	75	-	75	-	-	-	-	-	75	75
Fondo per controversie con Concessionari	13.745	13.745	-	-	4.037	(421)	(156)	-	17.206	17.206
Altri fondi per rischi ed oneri	29.500	29.930	-	105	26.313	(15.749)	(47)	-	40.532	40.455
Totale	54.808	43.676	11.192	105	34.857	(16.428)	(3.241)	-	67.201	67.661
Fondi oneri per incentivi all'esodo	6.722	6.722	-	-	-	-	(4.794)	-	1.928	1.928
Totale	61.530	50.398	11.192	105	34.857	(16.428)	(8.035)	-	69.129	69.589

I fondi rischi ed oneri, pari complessivamente a 69.189 migliaia di euro (di cui la quota a breve termine è pari a 59.588 migliaia di euro), sono così costituiti:

- “Fondo vertenze e contenziosi” che fronteggia, per 7.765 migliaia di euro, le passività potenziali derivanti principalmente da alcune vertenze giudiziali in corso con taluni clienti per eventi dannosi;
- “Fondo imposte e tasse”, pari a 1.583 migliaia di euro, relativo principalmente a contenziosi Tosap, Cosap, Ici e altri tributi locali;
- “Fondo rischi per vertenze con il personale”, pari a 100 migliaia di euro, riferito ai previsti oneri relativi a vertenze con il personale di una società incorporata in precedenti esercizi;
- “Fondo rischi per controversie relative a Concessioni”, pari a 17.206 migliaia di euro, è stato incrementato di 4.037 migliaia di euro a seguito di talune richieste avanzate da Comuni relative alla rivisitazione dei canoni concessori pattuiti; sono stati effettuati rilasci per contenziosi non più attivi per 421 migliaia di euro e utilizzi per 156 migliaia di euro;
- “Altri fondi per rischi ed oneri”, pari a 40.532 migliaia di euro, che fronteggiano principalmente il rischio di revisione di alcune tariffe legate a concessioni ove sia presente la proprietà di terzi, una stima dei residui costi per gli arbitrati internazionali instaurati ed infine il rischio esistente a causa dell’obbligo di acquisto dei certificati di efficienza energetica per il quantitativo già fissato da AEEG per l’anno 2014. Nell’anno risulta invece rilasciato, alla luce delle più recenti deliberazioni di AEEGSI, il fondo relativo alla revisione di talune tariffe che era stato accantonato nel precedente esercizio.
- “Fondo oneri per incentivi all’esodo”, pari a 1.928 migliaia di euro, fronteggia le residue probabili passività derivanti dagli accordi sindacali siglati nel 2012 e 2013 nell’ambito del progetto di riorganizzazione aziendale e le probabili passività per

attività di incentivazione all'esodo iniziate nell'anno 2014 e da terminarsi nell'esercizio successivo.

28. Passività finanziarie non correnti - Euro 0 migliaia

La voce, azzerata rispetto al precedente esercizio, comprendeva la parte di debito a lungo termine derivante dalla chiusura dei derivati collegati al finanziamento in essere fino a ottobre 2011. A valle della revisione della struttura finanziaria precedente, anche questi debiti sono stati integralmente liquidati nell'esercizio.

29. Altre passività non correnti – Euro 283.342 migliaia

La voce, incrementatasi di 11.212 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, accoglie le seguenti partite:

Migliaia di euro

	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
debiti diversi	362	362	-
Risconti contributi conto Impianti	49.417	51.559	(2.142)
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	233.564	220.210	13.353
Totale risconti passivi	283.342	272.131	11.212

L'incremento dei risconti per contributi di allacciamento, pari a 13.353 migliaia di euro, è sostanzialmente attribuibile ai contributi incassati nell'esercizio, al netto della quota accreditata al conto economico in relazione alla copertura dei costi operativi sostenuti.

Passività correnti**30. Finanziamenti a breve termine – Euro 7.791 migliaia**

Nel corso del mese di dicembre 2014, 2i Rete Gas ha ceduto pro soluto taluni crediti commerciali ad una società di factoring appartenente ad un primario istituto bancario.

Le somme presenti nella voce in commento si riferiscono ad incassi ricevuti di parte dei crediti ceduti alla chiusura dell'esercizio, integralmente retrocesse alla società di factoring nei primi giorni del 2015.

Migliaia di euro

	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
debiti verso banche a breve	7.791	-	7.791
Totale	7.791	-	7.791

31. Quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine – Euro 0 migliaia

Al 31.12.2014 non esisteva una quota corrente dei finanziamenti bancari a medio lungo termine.

32. Quota corrente dei fondi a lungo termine e Fondi a breve termine – Euro 59.588 migliaia

La quota corrente dei fondi a lungo termine è pari a 59.588 migliaia di euro. Il commento ed il dettaglio della voce in oggetto è stato fornito in aggregato tra i fondi rischi ed oneri (punto 27).

33. Debiti commerciali – Euro 184.201 migliaia

La voce accoglie tutte le passività certe nell'importo e nella data di scadenza, aventi natura sia commerciale sia di funzionamento. Tutti i debiti evidenziati sono stati contratti sul territorio nazionale.

Tale voce si è incrementata, rispetto al 31.12.2013, di 36.302 migliaia di euro.

Le variazioni ed il dettaglio dei debiti commerciali verso terzi fornitori vengono forniti qui di seguito:

Migliaia di euro

	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Fornitori	184.201	147.900	36.302
Totale	184.201	147.900	36.302

I debiti verso fornitori terzi risultano incrementati, rispetto al precedente esercizio, di 36.302 migliaia di euro. Il saldo al 31.12.2014 è composto prevalentemente dal debito residuo verso imprese alle quali è stata esternalizzata l'attività di costruzione e manutenzione degli impianti di distribuzione del gas e a debiti per prestazioni di staff e servizi di supporto operativo, nonché acquisti di energia elettrica e servizio gas per uso interno.

34. Debiti per imposte sul reddito – Euro 23 migliaia

Al 31 dicembre 2014 risultano debiti per imposte sul reddito, pari a 23 migliaia di euro in riduzione, rispetto al precedente esercizio, di 16.083 migliaia di euro. Le società del Gruppo presentano un saldo a credito per effetto della dinamica degli acconti versati.

35. Passività finanziarie correnti – Euro 15.611 migliaia

Le passività finanziarie correnti sono riferite agli interessi passivi maturati e non ancora corrisposti relativi alle tre tranches di prestito obbligazionario emesse durante il 2014. Nell'esercizio precedente invece tale voce accoglieva il Fair Value dei derivati in essere al 31.12.2013, chiusi nel luglio 2014.

Migliaia di euro

	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Ratei passivi per interessi su finanziamenti bancari a breve termine	15.611	381	15.230
Valutazione al Fair Value dei derivati IRS	-	65.792	(65.792)
Quota corrente Passività finanziarie	-	6.150	(6.150)
Totale	15.611	72.323	(56.713)

36. Altre passività correnti – Euro 143.182 migliaia

Le altre passività correnti si sono ridotte nell'anno di 26.810 migliaia di euro, principalmente a causa della riduzione degli "Altri debiti", voce che comprende anche l'indebitamento nei confronti di Cassa Conguagli per il Settore Elettrico per le poste relative a varie componenti tariffarie.

In sintesi le altre passività correnti sono così rappresentate:

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
altri debiti tributari	6.645	7.241	(596)
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.821	9.151	671
altri debiti	111.490	139.161	(27.671)
ratei passivi	3.636	2.994	642
risconti passivi	11.589	11.445	143
Totale	143.182	169.992	(26.810)

Gli altri debiti tributari, pari a 6.645 migliaia di euro, sono così costituiti:

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
verso / Erario per Iva	993	3.951	(2.958)
verso / Erario per ritenute a dipendenti	3.397	2.997	400
verso / Erario per ritenute d'acconto	104	107	(4)
altri debiti v / Erario	2.152	185	1.966
Totale	6.645	7.241	(596)

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a 9.821 migliaia di euro, sono riepilogati nella seguente tabella:

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
verso I.N.P.S.	6.428	7.895	533
verso altri istituti	1.393	1.256	138
Totale	9.821	9.151	671

Gli altri debiti, pari complessivamente a 111.490 migliaia di euro, sono così rappresentati:

Migliaia di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Debiti v/personale dipendente	13.844	10.902	2.942
Debiti v/Comuni per diritti e canoni	5.296	6.921	(1.626)
Debiti per allacciamenti ed altri crediti verso clienti	3.061	6.426	(3.365)
Debiti per depositi cauzionali ed anticipi utenti	1.641	2.106	(465)
Debiti v/Cassa Conguagli	72.896	100.345	(27.449)
Debiti diversi	14.753	12.461	2.292
Totale	111.490	139.161	(27.671)

Il debito verso Cassa Conguaglio è costituito per 62.955 migliaia di euro da debiti per le poste passanti attraverso il meccanismo di fatturazione alle società trader che poi vengono

riversate a Cassa Conguaglio generalmente su base bimestrale (UG1, UG2, UG3, Re ed Rs) e da un debito pari a 6.708 migliaia di euro relativo agli importi di perequazione per gli anni 2009 e 2010 che il Gruppo non ritiene definitivi alla data, mentre, per la rimanente parte, il debito è principalmente riferito al saldo relativo alla perequazione 2013.

I ratei e i risconti passivi, pari a 15.225 migliaia di euro, sono così composti:

Migliaia di euro	31.12.2014	31.12.2013	2014 - 2013
Ratei passivi			
Rateo mensilità aggluntive verso personale dipendente	3.039	2.993	46
Altri ratei passivi	596	1	595
Totale Ratei passivi	3.636	2.994	642
Risconti passivi			
Risconti contributi conto impianti	2.896	2.217	678
Risconti contributi di allacciamento, lottizzanti, spostamento impianti, estensione rete	7.645	7.578	67
Risconti contributi lottizzanti	1.848	1.826	22
Risconti contributi di allacciamento	5.437	5.458	(21)
Risconti contributi spostamento impianti	360	295	65
Risconti certificati TEE	-	-	0
Altri risconti passivi	1.048	1.650	(602)
Totale risconti passivi	11.589	11.445	143
Totale ratei e risconti passivi	15.225	14.439	785

37. Passività destinate alla vendita – Euro 0 migliaia

Le passività destinate alla vendita sono anche per il 2014 pari a 0 migliaia di euro come nell'anno precedente.

6.9 Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali.

Per l'esercizio 2014 sono state definite come parti correlate:

- F2i SGR S.p.A.,
- Finavias S. à r.l.,
- Axa Infrastructure Holding S. à r.l.
- CBL Distribuzione
- Azienda Energetica Valtellina Chiavenna S.p.A.
- MEA S.p.A.
- Enel Green Power S.p.A.
- Genia S.p.A. in liquidazione

Nella definizione di parti correlate sono inclusi dirigenti con responsabilità strategiche, ivi inclusi i loro stretti familiari, di F2i SGR S.p.A., di Finavias S. à r.l., di Axa Infrastructure Holding S. à r.l., di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia S.r.l.), nonché dalle società da queste direttamente e/o indirettamente controllate, soggette a controllo congiunto e nelle quali la società esercita un'influenza notevole. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività delle società appartenenti al Gruppo e comprendono i relativi Amministratori.

I rapporti commerciali di credito e debito più significativi riguardano CBL Distribuzione.

I dividendi distribuiti, pari a 89.000 migliaia di euro, si riferiscono alla distribuzione del risultato dell'esercizio 2014 in favore di F2i SGR S.p.A. e Finavias S. à r.l. come da delibera assembleare di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) del 30 maggio 2014.

Ai sensi dell'art. 2427 bis del codice civile si precisa che i rapporti di natura finanziaria e commerciale che il Gruppo ha intrattenuto con le parti correlate fanno parte dell'ordinaria gestione e sono stati sempre improntati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dal Gruppo con le proprie controllanti e controllate.

6.9.1 Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2014

Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	0	(36)	120	0
Finavias S. à r.l.	0	0	0	0
Axa Infrastructure Holding S. à r.l.	0	0	0	0
CBL Distribuzione	537	(230)	0	502
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	0	0	0	0
MEA S.p.A.	77	0	0	18
Enel Green Power S.p.A.	0	0	0	0
Genia S.p.A. in liquidazione	0	(31)	(226)	0
Totale complessivo	614	(297)	(106)	520

Esercizio 2013

Migliaia di Euro	Natura Commerciale		Natura Commerciale	
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i sgr Spa	0	(16)	65	0
Finavias S. à r.l.	0	0	0	0
Enel S.p.A.	0	(716)	0	0
Enel Distribuzione	3.252	(2.778)	6.343	1.941
Enel Energia	110.148	(6.712)	4.747	288.087
Enel Servizi	0	(5.687)	11.416	0
Enel Servizio Elettrico	151	(3)	0	0
Enel Si	0	0	0	0
Enel Green Power	0	0	0	0
Enel Trade	6.410	0	0	13.269
CBL Distribuzione	822	0	0	687
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	0	0	0	0
MEA S.p.A.	59	0	0	19
Totale complessivo	120.841	(15.912)	22.572	304.003

6.9.2 Rapporti finanziari**Esercizio 2014**

Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi distribuiti
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i sgr Spa	0	0	0	0	66.750
Finavias S. à r.l.	0	0	0	0	22.250
Axa Infrastructure Holding S. à r.l.	0	0	0	0	0
CBL Distribuzione	0	0	0	20	0
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	0	0	0	0	0
MEA S.p.A.	136	0	0	0	0
Enel Green Power S.p.A.	0	0	0	0	0
Genia S.p.A.	0	0	1	0	0
Totale complessivo	136	0	1	20	89.000

Esercizio 2013

Migliaia di Euro	Natura finanziaria		Natura finanziaria		Dividendi
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	
F2i sgr Spa	0				42.000
Finavias S. à r.l.					14.000
Enel S.p.A.	0	0	13.276	0	
Enel Distribuzione	0	0	0	0	12.146
Enel Energia	0	0	0	0	
Enel Servizi	0	0	0	0	
Enel Servizio Elettrico	0	0	0	0	
Enel Si	0	0	0	0	
Enel Green Power	0	0	0	0	
Enel Trade	0	0	0	0	
CBL Distribuzione	0	0	0	0	0
Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A.	0	0	0	17	0
MEA S.p.A.	136	0	0	0	0
Totale complessivo	136	0	13.276	17	68.146

Compensi degli Amministratori, dei Sindaci, dell'Organismo di Vigilanza e dei dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi di competenza 2014 degli amministratori, sindaci e organismo di vigilanza della Capogruppo, pari a 230 migliaia di euro (229 migliaia di euro nel 2013), si riferiscono ai compensi dei sindaci ed organismo di vigilanza per 179 migliaia di euro e ai compensi degli amministratori per 51 migliaia di euro.

38. Impegni contrattuali e garanzie

Le garanzie prestate sono complessivamente pari a 114.931 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie prestate nell'interesse di terzi. Tali garanzie si riferiscono, per 93.715 migliaia di euro, a garanzie bancarie e, per 15.867 migliaia di euro, a garanzie assicurative.

Le suddette garanzie sono state prestate a garanzia di lavori di manutenzione e di estensione delle reti di distribuzione e per la partecipazione a gare di appalto per la gestione del servizio di distribuzione del gas.

Inoltre, ai sensi del comma 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile, si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dal bilancio tali da generare effetti significativi sul bilancio stesso del Gruppo.

39. Informativa sui settori operativi

Il Gruppo è gestito come una singola unità di business operante prevalentemente nella distribuzione del gas naturale a mezzo reti e quindi le attività del Gruppo sono analizzate in modo unitario da parte del Vertice Aziendale.

L'informativa utilizzata dal Vertice Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative è allineata agli schemi di bilancio consolidato presentati, depurati dagli effetti derivanti dall'interpretazione IFRIC 12 ed evidenziati nelle note 5.c e nel paragrafo relativo ai costi.

6.10 Passività e attività potenziali

6.10.1 Passività potenziali

In data 29 dicembre 2014 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Lombardia (di seguito, "l'Ufficio") ha notificato alla controllata 2i Rete Gas l'avviso di accertamento n. TMB033V01196/2014, emesso ai fini IRES per l'anno 2009, a mezzo del quale è stata accertata una maggiore imposta pari ad € 882.425, oltre interessi, ed è stata irrogata la sanzione amministrativa pari ad € 1.058.910.

In maggior dettaglio, l'avviso di accertamento recepisce, con riferimento all'annualità 2009, l'unico rilievo riportato nel processo verbale di constatazione redatto e notificato in data 17 ottobre 2014 (di seguito "PVC"), ad esito di una verifica fiscale iniziata presso la Società in data 21 gennaio 2014, sui periodi di imposta 2009, 2010 e 2011.



La contestazione formulata nel PVC è relativa alla presunta indeducibilità di taluni interessi passivi sostenuti negli anni 2009 e 2010 ed afferenti ad una parte del debito bancario, destinato tra le altre cose anche alla distribuzione di dividendi ai soci, che era stato contratto da 2i Rete Gas S.p.A. (allora denominata Enel Rete Gas S.p.A.) il 15 settembre 2009. Circa l'annualità 2011, la predetta verifica fiscale risulta tutt'ora in corso.

In relazione alla contestazione recata nel PVC, la Società, in data 12 dicembre 2014, aveva presentato una memoria ai sensi dell'art. 12, settimo comma, l. 27 luglio 2000, n. 212, sottoponendo all'attenzione dell'Ufficio, una serie di osservazioni al fine di dimostrarne l'assoluta infondatezza del rilievo ivi formulato, riservandosi di ulteriormente dedurre e produrre nelle sedi più opportune.

Circa il predetto atto impositivo la Società, pur ritenendo manifestamente infondata come argomentato nella memoria citata, in fatto e diritto, la pretesa fiscale avanzata nell'avviso di accertamento, in data 15 gennaio 2015 ha presentato istanza ai sensi dell'art. 6, d.lgs. 19 giugno 1997, n. 218.

Il contraddittorio è stato quindi formalmente avviato in data 27 gennaio 2015 ed è attualmente in corso.

6.10.2 Attività potenziali

Il 10 febbraio 2015 il Collegio Arbitrale internazionale che doveva decidere su talune richieste di indennizzo avanzate reciprocamente da 2i Rete Gas e GDF Suez Italia riguardanti l'operazione di compravendita della partecipazione in G6 Rete Gas S.p.A. ha emesso un lodo favorevole a 2i Rete Gas. Il lodo è ancora appellabile entro un periodo di 90 giorni dalla data di emissione.

6.11 Rischio di credito, liquidità e mercato

6.11.1 Rischio di credito

Il Gruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) presta i propri servizi di distribuzione a più di 150 società di vendita, la più importante delle quali è Enel Energia S.p.A.

Nel 2014 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti.

Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Nell'ambito della distribuzione di gas per la parte di linee di credito commerciali verso controparti esterne la scelta di tali controparti è comunque attentamente monitorata mediante la valutazione del rischio di credito a esse associato e la richiesta di adeguate



garanzie e/o depositi cauzionali volti ad assicurare un adeguato livello di protezione dal rischio di "default" della controparte.

Pertanto il rischio di credito risulta mitigato.

Un'indicazione quantitativa sintetica dell'esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al lordo del relativo fondo svalutazione.

Al 31 dicembre 2014 l'esposizione massima al rischio di credito ammonta a 534,5 milioni di euro (594,1 milioni di euro al 31 dicembre 2013):

Milioni di euro			
	31.12.2014	31.12.2013	2014- 2013
Terzi:			
Attività finanziarie non correnti	8,0	0,7	7,3
Altre attività non correnti	23,8	6,5	17,2
Crediti commerciali	230,0	301,5	(71,5)
Altre attività finanziarie correnti	0,0	0,0	0,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	108,5	147,1	(38,6)
Altre attività correnti	164,3	138,3	26,0
Totale	534,5	594,1	(59,5)

6.11.2 Rischio di liquidità

Il Gruppo 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) è in grado, sulla base dell'attuale struttura finanziaria e dei flussi di cassa attesi e previsti nei piani aziendali, di sopperire in modo autonomo alle esigenze finanziarie della gestione ordinaria e di garantire la continuità aziendale.

Si ricorda che la chiusura delle precedenti linee di finanziamento e la contestuale emissione del prestito obbligazionario non solo ha migliorato la gestione operativa della finanza, ma ha anche garantito un approvvigionamento di liquidità a più lungo termine e con scadenze differenziate, riducendo in tal modo anche il rischio di refinancing.

Ai prestiti obbligazionari emessi durante l'anno sono affiancate le linee di credito concesse nel luglio 2014 al Gruppo da un gruppo di 7 banche di primario standing oltre a ulteriori linee di credito di breve termine al fine di migliorare la flessibilità del Gruppo nella gestione giornaliera del circolante.

Ai fini di una corretta esposizione del rischio liquidità come richiesto dall'IFRS 7, si espongono di seguito le caratteristiche del debito del Gruppo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2014 sono espone di seguito:

Millioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 31 dicembre 2014			
Finanziamenti a lungo termine	214,1	0,0	0,0
Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine		750,0	1.140,0
Finanziamenti a breve termine	7,8		
Debiti verso banche a breve termine	0,0		
Altre passività finanziarie a lungo termine			
Altre passività finanziarie a breve termine	15,6		
Totale	237,5	750,0	1.140,0

Ai fini comparativi, le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2013 sono esposte di seguito:

Millioni di euro	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno	Oltre il 5° anno
Passività finanziarie al 31 dicembre 2013			
Finanziamenti a lungo termine	0,2	1.930,1	0,0
Finanziamenti a breve termine	0,0	0,0	0,0
Altre passività finanziarie a lungo termine	0,0	24,0	0,0
Altre passività finanziarie a breve termine	6,5	0,0	0,0
Totale	6,7	1.954,1	0,0

La previsione dei fabbisogni di liquidità è determinata sulla base dei flussi di cassa previsti dall'ordinaria gestione aziendale.

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine, pari a 214,1 milioni si riferisce al finanziamento concesso nel 2013 a 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) dalle banche IMI (banca agente), Bank of America, BNP Paribas, Credit Agricole, Mediobanca, Unicredit e Banc of America Securitاس Limited, di durata contrattualmente prevista pari a 5 anni (scadenza 25 settembre 2018). In data 2 gennaio 2015 è avvenuta l'estinzione anticipata di tale finanziamento, per cui la scadenza contrattuale è stata volontariamente anticipata a tale data

Come sopra ricordato, il Gruppo è anche dotato dal luglio 2014 di alcune linee di finanziamento concesse per complessivi 1.750 milioni di euro da un pool di 7 primarie banche europee, ridotte a 610 milioni nell'anno a seguito del successo dell'emissione della seconda e terza tranche di prestito obbligazionario.

Tutte le linee concesse al 31.12.2014 risultavano non utilizzate.

Si ricorda che tali finanziamenti sono sottoposti alla verifica semestrale della tenuta di taluni parametri finanziari a livello consolidato. Al 31.12.2014 tali parametri erano pienamente rispettati.

I “Prestiti obbligazionari a medio/lungo termine” per complessivi 1.890 milioni di euro si riferiscono alle tre tranches di prestito obbligazionario sopraccitate emesse da 2i Rete Gas e scadenti a 5, 6 e 10 anni.

Il piano di sviluppo del Gruppo prevede la necessità di un rifinanziamento, ma allo stato attuale stante l’ottima performance dello stesso, il rating ottenuto e il continuo rispetto dei parametri finanziari stabiliti dalle banche finanziatrici non si prevedono difficoltà ad ottenere tale rifinanziamento.

Il Gruppo monitora costantemente le possibilità di ottimizzazione della propria struttura finanziaria.

Per un’analisi più approfondita delle caratteristiche dei finanziamenti a lungo termine è possibile rifarsi alla nota 25 del presente bilancio.

6.11.3 Rischio di mercato

La gestione di mercato, e più specificamente del rischio di tasso di interesse, ha l’obiettivo di ottenere una struttura dell’indebitamento che riduca l’ammontare di indebitamento finanziario soggetto alla variazione dei tassi di interesse e minimizzi nel tempo il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati.

Il Gruppo, a far data dal luglio del 2014, ha chiuso tutti i contratti di Interest Rate Swap esistenti perseguendo la policy dichiarata con mezzi alternativi.

In particolare, l’emissione nel tempo delle tre tranches di prestito obbligazionario a tasso fisso operata nell’anno ha permesso di raggiungere entrambi i risultati (di riduzione del debito sottoposto all’alea della variazione di tasso di interesse e di minimizzazione del costo di provvista) aggiungendo anche un contemporaneo allungamento della durata del debito stesso e soprattutto una differenziazione del momento di rimborso delle singole tranches emesse.

Al 31 dicembre 2014 quindi il Gruppo risultava di fatto non sottoposto alla variazione dei tassi di interesse.

A titolo di memoria, nella seguente tabella sono raggruppati i derivati in essere sino al 16 luglio 2014 per periodo di scadenza.

Migliaia di euro	Nozionale		Scadenza a 1 anno	Scadenza tra 2 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
	al 31.12.2014	al 31.12.2013			
Derivati cash flow hedge					
<i>Interest Rate Swap</i>	-	1.329.900	-	-	-
Totale Derivati su Tasso d’interesse	-	1.329.900	-	-	-

In accordo con quanto previsto dell’IFRS 7, di seguito si espone una tabella riassuntiva delle attività e passività di natura finanziaria con indicazione del valore contabile e del

relativo Fair Value. Si precisa che il Gruppo non detiene ne' attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ne' disponibili per la vendita, ne' possedute per la negoziazione.

Migliaia di euro	Valore contabile				Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
-					
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Attività finanziarie non correnti	15		7.993		7.993
Altre attività non correnti	16		23.547		23.547
Crediti commerciali	18		213.622		213.622
Crediti finanziari a breve termine	19		957		957
Altre attività finanziarie correnti	20		26		26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		108.506		108.506
Altre attività correnti	23		161.654		161.654
TOTALE ATTIVITA'		-	516.305	-	516.305
Passività finanziarie valutate al fair value					
Derivati IRS	35				-
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Finanziamento a lungo termine	25-31				
Prestiti obbligazionari a medio lungo termine	25		2.086.923	2.086.923	2.190.763
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35				-
Altre passività non correnti	29		362	362	362
Finanziamenti a breve termine	30		7.791	7.791	7.791
Debiti commerciali	33		184.201	184.201	184.201
Passività finanziarie correnti	35		15.611	15.611	15.611
Altre passività correnti	36		124.118	124.118	124.118
TOTALE PASSIVITA'		-	-	2.419.006	2.419.006

Ai fini di poter effettuare una comparazione, si propone la medesima tabella per l'anno 2013:

Migliaia di euro	Valore contabile				Fair value
	Note	Derivati	Finanziamenti e crediti	Altre passività finanziarie	
Attività finanziarie valutate al fair value					
-					
Attività finanziarie non valutate al fair value					
Attività finanziarie non correnti	15		676		676
Altre attività non correnti	16		6.226		6.226
Crediti commerciali	18		284.304		284.304
Crediti finanziari a breve termine	19		5.669		5.669
Altre attività finanziarie correnti	20		0		0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21		147.110		147.110
Altre attività correnti	23		133.301		133.301
TOTALE ATTIVITA'		-	577.206	-	577.206
Passività finanziarie valutate al fair value					
Derivati IRS	35	65.792		65.792	65.792
Passività finanziarie non valutate al fair value					
Finanziamento a lungo termine	25-31		1.910.433	1.910.433	2.052.039
Passività finanziarie per Unwinding IRS	28-35		30.171	30.171	30.913
Altre passività non correnti	29		362	362	362
Finanziamenti a breve termine	30				-
Debiti commerciali	33		147.900	147.900	147.900
Passività finanziarie correnti	35		381	381	381
Altre passività correnti	36		152.658	152.658	152.658
TOTALE PASSIVITA'		65.792	-	2.241.904	2.307.696

Con riferimento alle attività finanziarie non valutate a fair value, nonché quello dei debiti commerciali e della altre passività correnti, il valore contabile è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value, come esposto nelle tabelle sopra riportate.

Al fine di determinare il Fair Value del prestito obbligazionario, il Gruppo ha utilizzato le valutazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

6.11.4 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio del 2015, con la sentenza n. 10 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della cosiddetta Robin Hood Tax, ovvero dell'addizionale IRES per il settore petrolifero ed energetico, con efficacia dal giorno successivo a quello di pubblicazione della stessa sentenza sulla Gazzetta Ufficiale, ossia dal 12 febbraio 2015.

Tenuto conto che tale dichiarazione di illegittimità è successiva alla data di bilancio, e nel quadro di diverse incertezze applicative, il bilancio è stato predisposto sulla base della normativa in vigore al 31 dicembre 2014.

Le società del Gruppo stanno seguendo il dibattito interpretativo al fine di meglio rappresentare tale evento nell'anno 2015.

6.12 Compensi alla società di revisione

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 riconosciuti alla società di revisione KPMG S.p.A. comprendono 496 migliaia di euro per corrispettivi per servizi di revisione contabile, (riguardanti la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato della Società e della controllata Italcogim Trasporto S.r.l. e la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata); 253 migliaia di euro per corrispettivi per servizi di attestazione (riguardanti la revisione del bilancio ex Del. 11/08; l'attività richiesta ai sensi dell'art. 2501-bis, sesto comma, per il progetto di fusione tra la Società e F2i Reti Italia S.r.l. e l'attività richiesta per l'emissione del parere ai sensi dell'art. 2437-ter a seguito di alcune modifiche allo Statuto della Capogruppo); 341 migliaia di euro per altri servizi su base volontaria.

6.13 Attività di direzione e coordinamento

All'esito della procedura di vendita organizzata nel 2009 dal Gruppo Enel ed avente ad oggetto una partecipazione di maggioranza nel capitale di 2i Rete Gas S.p.A., F2i SGR S.p.A. e Finavias S. à r.l. hanno acquistato, attraverso il veicolo societario F2i Reti Italia S.r.l., un numero di azioni di 2i Rete Gas rappresentative dell'80% del capitale sociale.

Nel 2012, come precedentemente illustrato, la percentuale di partecipazione di 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.) in 2i Rete Gas S.p.A., è salita all'85,104%.

A far data dal 1 agosto 2014, e con effetto fiscale e contabile retroattivo dal 1 gennaio, per effetto della fusione per incorporazione di F2i Reti Italia 2 S.r.l. in 2i Rete Gas S.p.A. (già

F2i Reti Italia S.r.l.), la percentuale di partecipazione di 2i Rete Gas S.p.A. (già F2i Reti Italia S.r.l.) in 2i Rete Gas S.p.A. è pari al 99,9%.

Si evidenzia che in data 8 ottobre 2010 2i Rete Gas ha acquistato n. 63.920 azioni proprie, attualmente rappresentanti lo 0,044% del capitale sociale.

A seguito dell'acquisizione da parte di 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) della partecipazione di maggioranza di 2i Rete Gas, quest'ultima ha iscritto presso l'albo speciale del competente Registro delle Imprese la dichiarazione secondo cui 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) è il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2497 e seguenti c.c.

La Società 2i Rete Gas (già F2i Reti Italia) non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.



1